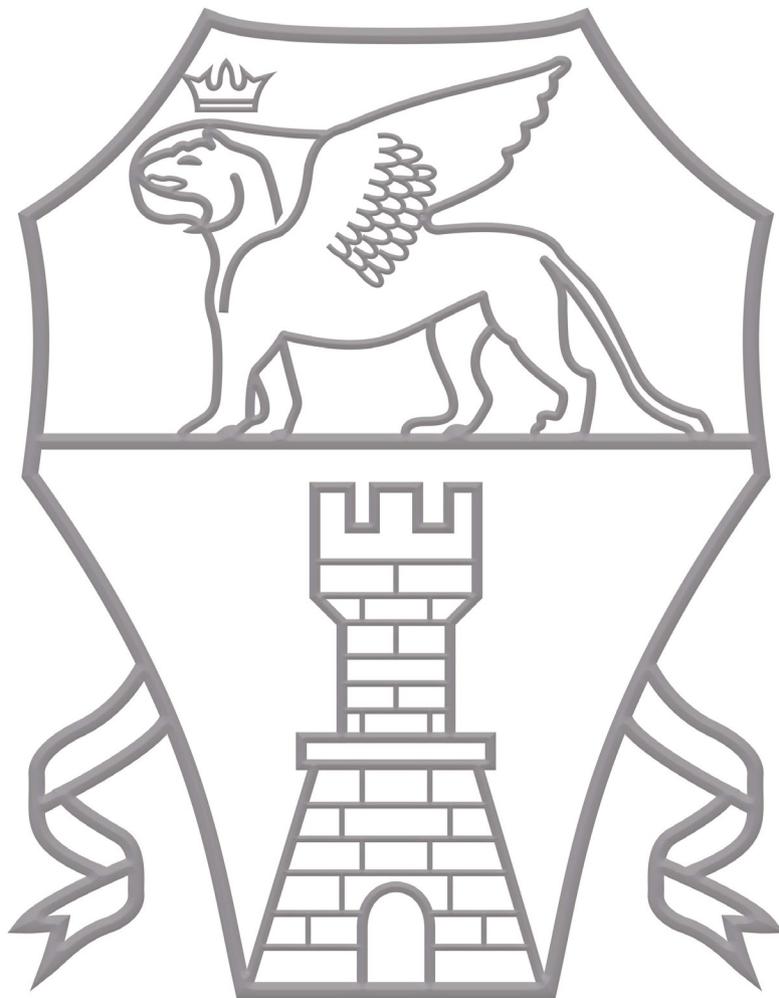




BRUNELLO CUCINELLI





INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
DATI SOCIETARI	8
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2021	9
ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021	10
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021	11
RETE DISTRIBUTIVA	12

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

INFORMAZIONI SOCIETARIE	16
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2021	39
AGGIORNAMENTO SU PANDEMIA DI COVID-19	42
I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2021	44
ANALISI DEI RICAVI	44
– RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA.....	45
– RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO.....	47
– RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE	48
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	49
– EBITDA E RISULTATI	50
– COSTI OPERATIVI.....	51
– AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO.....	53
ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI	56
– CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	56
– IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON CORRENTI	57
– INVESTIMENTI.....	58
– INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	60
– PATRIMONIO NETTO	61



PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI.....	62
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	62
INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	62
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.P.A.	63
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2021	64
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	64
INFORMAZIONE SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE	65
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO MERCATI ADOTTATO CON DELIBERA N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017	65
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.....	66
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	68
CONTRIBUTI PUBBLICI.....	68
RISCHI AMBIENTALI.....	69
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	70
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021	73
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	73

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2021.....	76
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021	78
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021	79
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021	80
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021	82

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021**

CRITERI DI REDAZIONE	84
AREA DI CONSOLIDAMENTO	85
PRINCIPI CONTABILI	88
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE.....	110
CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA	112
AGGREGAZIONI AZIENDALI	113
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA.....	114
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	141
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	148

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	164
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021.....	166
COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	166
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	168
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	168

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	169
--	------------

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	170
--	------------

LETTERA AGLI AZIONISTI



Stimati Azionisti,

vorremmo commentare i risultati del 2021 con due stati d'animo. Il primo di grande dolore per le tensioni internazionali, che non avremmo mai immaginato nei tempi contemporanei, sperando di cuore che tutto vada per il meglio nei tempi a venire, il secondo molto molto positivo per la nostra Casa di Moda, che vive forse il miglior momento della sua storia.

Continuo ad avere una fede ferma nella saggezza degli uomini, e credo che in un momento drammatico per l'umanità, in questo inverno delle nostre fatiche, ci è richiesta una nuova era di responsabilità, la ricerca di una pace forgiata dai grandi pensieri. Sono cresciuto nella terra di Francesco d'Assisi, dal quale ho appreso il grande valore del dialogo come mezzo più nobile per raggiungere sempre l'armonia tra gli uomini.

Le grandi sfide chiedono il coraggio di camminare insieme e di riaffermare quel senso comune dell'umanità che solo la parola può garantire, quando è fondata sulla fratellanza e sulla saggezza degli uomini che governano il mondo.

Crediamo da sempre nell'affascinante pensiero di Tommaso Moro, che nel '500 dice "Oh Dio mio, aiutami ad accettare ciò che non posso cambiare, aiutami a cambiare ciò che posso cambiare". L'unica cosa che noi possiamo cambiare è proseguire a gestire la nostra impresa con umiltà, coraggio, creatività, fiducia. È proprio questa la consapevolezza che accompagna il nostro secondo stato d'animo, dopo aver vissuto un anno splendido, immaginando di avere grandi possibilità per i decenni a venire.



Questo anno è il decimo del nostro cammino insieme, dalla quotazione nel 2012. Una porzione simbolica e significativa, che ci invita a “tirare le somme” come nel passato accadeva anche nella mia tradizione contadina, quando alla fine dell’anno la famiglia si riuniva per condividere intorno al focolare le osservazioni e le riflessioni sul tempo trascorso, senza riferirsi unicamente alle rese dei campi: si pensava anche al bene della comunità, ai cambiamenti occorsi, al futuro.

Lo ricordo come un momento spirituale, altamente umano, che aveva l’obiettivo di stabilire un “sano equilibrio”. In questi primi dieci anni possiamo veramente dire di aver affrontato molte e importanti cose insieme, momenti affascinanti e sfide impegnative, anche dolorose per l’umanità intera.

Insieme, dal 2012 siamo cresciuti in maniera armoniosa, equilibrata, rispettosa della natura e della dignità umana, seguendo degli ideali di un **Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità**, i cui fondamenti si sono rivelati una guida solida ed efficace, e forse possiamo dire che oggi rappresentiamo nel mondo una bella immagine di sostenibilità “totale”: ambientale, economica, culturale e spirituale.

La nostra costante e profonda attenzione rivolta al rispetto della dignità umana, alla serenità all’interno degli ambienti di lavoro, ai rapporti umani e al ciclo armonioso della vita e della natura si è dimostrata una “ricchezza” capace di indicare la via per agire con grande dignità e unità nelle scelte che abbiamo affrontato.

Nel 2013 abbiamo aperto la **Scuola delle Arti e dei Mestieri**, centro di formazione dedicato ai più giovani e ai lavori manuali, così importanti per la tradizione del nostro paese e del nostro settore. In tutti questi anni insieme alla Fondazione Brunello e Federica Cucinelli abbiamo continuato l’opera di restauro del borgo di Solomeo, e dal 2014 ci siamo impegnati nella riqualificazione della valle costruendo **tre grandi parchi, dedicati all’industria, allo sport per i giovani e ai frutti della terra**, inaugurati nel 2018.

Il nostro **costante impegno per rendere sempre più contemporanea l’azienda**, la sua immagine e l’organizzazione di filiera, in modo da valorizzare al massimo il lavoro artigianale, è stata ispirata alla figura che abbiamo battezzato “**Artigiani Umanisti del Web**”, capaci di combinare gli insegnamenti del passato con le nuove potenzialità della tecnologia.

Nel 2019 abbiamo ospitato a Solomeo, in quello che abbiamo definito un “**Simposio dell’Anima e dell’Economia**”, i grandi imprenditori della Silicon Valley, tra i quali Jeff Bezos, Drew Houston, Reid Hoffman e tutti coloro che io amo chiamare i “Leonardo del Terzo Millennio” per parlare di tecnologia e umanità.

Abbiamo deciso di stilare un programma di lungo periodo di “crescita garbata”, sempre secondo i principi che abbiamo adottato: **rispetto della bellezza, della dignità umana e del lavoro, etica del giusto profitto, custodia della tradizione e ricerca di un’innovazione armoniosa, abbellimento del creato per le generazioni future.**

Nel 2020 abbiamo preso tre grandi decisioni di principio, che hanno ispirato il nostro modo di affrontare la pandemia.

Abbiamo voluto garantire l’impiego e il mantenimento dei livelli retributivi a tutte le nostre umane risorse nel mondo, che hanno mostrato coraggio e creatività permettendoci di affrontare con serenità e fiducia tutte le sfide che si sono presentate.

Abbiamo scelto di non chiedere sconti a nessuno, consapevoli che, in tempo di pandemia, tutti avessero il dovere di assumersi le proprie responsabilità, senza ricercare benefici che potessero danneggiare terzi.



E infine abbiamo ideato il progetto **“Brunello Cucinelli for Humanity”**, a fronte della decisione di cedere a titolo gratuito i capi di abbigliamento in sovrappiù generati dalla situazione emergenziale, valorizzando questi capi in un’importante risorsa per la parte “meno fortunata” dell’umanità.

Nel 2021 ci sembra di essere riusciti ad ottenere ottimi risultati di pari passo con la percezione di un ulteriore rafforzamento del nostro brand, sia in termini di identità del gusto e di posizionamento nel lusso assoluto, sia per quanto riguarda l’affidabilità e la correttezza di comportamento nei confronti di tutti i nostri stakeholder, clienti, fornitori e azionisti.

Il 2021, che noi abbiamo definito anno del riequilibrio, si è quindi concluso con degli splendidi risultati sia economici che di immagine per il nostro brand. Il fatturato è cresciuto del 30,9% e di conseguenza l’utile netto è stato pari a 56,3 milioni di Euro.

Sotto il profilo economico siamo estremamente soddisfatti delle vendite realizzate, addirittura superiori alle nostre aspettative, e della marginalità, in linea con le attese di un riequilibrio nel 2022 ai livelli pre-pandemia. Anche dal punto di vista patrimoniale consideriamo ottima la qualità del nostro magazzino, e siamo altrettanto soddisfatti del livello dell’Indebitamento Finanziario Netto, in netto miglioramento anche in presenza di importanti investimenti.

Sotto il profilo dell’immagine, crediamo sia stato un anno memorabile per l’impresa. Un anno nel corso del quale abbiamo ricevuto due grandi riconoscimenti a livello internazionale, che ci hanno onorati sotto il profilo umano, e che, senza dubbio, riteniamo abbiano fortemente contribuito ai risultati raggiunti portando ulteriore attenzione sul nostro brand.

In ottobre, abbiamo avuto il grandissimo onore di essere stati **invitati dal Presidente del Consiglio Mario Draghi a intervenire al G20** di Roma per condividere il nostro esempio e la nostra idea di quello che chiamiamo **“Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità”**. È stata per me una grandissima emozione condividere con i più autorevoli governanti della nostra meravigliosa Terra il messaggio frutto dell’esperienza che noi “viviamo” ogni giorno nel nostro piccolo borgo.

Un altro, importantissimo riconoscimento che ci ha reso molto fieri del lavoro svolto in questi anni è stato il premio ricevuto a Londra ad inizio settembre, nell’affascinante Tate Modern Gallery, quando sono stato **nominato “Designer of the Year” dalla prestigiosa rivista di moda British GQ**. Riteniamo questo premio particolarmente importante perché celebra il nostro gusto per come lo abbiamo definito nel corso degli anni, un gusto che va oltre le singole stagioni e si identifica con un’immagine di brand italiano, riconoscibile perché nasce come sincera espressione di uno stile di vita, di una cultura e dei valori che coltiviamo a Solomeo.

Riteniamo che questi importanti riconoscimenti siano un frutto prezioso della filosofia che ci contraddistingue, e che sin dalla fondazione ha guidato l’impresa in armonia con il territorio e la sua cultura. Sin dal principio abbiamo posto **l’essere umano al centro dell’impresa**, la dignità del lavoro, etica e morale come guida suprema delle scelte aziendali. Anno dopo anno, abbiamo cercato di crescere secondo un giusto equilibrio, ci siamo interrogati su come custodire e nutrire la natura e l’umanità e abbiamo operato cercando di recuperare, di aiutare e di restaurare per valorizzare ciò che di più bello ci è stato lasciato.

Nel mese di ottobre è stato inoltre presentato il grande progetto della **“Biblioteca Universale di Solomeo”**, che si aggiunge ai progetti a mille anni pensati dalla Fondazione Brunello e Federica Cucinelli per il Borgo di Solomeo ed il nostro territorio.



Ispirata alla grande Biblioteca di Alessandria ideata da Tolomeo I, la “Biblioteca Universale di Solomeo” ha l’ambizione di raccogliere un’ingente quantità di pubblicazioni provenienti da ogni parte del mondo, in un numero contenuto di discipline fra le quali filosofia, architettura, letteratura, poesia e artigianato.

La Biblioteca Universale di Solomeo avrà sede nella nobile Villa Settecentesca munita di grande parco, adiacente alla Chiesa e al Teatro nel cuore di Solomeo, da noi definito Borgo del Cashmere e dell’Armonia; è attraverso quest’opera che vorremmo dare seguito al pensiero di Adriano imperatore «I libri mi hanno indicato la via della vita, da grande la vita mi ha fatto comprendere il significato dei libri».

Il 2022 si è aperto con risultati dei primi mesi particolarmente interessanti; la raccolta ordini uomo–donna Inverno 2022 è stata veramente importante, e tutto ciò ci fa immaginare ancora un altro anno di bella ed equilibrata crescita, con un aumento del fatturato intorno al 12%.

Con altrettanta fiducia attendiamo una crescita equilibrata anche nel 2023, intorno al +10%. Il bellissimo 2021 che abbiamo concluso, la concretezza delle nostre attese per il 2022 e il 2023, e il percorso di crescita sana e sostenibile che attendiamo nei prossimi anni, ci permettono infine di guardare con grande fiducia all’obiettivo di raddoppio del fatturato, che inizialmente avevamo previsto per il piano decennale 2019-2028, ma che immaginiamo ora di poter raggiungere già nel 2026.

Un percorso di crescita di lungo periodo che speriamo generi una umana prosperità per le nostre genti, per la nostra terra madre e per l’intero creato. Che il cielo e le stelle ci illuminino in questo momento dove le anime sono disorientate, ma sono piene di una grande speranza per il futuro radioso che ci attende.

Solomeo, 14 Marzo 2022

Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione



DATI SOCIETARI

Sede legale della Capogruppo

Brunello Cucinelli S.p.A.
Viale Parco dell'Industria, 5, frazione Solomeo
Corciano - Perugia

Dati legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 13.600.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 13.600.000
Registro delle Imprese di Perugia, n. 01886120540.

Sito istituzionale <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/>

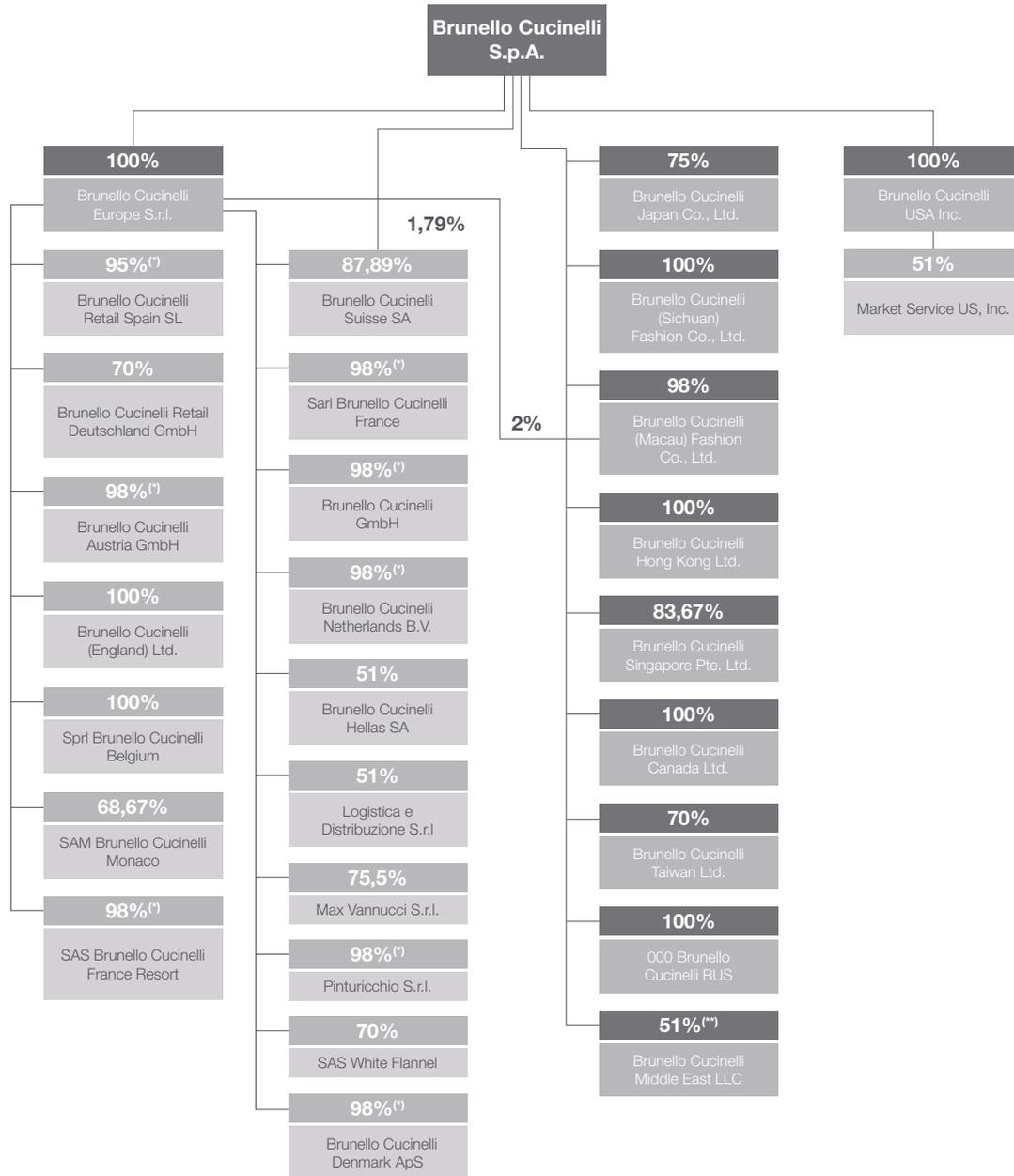


COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2021

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾	Brunello Cucinelli Riccardo Stefanelli Luca Lisandroni Giovanna Manfredi Camilla Cucinelli Carolina Cucinelli Stefano Domenicali Anna Chiara Svelto Andrea Pontremoli Ramin Arani Maria Cecilia La Manna Emanuela Bonadiman	Presidente esecutivo Amministratore Delegato e CEO Amministratore Delegato e CEO Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente
Lead Independent Director	Anna Chiara Svelto	
Comitato Controllo e Rischi	Anna Chiara Svelto Andrea Pontremoli Maria Cecilia La Manna	Presidente
Comitato per la Remunerazione	Anna Chiara Svelto Stefano Domenicali Emanuela Bonadiman	Presidente
Collegio Sindacale⁽¹⁾	Paolo Prandi Alessandra Stabilini Gerardo Longobardi Guglielmo Castaldo Myriam Amato	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Moreno Ciarapica	

(1) Nominato dall'Assemblea ordinaria in data 21 maggio 2020; rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021



(*) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI S.p.A.

(**) Percentuale di possesso posseduta in virtù di accordi di voto con il socio di minoranza.



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

Denominazione	Sede
Brunello Cucinelli S.p.A.	Corciano, frazione Solomeo (PG) - Italia
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Max Vannucci S.r.l.	Corciano (PG) – Italia
Pinturicchio S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Logistica e Distribuzione S.r.l.	Milano – Italia
Brunello Cucinelli Austria GmbH	Vienna – Austria
Sprl Brunello Cucinelli Belgium	Bruxelles – Belgio
Brunello Cucinelli Denmark ApS	Copenaghen – Danimarca
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	Monaco di Baviera – Germania
Brunello Cucinelli (England) Ltd.	Londra – Regno Unito
Sarl Brunello Cucinelli France	Parigi – Francia
SAS Brunello Cucinelli France Resort	Courchevel – Francia
Brunello Cucinelli GmbH	Monaco di Baviera – Germania
Brunello Cucinelli Hellas SA	Atene – Grecia
SAM Brunello Cucinelli Monaco	Principato di Monaco
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	Amsterdam – Olanda
OOO Brunello Cucinelli RUS	Mosca – Russia
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	Madrid – Spagna
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera
SAS White Flannel	Cannes – Francia
Brunello Cucinelli Canada Ltd.	Vancouver – Canada
Brunello Cucinelli USA Inc.	New York – USA
Market Service US, Inc.	New York – USA
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.	Chengdu – Cina
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	Hong Kong – Cina
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd.	Macao – Cina
Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.	Tokyo – Giappone
Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.	Singapore
Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.	Taiwan – Cina
Brunello Cucinelli Middle East LLC	Dubai – Emirati Arabi Uniti



RETE DISTRIBUTIVA

Il Gruppo propone i suoi prodotti sul mercato attraverso diversi canali di distribuzione.

Dal punto di vista del cliente finale, il Gruppo è presente sul mercato attraverso:

- il **canale della distribuzione retail**, cioè il canale di distribuzione attraverso il quale il Gruppo vende direttamente al cliente finale, attraverso boutique gestite direttamente, i cosiddetti “DOS” (Directly Operated Stores) e hard shop, ovvero spazi posizionati all’interno dei department stores e gestiti sotto la responsabilità del Gruppo e con personale dipendente diretto.
Al 31 dicembre 2021 le boutique gestite direttamente (DOS) sono pari a 114, con un numero di hard shop, all’interno dei department stores, pari a 43.
- il **canale della distribuzione wholesale**, cioè il canale di distribuzione attraverso il quale il Gruppo vende a partner indipendenti, con la conseguenza che in tal caso sono questi ultimi ad essere i clienti del Gruppo (e non il cliente finale). Tale canale comprende quindi sia i negozi monomarca gestiti da terzi con accordi di distribuzione commerciale (Wholesale monomarca), sia punti vendita multimarca indipendenti e spazi shop-in-shop dedicati nei department stores (Wholesale multimarca). Per le vendite nei confronti di alcuni clienti wholesale monomarca e multimarca, il Gruppo si avvale di una rete di agenti e distributori.
Al 31 dicembre 2021 le boutique wholesale monomarca sono pari a 30.

Di seguito si riepiloga la Rete di vendita dei Monomarca del Gruppo Brunello Cucinelli aggiornata alla data del 31 dicembre 2021 comparata con il 31 dicembre 2020:

Canale Distributivo	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
RETAIL	114	107
WHOLESALE	30	31

La tabella seguente suddivide la localizzazione dei punti vendita esistenti al 31 dicembre 2021 per area geografica:

	Italia	Europa	Americhe	Asia	Totale
Totale Punti vendita Brunello Cucinelli	14	46	36	48	144



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**



RELAZIONE FILOSOFICA E STRATEGICA DELL'IMPRESA

Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità

Le idee di Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità rappresentano le guide e le fondamenta della nostra Casa di Moda dove il profitto, il dono, la custodia, la dignità della persona umana vivono nel reciproco arricchimento.

Questo significa per noi **“lavorare e vivere in armonia con il Creato”**, dedicando una particolare attenzione alla **cura dell’essere umano, al rapporto con la terra e gli animali, al clima** e alle emissioni, come abbiamo avuto modo di evidenziare nel decalogo dei **“Nostri ideali di vita e di lavoro”**.

- I. Amiamo e rispettiamo la Terra Madre coltivandola secondo natura e accogliendo i suoi frutti come il dono più caro.
- II. Non usiamo più di quanto è necessario e naturale. Utilizziamo l’universo con amabilità.
- III. Agiamo sempre come fedeli e amorosi custodi del Creato.
- IV. Crediamo nella dignità morale ed economica dell’essere umano.
- V. Lavoriamo sostenendo il giusto utile e l’armonia tra profitto e dono.
- VI. Ricerchiamo l’armonia tra il giusto lavoro e l’umana riservatezza.
- VII. Ricordiamo i padri. Ci hanno insegnato a rispettare le leggi, e nella loro parola è scritta la nostra storia.
- VIII. Crediamo in un universalismo del mondo e agiamo con grande rispetto per tutte le civiltà.
- IX. Accettiamo i giusti cambiamenti per vivere la parte migliore dei nostri tempi.
- X. Amiamo i giovani e trasmettiamo loro la speranza e il sogno del futuro luminoso che li attende.

Il sano e sostenibile equilibrio tra profitto e dono, le modalità con cui conciliare lavoro e umana riservatezza, il desiderio di riparare e riutilizzare, sono valori centrali della nostra Casa di Moda e abbiamo sempre provato a indirizzare la nostra attività seguendo questi alti e nobili principi.

Brunello Cucinelli ha così espresso la propria idea di Umana Sostenibilità e Capitalismo Umanistico nel discorso dello scorso ottobre al G20 di Roma. Lo stesso è stato esteso e rivolto a tutti gli stakeholder della Casa di Moda con la “Lettera del Presidente” che apre la Dichiarazione Non Finanziaria 2021 del Gruppo.

“Sono onorato di essere qui tra voi, autorevoli governanti della nostra meravigliosa Terra. Provo con un po’ di emozione ad esprimervi la mia idea di Umana sostenibilità e ciò che io intendo per Capitalismo umanistico. La prima parte della vita l’ho vissuta in campagna, eravamo contadini, non avevamo la luce elettrica, coltivavamo la terra con gli animali, raccoglievamo l’acqua piovana, avevamo un grande rispetto per la terra. Il filosofo e poeta greco Senofane diceva: «dalla terra tutto deriva», e noi vivevamo in armonia con il Creato. La prima balla di grano andava alla comunità per volere di mio nonno. Da lì ho appreso il grande tema della vita: l’equilibrio tra profitto e dono; quel periodo della mia vita è ancora oggi come un dono per il mio animo.

Da ragazzo vidi gli occhi lucidi di mio padre umiliato e offeso sul lavoro, e ancora oggi non capisco perché si debba umiliare ed offendere, ma ispirato dal dolore che lessi in quegli occhi decisi che il sogno della mia vita sarebbe stato quello di vivere e lavorare per la dignità morale ed economica dell’essere umano. Volevo un’impresa che facesse sani profitti, ma lo facesse con etica, dignità e morale; siamo quotati in borsa, mi piaceva un’impresa che avesse una equilibrata e garbata crescita. Volevo che gli esseri umani lavorassero in luoghi leggermente più belli, guadagnassero qualche cosa in più come salario e si sentissero al lavoro come anime pensanti. Proviamo a non volgere le spalle alla povertà.



Desideravo che una piccola parte dei profitti dell'azienda andasse ad abbellire l'umanità tutta e volevo che le persone lavorassero le giuste ore e fossero connesse il giusto tempo, così da armonizzare Tecnologia e Umanesimo e ritrovare un sano equilibrio tra mente, anima e corpo, perché anche l'anima ed il corpo hanno bisogno di nutrirsi ogni giorno.

Cerchiamo di rispettare le leggi di ogni Stato, e grazie al mio stimato Presidente Draghi, la nostra Italia è tornata ad essere credibile.

La nostra industria si trova a Solomeo, un piccolo borgo medioevale del XIV secolo, vicino ad Assisi. Lavoriamo in vecchi opifici edificati nel passato secolo, alcuni restaurati ed abbelliti per renderli attuali, altri sono stati demoliti e la terra è tornata ad essere utilizzata per l'agricoltura, specialmente vigneti, oliveti, frutteti e grano; quindi, infine, possiamo dire di non aver consumato la nostra amata terra. Abbiamo restaurato il borgo ascoltando la parola sapiente dei nostri maestri e abbiamo edificato un Teatro che noi consideriamo come tempio laico dell'arte, poi un monumento alla Dignità dell'uomo ed un immenso parco definito "Progetto per la Bellezza".

E ora costruiremo una Biblioteca universale; per questa idea ci siamo ispirati al grande Tolomeo I di Alessandria e all'Imperatore Adriano quando dice: «i libri mi hanno indicato la via della vita; da grande, la vita mi ha fatto comprendere il contenuto dei libri. Chi costruirà biblioteche, avrà costruito granai pubblici per le future generazioni».

Questa è la nostra idea di Umana Sostenibilità e quello che noi chiamiamo Capitalismo Umanistico. Nel salutarvi e ringraziarvi, spero che il cuore mi abbia suggerito le giuste parole per una richiesta rivolta, mi piace credere, in nome dell'umanità intera: «Oh miei stimati e potenti custodi pro-tempore del Creato, voi che siete i responsabili delle bellezze del mondo, vi preghiamo, indicateci la via della vita. Che il Creato ci protegga e ci illumini verso un nuovo Umanesimo universale».

Immensamente grazie.

Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

INFORMAZIONI SOCIETARIE



Brunello Cucinelli S.p.A. è una Casa di Moda e Società di diritto italiano, con sede a Solomeo (Viale Parco dell’Industria, 5) e quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

L’attività della Casa di Moda è incentrata sulla creazione, produzione e offerta di abbigliamento, accessori e lifestyle a marchio Brunello Cucinelli che compongono **collezioni total look per Donna, Uomo e Bambini**, sempre concepite come espressione dei valori etici e umani coltivati nel borgo di Solomeo. Il brand è riconosciuto a livello internazionale come eccellenza del **Made in Italy** e punto di riferimento nel settore dei beni di **lusso**, capace di coniugare le qualità senza tempo derivate dalla **selezione dei materiali più pregiati**, dall’**artigianalità** e dall’**esclusività** con una **creatività contemporanea** ricettiva delle tendenze di mercato e delle innovazioni tecnologiche.

L’impresa, basata sui valori fondativi del rispetto della **dignità umana** e della **bellezza del Creato**, ricerca la **crescita perseguendo i principi di equilibrio, armonia e sostenibilità**, con una costante attenzione rivolta ai ritmi umani e della natura. La Casa di Moda Brunello Cucinelli è universalmente riconosciuta come esempio principe di **“Capitalismo Umanistico”**, capace di coniugare **custodia delle tradizioni**, valorizzazione delle **“anime pensanti”** che lavorano per il bene comune dell’azienda, e promozione di importanti progetti volti ad **abbellire il creato e l’eredità destinata alle future generazioni**.



2021 – ANNO DEL RIEQUILIBRIO

Le sensazioni, le evoluzioni recenti e gli ottimi risultati raggiunti ci confortano nella convinzione che l'anno 2021 rappresenti l'**anno del riequilibrio**, in cui si sono ristabiliti proporzioni e andamenti secondo criteri precedenti la pandemia.

Crediamo che in ogni crisi sia presente un insegnamento, e riteniamo che il dono più importante di questo doloroso periodo sia stata l'**occasione di ritrovare l'importanza dei gesti più semplici, di aiuto e sostegno, anche di semplice vicinanza e solidarietà**. I grandi temi della famiglia e della vicinanza, dell'amicizia, del valore della terra e della cultura sono tornati al centro delle nostre discussioni e sono stati, con nuova forza e argomenti, riconosciuti come universali, capaci di unire l'umanità in un unico grande spirito.

Analogamente, anche gli elementi più piccoli che riguardano la nostra vita quotidiana sono tornati ad arricchire il valore delle nostre scelte: dedicare il giusto tempo alle persone e alle cose che ci sono più care, conoscere la provenienza delle cose che acquistiamo e di cui ci circondiamo, sostenere la cura con cui si ottengono i frutti migliori, capaci di arricchire le sensazioni della nostra vita.

Gli ottimi risultati che siamo stati in grado di ottenere per l'anno 2021 ci confermano che ci siamo addentrati in quel "Tempo Nuovo" che lo scorso anno auguravamo per l'avvenire. Superato il momento più acuto della crisi, forte ma congiunturale, che ha colpito ogni ambito della vita sociale ed economica, il riequilibrio non è solo un elemento economico, ma viene da noi inteso anche come **rinnovata e più profonda coscienza dei valori umani e ideali che guidano la nostra azienda**, che si sono dimostrati sommamente efficaci nella guida attraverso le difficoltà e le scelte operate in questi ultimi due anni.

Abbiamo potuto osservare come i nostri principi imprenditoriali e filosofici, che riuniamo sotto il nome di **Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità**, si siano rivelati non solo solidi ma abbiano assunto l'importante ed efficace ruolo di guida attraverso le scelte di questo anno del riequilibrio.

La nostra costante e profonda **attenzione rivolta al rispetto della dignità umana, alla serenità all'interno degli ambienti di lavoro, ai rapporti umani e al ciclo armonioso della vita e della natura** si è dimostrata la ricchezza più efficace, capace di indicare la via per agire con grande dignità e unità nelle scelte che abbiamo affrontato.

In questi due anni abbiamo condiviso come sempre le strategie e le scelte aziendali, volendo sempre garantire l'impiego e i livelli retributivi di tutti i nostri dipendenti, e abbiamo scelto di non chiedere mai sconti per evitare di danneggiare gli altri. Queste decisioni di principio hanno **protetto l'integrità aziendale e della filiera tutta**, mantenendo sani rapporti di fiducia che ci hanno permesso di recuperare la battuta di arresto circoscritta allo scorso anno in una maniera che definiamo "brillante".

La volontà di **garantire il massimo livello di protezione per tutti i dipendenti e i collaboratori che lavorano a Solomeo** ha portato l'azienda ad acquisire gli strumenti di protezione individuali per ciascun dipendente e all'acquisto dei dispositivi necessari per mettere a disposizione test sierologici e tamponi a tutti i dipendenti, collaboratori e partner al fine di assicurare la maggiore serenità possibile nei luoghi di lavoro.

Grazie a un accordo tra l'azienda, il Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia, l'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia e l'azienda USL Umbria, un'unità medica interna alla nostra impresa è a disposizione sin dal momento della ripresa delle attività nel 2020, dopo il periodo di lockdown. Questa unità permette a tutti i dipendenti e collaboratori dell'azienda di sottoporsi con regolare frequenza al doppio esame del tampone



rinofaringeo e del prelievo sierologico, e immediatamente nel caso di sintomi o di contatto con persone positive. L'arrivo del vaccino ha rappresentato ufficialmente un punto di svolta nello sviluppo della pandemia, corroborando la nostra fiducia nel pronto superamento della crisi con un efficace e concreto alleviamento della pressione sulle strutture sanitarie. In collaborazione con la Fondazione Brunello e Federica Cucinelli e di concerto con Regione Umbria ed AUSL Umbria 1, è stato **allestito un apposito punto vaccinale all'interno di un parco di Solomeo** al fine di favorire la campagna di vaccinazione locale, del quale hanno potuto beneficiare agevolmente anche i dipendenti dell'azienda.

IL NOSTRO 2021

Il **2021** è stato per noi un anno che senza alcun dubbio vorremmo considerare **uno dei migliori di tutta la storia** della nostra Casa di Moda.

Un anno nel quale ci sembra di essere riusciti ad ottenere risultati molto molto positivi, di pari passo con la percezione di un ulteriore rafforzamento della nostra immagine e del nostro brand, sia in termini di identità del gusto e di posizionamento nel lusso assoluto, sia per quanto riguarda l'affidabilità e la correttezza di comportamento nei confronti di tutti i nostri stakeholder, clienti, fornitori e azionisti.

Un anno nel corso del quale abbiamo ricevuto due grandi riconoscimenti di livello internazionale, che ci hanno onorati sotto il profilo umano, e senza dubbio riteniamo che abbiano influito positivamente sull'immagine del brand, contribuendo all'ottenimento dei risultati raggiunti:

- la **partecipazione** personale di Brunello Cucinelli come relatore al **G20 di Roma** il 31 ottobre, con una testimonianza su **Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità**;
- il premio di **“Designer of the Year”** assegnato a Brunello Cucinelli dalla prestigiosa rivista di moda maschile British GQ, consegnato a Londra presso il Tate Modern Museum ad inizio settembre.

Nel corso dell'anno, riteniamo che sia stato il ritorno alle abitudini di socialità e convivialità a riportare progressivamente le preferenze e gli interessi del cliente verso il **piacere del bel vestire**; abbiamo recepito il desiderio di capi che, pur mantenendo caratteristiche di “comodità” e “comfort” del modo di vestirci, hanno elevato il look, nella ricerca di una sobria eleganza.

In qualche modo, abbiamo la sensazione che anche attraverso questo modo di vestirci abbiamo cercato di comunicare il **ritorno alla quotidianità delle relazioni umane, così come a quei momenti di incontro e di aggregazione** che la pandemia aveva sospeso nei mesi precedenti.

Crediamo che i risultati raggiunti rendano pieno merito alla razionale positività che ci ha ispirato, così come alla determinazione con la quale abbiamo agito durante l'anno, guidati dall'intento di non “ridurre” in alcun modo la nostra offerta ai clienti ma, al contrario, di cercare di **offrire loro quanto potessero desiderare** nei singoli diversi momenti che abbiamo attraversato.

Abbiamo accolto con grandissimo piacere la **vicinanza al nostro brand** mostrata da tantissimi clienti finali, così come dai più grandi operatori wholesale del lusso e i preziosissimi *specialty stores* con cui collaboriamo. L'entusiasmo con cui guardiamo al 2021 riflette non solo i bellissimi risultati che abbiamo riportato, ma anche la piena soddisfazione per la **qualità** di questi risultati.

La crescita in tutti i canali distributivi, sia retail che wholesale, l'andamento delle vendite in tutti i mercati inter-

nazionali, Europa, Americhe e Asia, e i risultati in tutte le categorie dell’offerta, sia uomo che donna, testimoniano la grande salute del brand, e crediamo che abbiano contribuito a consolidare ulteriormente il **posizionamento** del nostro brand nell’ambito del **lusso assoluto**.

Nel 2021 la nostra **filiere produttiva** interamente italiana e ad altissimo livello di artigianalità (oltre il 50% del nostro prodotto è fatto “con le mani”) ha dato prova di grandissima solidità operativa, finanziaria e progettuale, permettendoci di mantenere saldo il nostro posizionamento nel lusso assoluto, grazie all’elevata qualità della nostra offerta e alla puntualità della distribuzione.

Altri elementi hanno accompagnato il nostro 2021, diversi tra loro ma tutti ugualmente importanti e complementari, tra cui il rispetto della **Umana Riservatezza** e la presenza di momenti di confronto sui grandi temi della vita, così come la creazione di **trunk show** fisici o virtuali e la proposta **eventi**, sia in **boutique** sia presso gli spazi “**Casa Cucinelli**”.



In quest’anno riteniamo di aver riaffermato con ancor maggior forza la “**co-essenzialità**” di **fisico e digitale**, condizione nella quale abbiamo sempre creduto, e abbiamo significativamente apprezzato il piacere con cui molti clienti sono tornati a visitare di persona le boutique.

Crediamo infatti che l’**esperienza fisica** sia **imprescindibile** per il mercato del lusso, grazie alla pienezza, imme-



diatezza e intensità con la quale i contenuti del brand possono essere percepiti dal cliente finale.

Allo stesso tempo vediamo ulteriori e concrete opportunità di sviluppo per le nostre **boutique digitali**, sia in relazione alla dimensione geografica, attraverso l'estensione della nostra offerta digitale in aree in cui ancora non eravamo arrivati, sia per quanto riguarda la dimensione anagrafica, consapevoli di aver già registrato un grande e assai significativo numero di nuovi giovani clienti che hanno conosciuto digitalmente il nostro brand.

Il 2021 ha visto infine alcune importanti estensioni del brand, costruite intorno alla solida identità del **Ready to Wear**, che ci hanno portato a crescere in nuove categorie quali l'**homewear** e, grazie alla collaborazione con Oliver People e Luxottica, nell'**eyewear**, aggiungendo ulteriore fascino e allure al marchio, sempre più identificato come **brand di lifestyle**.

CAPITALISMO UMANISTICO E UMANA SOSTENIBILITÀ

Le idee di **Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità** rappresentano la guida e il fondamento della nostra Casa di Moda dove il profitto e il dono, la custodia e la dignità della persona umana vivono nel reciproco arricchimento.

Questo significa per noi “**lavorare e vivere in armonia con il Creato**”, dedicando una particolare attenzione alla **cura dell'essere umano, al rapporto con la terra e gli animali, al clima e alle emissioni**.

Il sano e sostenibile equilibrio tra profitto e dono, le modalità con cui conciliare lavoro e umana riservatezza, il desiderio di riparare e riutilizzare, sono valori centrali della nostra Casa di Moda e abbiamo sempre provato a indirizzare la nostra attività seguendo questi alti e nobili principi.

Proprio per questi motivi, è stato per noi un grandissimo onore l'invito che il Presidente Draghi ha fatto a Brunello Cucinelli chiamandolo a testimoniare la propria idea di “**Umana Sostenibilità e di Capitalismo Umanistico**” di fronte ai “grandi della terra”, riunitisi lo scorso **ottobre** al **G20 di Roma** per discutere degli importantissimi temi dell'emergenza ambientale e climatica mondiale.

Pensiamo quindi che il 2021 sia stato l'anno in cui la nostra interpretazione di **Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità** sia probabilmente diventata ancora più chiara e apprezzata dalla sensibilità di molte persone nel mondo; nella nostra idea di Sostenibilità, convivono quattro dimensioni fondamentali: ambientale, economica, morale e culturale.



Sostenibilità ambientale

In materia **ambientale** abbiamo sempre considerato un nostro dovere **Vivere in Armonia con il Creato**, impegno che ci ha guidato nel tempo a ricorrere alla tecnologia e ad ogni possibile strumento capace di ridurre le esternalità generate dalla nostra attività che già, per la sua natura genuinamente artigianale, non è associata ad un livello di emissioni particolarmente elevato.

Alla fine dell'anno abbiamo deciso di rendere misurabile il nostro impegno comunicando l'obiettivo di una **riduzione delle emissioni "effetto serra" del 60%** in termini di intensità economica entro il 2028, e in valore assoluto del 70% per le emissioni "scope 1 e 2" e del 22,5% per le emissioni "scope 3".

Abbiamo sempre cercato di **dare dignità alla terra**, rispettandone i ritmi naturali e valorizzandola anziché sfruttarla. La fabbrica in cui lavoriamo a Solomeo era già esistente nel secolo scorso, e la nostra attenzione è stata rivolta nel renderla moderna e contemporanea, piuttosto che edificare nuovi spazi. Manterremo lo stesso approccio negli anni a venire e nello sviluppo futuro della nostra Casa di Moda, con i prossimi ampliamenti che dovranno avvenire esclusivamente nei dintorni del borgo di Solomeo.



Sostenibilità economica

L'armonioso rapporto che ricerchiamo con la natura, con gli altri esseri viventi e con le risorse del pianeta, ha un corrispettivo anche nel campo economico. Crediamo infatti che esista anche una vera e propria **sostenibilità economica**, in virtù della quale abbiamo sempre cercato di coniugare nel migliore dei modi **profitto e dono**.

Per questo cerchiamo sempre di **tutelare le condizioni delle persone che lavorano con noi** e vorremmo essere particolarmente attenti ai **luoghi in cui lavoriamo** e alla **retribuzione**, sia delle nostre umane risorse, sia degli artigiani dei laboratori esterni con i quali produciamo i nostri capi.

Per la nostra Casa di Moda è prioritario e di primissima importanza il rapporto con i nostri stimati **façonisti**, grandi produttori e autentici manifatturieri, veri artigiani sui quali sappiamo di potere sempre contare con immutata fiducia e così loro su di noi.

Ricerchiamo lo stesso rapporto amabile con i **fornitori di materia prima**, verso i quali cerchiamo di comportarci con assoluta correttezza, ricambiati da un perfetto e proficuo spirito di collaborazione.

Sostenibilità morale

Esiste anche il grande tema della **sostenibilità morale**, alla quale abbiamo sempre dedicato notevoli energie, ricercando la dignità nel lavoro, e in senso più ampio la **dignità dell'essere umano**, affinché tutti, andando al lavoro, possano sentirsi trattati veramente come esseri umani.

Sostenibilità morale per noi significa lavorare le giuste ore, così come rimanere connessi per il giusto tempo, e siamo convinti che i giovani e i giovanissimi sono e saranno sempre più attenti al tipo di produzione, al trattamento dei lavoratori, alla gestione delle risorse e al grande tema del giusto profitto.

Un altro grande tema, del quale Brunello Cucinelli ha avuto modo di trattare nella preziosa opportunità offerta dalla sua partecipazione all'ultimo G20, è quello del **rispetto rigoroso delle leggi**, cui si collega ad esempio il dovere di pagare le giuste tasse in essere nel proprio Paese. Anche questo, a nostro modo di vedere, rientra pienamente nella sostenibilità morale cui facciamo costantemente riferimento.

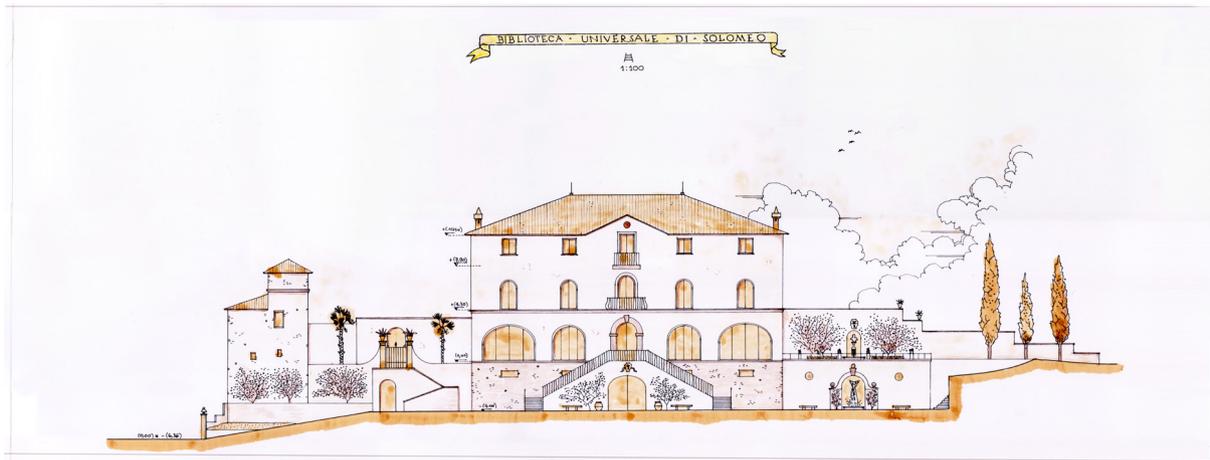


Sostenibilità culturale

Quanto infine alla **sostenibilità culturale**, anche attraverso la Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, abbiamo sempre cercato di valorizzare una cultura ispirata ai principi dell'umanesimo.

Il **Teatro**, la **Cantina**, il **Monumento alla Dignità dell'Uomo**, sono espressioni di sostenibilità culturale, così come le **scuole delle Arti e dei Mestieri**, attraverso le quali ricerchiamo la trasmissione di antichi e preziosi saperi per un **artigianato contemporaneo**.

Nel prossimo futuro Solomeo sarà arricchita dalla costruzione della sua **Biblioteca Universale**, ispirata alla grande Biblioteca di Alessandria ideata da Tolomeo I sulla scia del fondamentale impulso aristotelico, che ha l'ambizione di raccogliere un'ingente quantità di pubblicazioni provenienti da ogni parte del mondo, secondo quattro macroaree disciplinari, che sono la Filosofia, la Letteratura (compresa la Poesia), l'Architettura e l'Artigianato.



Attraverso quest'opera promossa dalla Fondazione Brunello e Federica Cucinelli vorremmo dare seguito al pensiero di Adriano Imperatore che osserva: *«I libri mi hanno indicato la via della vita, da grande la vita mi ha fatto comprendere il contenuto dei libri»*.

La Biblioteca Universale di Solomeo avrà sede nella nobile Villa Settecentesca munita di grande parco, adiacente alla Chiesa e al Teatro nel cuore di **Solomeo**, da noi definito **Borgo del Cashmere e dell'Armonia**.

Questo il commento di Brunello Cucinelli: *«Adriano Imperatore dice che i libri gli hanno indicato la via della vita e che “fondare Biblioteche è come costruire granai pubblici”. Ispirandomi a questo genio e ammirando l'idea del grande Tolomeo I di creare la Grande Biblioteca di Alessandria, ho immaginato di fondare una biblioteca pubblica, una sorta di tempio laico della cultura ove sia possibile dialogare con i più grandi spiriti della storia, a partire dai classici, amabili compagni della più profonda crescita morale e culturale dell'essere umano»*.

IL GUSTO E L'IDENTITÀ DEL BRAND: BRUNELLO CUCINELLI “DESIGNER OF THE YEAR 2021”

La forte discontinuità portata dalla pandemia ha aperto una fase di grande dinamismo all'interno della piramide del lusso.

Il 2021 è stato caratterizzato da un positivo fervore portato da nuove idee di sviluppo stilistico, accompagnato da chiare scelte sulle priorità geografiche, sulle strategie di approccio ai canali di vendita e sul posizionamento dei brand.

In relazione al **posizionamento** del nostro brand, continuiamo a credere nel **lusso assoluto** come nostra unica area di azione, immaginando che le opportunità di crescita in questo segmento di mercato possano risultare più che congrue rispetto alle aspettative di sviluppo della nostra azienda.

Per quanto riguarda l'importantissimo aspetto del **gusto**, riteniamo che la nostra strategia di sviluppo delle diverse categorie di prodotto risulti coerente con il nostro “gusto di riferimento”, al quale è affidata la nostra riconoscibilità, che presuppone l'originaria scelta dell'**assenza di logo**.

Ci sembra di essere stati in grado finora di conciliare coerenza ed innovazione nello sviluppo delle collezioni, realizzando il duplice obiettivo di essere **riconoscibili** e **contemporanei**.

Il forte consenso che respiriamo attorno al nostro brand si è tradotto in **importanti riconoscimenti** che nel 2021 hanno onorato la nostra impresa, la nostra cultura, la nostra terra e tutti noi:

- il riconoscimento del Telegraph UK, che ha definito Brunello Cucinelli “**THE MOST STILISH MAN OF THE LAST TEN YEARS**”;
- il premio “**DESIGNER OF THE YEAR 2021**” assegnato a settembre a Brunello Cucinelli dalla prestigiosa rivista britannica di moda maschile GQ.



In particolare, riteniamo che il premio “DESIGNER OF THE YEAR 2021” doni al brand una connotazione nitida del gusto e della sua identità.

Crediamo fortemente che tutto questo trovi fondamento non solo nell’attrattività del gusto con il quale siamo identificati, ma anche e soprattutto negli stessi fondamenti dell’azienda, nella sua cultura e nella sua filosofia, come Brunello Cucinelli stesso ha avuto modo di esprimere durante la cerimonia di premiazione, avvenuta a Londra presso il Tate Modern Museum come in precedenza ricordato.

«Vorrei dedicare il mio premio alla mente e al cuore delle donne e degli uomini di ogni tempo e di ogni parte del mondo, ai miei maestri che con la loro parola illuminante mi hanno insegnato una visione universale del Creato e quel Capitalismo Umanistico che oggi mi viene così benevolmente ed estesamente riconosciuto: è proprio grazie ad esso che nel lavoro abbiamo trovato e coltivato la dignità morale ed economica dell’essere umano, la garbata crescita, l’armonia tra il profitto e il dono e il rispetto del Creato del quale, per la piccola parte alla quale sono stato chiamato, mi sento fedele e premuroso custode. Che il Creato ci protegga. Grazie, grazie a tutti».



CUSTODIA DELLA FILIERA PRODUTTIVA

La nostra azienda è fondata sul **prodotto**, presupposto imprescindibile nella visione del nostro solido posizionamento nel **lusso assoluto**.

Il **prodotto è al centro** di tutti i processi aziendali. L’attenzione speciale, il focus e la ricerca di creatività, con cui sono state sviluppate nei mesi difficili della pandemia tutte le nostre collezioni, ci ha permesso di continuare a proporre nei nostri negozi e nei nostri show room un **prodotto** giudicato da clienti e giornalisti **fresco, giovane, autenticamente nuovo, contemporaneo ed attrattivo**.

L'impegno a mantenere invariata l'elevata qualità e la puntualità della distribuzione della nostra offerta, unito alla ricerca di soluzioni sempre più efficaci per il futuro, ci ha permesso di preservare integra ed efficace l'intera filiera produttiva, composta da **oltre 360 laboratori artigianali**.

Questi laboratori artigianali sono **esclusivamente basati in Italia**, presenti per l'**80% in Umbria** e il restante **20% nei distretti d'eccellenza** per le specifiche tipologie di lavorazioni, e occupano principalmente tra i 10 e i 40 dipendenti ciascuno.

Rappresentano il fulcro centrale nello sviluppo del nostro prodotto ad altissimo tasso di artigianalità, in quanto oltre il **50%** della produzione viene creato a mano con **ago, filo e forbici**.

Abbiamo sempre valorizzato la creatività del prodotto, la qualità dei manufatti, l'affidabilità e la tempestività delle consegne: crediamo che questi elementi trovino uno dei loro fondamentali nella moderna ed affidabile organizzazione del lavoro di questi laboratori.

I laboratori artigianali con cui lavoriamo sono infatti veri e propri **partner dell'azienda**, pienamente integrati nel nostro processo produttivo, capaci di dare vita alle collezioni che sviluppiamo internamente attraverso una *modellieria* con oltre 100 maestranze altamente qualificate.

In questi mesi riteniamo di aver ulteriormente rafforzato i rapporti di stima, collaborazione e amicizia che ci legano a loro da molti anni, rendendo **solida** nel lungo periodo la nostra **struttura produttiva**; abbiamo infatti colto l'occasione di questo periodo particolare per ampliare, rinnovare e approfondire le relazioni con i nostri laboratori artigianali, relazioni basate sulla fiducia reciproca, sul sostegno e sul rispetto, in modo da programmare il processo produttivo dei prossimi anni.



Abbiamo mantenuto i criteri di **puntualità e completezza** che contraddistinguono il nostro impegno nelle consegne: l'immagine e l'offerta nelle boutique di tutto il mondo come nel canale digitale è sempre rimasta fresca e stimolante, costantemente aggiornata in base all'evoluzione del periodo della stagione e del gusto, capace di valorizzare sia nel contesto fisico che in quello digitale l'esperienza del cliente in cerca di novità e di proposte speciali. Nel corso del 2021 abbiamo prodotto alcune delle **collezioni più belle della storia dell'impresa**: la ricerca dei valori più autentici e significativi ha portato in primo piano l'alto tasso di artigianalità, la qualità dei materiali selezionati, la creatività legata al fascino senza tempo.

Al contempo, le ultime collezioni hanno pienamente recepito i mutamenti delle esigenze e del mercato, per aprire la strada a soluzioni di stile nuove, fresche e distintive, il cui pregio intrinseco viene ancor più apprezzato da clienti e specialisti che nei mesi passati hanno dedicato tempo ed attenzione ad approfondire i valori e le qualità che sostanziano le proposte.

CASA CUCINELLI

Il desiderio di offrire **spazi sempre più accoglienti, esclusivi e di alto valore storico e culturale** per accogliere i clienti e trasmettere l'atmosfera e i valori propri dell'impresa di Solomeo ci ha portato alla creazione di speciali luoghi nel mondo che abbiamo chiamato **"Casa Cucinelli"**.



Abbiamo voluto adottare questo nome per trasmettere da subito i sentimenti di familiarità e benessere che riteniamo essere distintivi del fascino italiano. La prima esperienza è nata proprio in seno all’azienda, durante i mesi di chiusura delle boutique determinata dalla pandemia, quando abbiamo invitato “virtualmente” i clienti e gli amici per un momento di incontro e dialogo che noi abbiamo intrattenuto da un luogo dal sapore autentico e familiare.

I riscontri positivi con invitati ci hanno spinto a creare fisicamente questi spazi ispirati alla casa italiana in alcune location d’eccellenza delle grandi capitali della moda nel mondo, **Milano, Parigi, Londra e New York**; inoltre **prossime aperture** sono previste a **Shanghai e Tokyo**, sempre in location di altissimo profilo.



Città così ricche di stimoli, passione e innovazione che abbiamo inteso controbilanciare con un luogo destinato a momenti speciali e conviviali, incontri privati con amici, collaboratori e clienti che possono respirare il gusto del brand, allietati inoltre dalla possibilità di assaporare insieme la cucina tipica italiana.

Una biblioteca, una cucina, un grande salone e uno studio rappresentano per noi dei Luoghi dell’Anima all’interno di queste Case Cucinelli, dedicate al valore del tempo, al sentimento di gentilezza e di cura che noi pensiamo governino l’identità ideale della casa italiana.

UMANESIMO E TECNOLOGIA

Il 2021 ha messo in evidenza l'importanza della modalità con cui utilizzare la tecnologia: da una parte si è rivelata come uno strumento di grandissima utilità, utile per continuare a coltivare i rapporti e veicolare messaggi importanti, dall'altra parte ha dimostrato quanto **il rapporto fisico, l'incontro e lo scambio di persona rappresentino dei momenti insostituibili** nel rapporto tra clienti e brand.

Questa riflessione sul ruolo della tecnologia viene dimostrata a nostro avviso nell'esperienza maturata con il cliente finale: nei momenti di chiusura dei negozi, il rapporto e le vendite sono stati supportati dalla presenza nel canale digitale, ampiamente potenziato e curato nel corso degli anni. Questo ha permesso di mantenere aperta una finestra sui valori **di Solomeo e di continuare a presentare un'offerta fresca, equilibrata e reattiva ai bisogni del singolo cliente grazie anche ad un eccellente team di Servizio Clienti.**



La riapertura delle boutique ha poi dimostrato quanto grande e importante fosse l'attesa da parte del cliente di tornare a visitare i nostri spazi al fine di vivere appieno l'esperienza di un'atmosfera, ambiente e sensazione che trasmettono la filosofia, l'estetica e i manufatti Brunello Cucinelli.

Queste osservazioni ci permettono di confermare la nostra idea di un necessario **equilibrio tra valori umanistici e sviluppo tecnologico**, tanto più valido nel contesto del mercato del lusso, dove l'esclusività, il riconoscimento del pregio, il valore della sensazione ricoprono il ruolo più alto e significativo.

Abbiamo appreso nel corso degli anni come la trasmissione del sapere alle nuove generazioni sia una ricchezza insostituibile, che deve essere costantemente nutrita con il rispetto della dignità del lavoro. Per questo la **Scuola delle Arti e dei Mestieri**, inaugurata nel 2013, ci offre un'occasione eccezionale per guardare alla futura commissione di sapere manuale e tecnologia.

In queste fucine di **Artigiani Contemporanei**, dedicate ai mestieri che hanno reso grande nel mondo la tradizione dell'abbigliamento italiano e ispirate alle gloriose botteghe rinascimentali e aperte ai nuovi stimoli tecnologici, riteniamo che si forgi il valore di una creatività umana capace di rinnovarsi nel segno della bellezza.



Dopo i periodi di sospensione dovuti all'evoluzione della crisi pandemica, l'attività è ripresa a pieno regime e ha dimostrato come al contatto personale corrisponda un valore pedagogico e umano superiore, anche per i giovani quotidianamente abituati a comunicare tramite i canali digitali.

COLLEZIONI, LIFESTYLE E NUOVE CATEGORIE

Lo **sviluppo delle collezioni durante il 2021** ha accompagnato quello che nella moda è stato considerato come un "tempo di rinascita", animato da un fermento vitale che già caratterizzava la ricerca estetica del 2020, e che nell'ultimo anno si è arricchito da un **rinnovato desiderio di eleganza contemporanea**.



La ricerca da parte del mercato di un'eleganza sobria e al tempo stesso innovativa, che rappresenti sia una nuova forma di eleganza disinvolta sia una scelta personale rispettosa del creato, si incrocia in maniera significativa con la ricerca estetica ed etica propria del brand. La continuità stabilita tra **abbigliamento dedicato al tempo libero e al tempo professionale**, la ricerca costante di **comfort e leggerezza**, la cura di **dettagli preziosi e discreti** che permettono di riconoscere il **gusto senza ricorso a loghi** sono alcune delle coordinate distintive delle **collezioni ready-to-wear** Brunello Cucinelli, che proseguono nel solco dell'identità del brand e al tempo stesso rispondono in maniera coerente ai nuovi sviluppi dei trend globali.

Uno degli sviluppi più significativi del mercato, conseguenza dei momenti di "sospensione" attraversati durante lo scorso anno, ha determinato il sempre crescente interesse e attenzione rispetto ai valori etici del brand, effetto che ci ha permesso di valorizzare ancora di più i caratteri distintivi e fondativi della Casa di Moda di Solomeo. Ai valori di **autenticità**, di **distinzione**, di **pregio artigianale** e dei materiali che da sempre costituiscono i valori delle collezioni Brunello Cucinelli, si è aggiunto nel corso del 2021 un rinnovato **piacere per l'eleganza e il ben vestire**, la riscoperta delle emozioni che nascono da uno stile disinvolto, versatile e fresco.

Le **nuove collezioni Autunno Inverno 2022** hanno ricevuto importanti commenti di apprezzamento da parte di clienti e di addetti ai lavori, e si orientano verso una **declinazione dell'eleganza disinvolta ed equilibrata**. L'estetica fluida, eclettica e versatile che viene storicamente riconosciuta al brand Brunello Cucinelli viene attraversata da una scossa energizzante. Da un lato le nuove collezioni assegnano un **ruolo speciale alla semplicità**, che trasmette un messaggio autentico e positivo e si rivela la formula più efficace per valorizzare materiali e lavorazioni. D'altra parte, il **desiderio di vestirsi bene torna a vivere il piacere di aggiungere un tocco leggero e spigliato**, che riunisce elementi informali e caratteri del lusso in un nuovo rassicurante equilibrio.

Per l'uomo, il piacere del ben vestire riparte principalmente da una nuova interpretazione dell'abito, simbolo per antonomasia di eleganza, il cui fascino diviene molto più ricco e versatile anche grazie alle combinazioni armoniche della giacca spezzata con tutte le altre categorie della collezione, capaci di convertire un richiamo formale in eleganza versatile e quotidiana.

L'attenzione del marchio per questo capo iconico del guardaroba aveva già promosso due progetti importanti: la **Scuola di Sartoria** nel borgo di Solomeo, dove maestri dalla grande esperienza lavorano ogni giorno fianco a fianco di giovani allievi talentuosi e ispirati, e l'attivazione del **servizio Sartoria Solomeo**, al fine di arricchire ed elevare la proposta dell'abito secondo i canoni contemporanei formulati dal brand. Non solo frutto di pura tecnica o immagine di un'eleganza immobile, riteniamo che l'abito creato per uomo debba trasmettere il piacere del **lifestyle italiano**, rispecchiare una cultura viva e ricca di bellezza, offrire un'interpretazione nuova e affascinante dello stile distintivo Brunello Cucinelli.



La nuova **Collezione Uomo Autunno Inverno 2022** è stata ispirata dall'immagine di cambiamento quale viene offerta da un mondo urbano in movimento, punto d'incrocio dove stile e occasioni si influenzano reciprocamente e creano il giusto equilibrio per l'evoluzione dell'eleganza. Armonizzati dagli intramontabili neutri – le delicate tonalità di beige, grigi e blu ambasciatori di un'eleganza senza tempo – nuovi colori esprimono intensità e raffinatezza: l'energia dell'arancio carota e del rosso melograno, il fascino dei verdi lime e eucalipto, il sentimento distensivo dei celesti acqua e fiordaliso trasmettono un gusto intraprendente, fresco, brillante. Comfort, dinamismo e morbidezza sono i valori che attraversano tutti i tessuti e i volumi per dare vita a un prezioso equilibrio di eleganza e comodità. Attorno alle linee sartoriali della giacca, che valorizzano il fisico maschile, tutti gli elementi sviluppano forme avvolgenti, morbide, che uniscono dinamismo contemporaneo e stile ricercato. La meticolosa ricerca dei materiali di altissimo pregio ha affinato una selezione capace di offrire il massimo comfort e leggerezza mentre, allo stesso tempo, si mantiene intatta l'identità del tessuto, il valore tradizionale della texture e il carattere unico dei materiali.



Ricca di riferimenti, fantasie e nuove silhouettes, la **Collezione Donna Autunno Inverno 2022** elabora un seducente equilibrio alla ricerca di una bellezza curata e stimolante, in grado di alimentare il piacere della convivialità. Esattamente come nella raffinata miscela compositiva di un profumo, nella collezione è possibile identificare gli ingredienti e i temi in una piramide visiva che ricalca caratteristiche e funzioni delle note olfattive. Intensi interventi di luce catturano lo sguardo al primo colpo d'occhio. Superfici lamé, trasparenze avvolte da ricami brillanti, disegni luminosi che percorrono fluidi rasi e volumi femminili permeano tutto il guardaroba con un'atmosfera seducente, che connette daywear e event dressing. Gli elementi più importanti, che connotano in profondità le

sensazioni della stagione, sono le iconiche fantasie del nord, la soffice matericità di tessuti e maglie con effetti bouclé, garzati o fleece, gli effetti quilted su materiali preziosi, le reinterpretazioni in chiave city delle atmosfere d'alta quota. Tutti i componenti sono infusi con ispirazioni provenienti dalla terra e dalla natura attraverso le nuance brown sature dei legni e dei velli animali e le disegnature floreali che emergono negli intarsi e nei ricami. Le emozioni che restano nella memoria conferiscono valore all'identità del brand, riflettono nel loro insieme un senso di appartenenza in cui riconoscere la propria essenza. Coste inglesi e pattern della tradizione maschile si fondono con nuovi significati femminili e sartoriali. Il fascino delle nuance neutre e delicate, il piacere delle fibre nobili di altissima qualità, l'alto tasso di artigianalità e la ricerca di innovazione innestata sul savoir-faire artigianale.

Le **Collezioni Bambino e Bambina** rappresentano un naturale completamento della proposta Brunello Cucinelli, per la quale materiali di altissima qualità, fibre naturali e artigianato raffinato convergono armonicamente in un'esaltazione dei valori identitari del brand: comunità, patrimonio, natura e arte. Tecniche moderne e tradizionali conoscenze si fondono per dare vita a capi che rispondono alle esigenze dei bambini e affermano lo stile senza tempo distintivo del gusto e della filosofia Brunello Cucinelli. I criteri d'eccellenza e le ispirazioni principali sono le stesse che guidano le Collezioni Uomo e Donna, ma vengono reinterpretati elementi e approcci per definire un'estetica a misura di bambino, e in cui lo stile si identifica anche con comodità, comfort e versatilità. Con uno sguardo ottimista verso il futuro, la collezione rende omaggio ai principi di libertà, benessere e divertimento per definire un guardaroba che trasmette comfort, eleganza e lusso.



Nel 2021 abbiamo presentato il nuovo progetto di collaborazione tra Brunello Cucinelli e Oliver Peoples per il lancio della prima collezione di occhiali, realizzata come tutti gli articoli a marchio Brunello Cucinelli in Italia e frutto di un'opera creativa congiunta, che unisce l'ispirazione e la cultura del brand di Solomeo con l'esperienza e il savoir-faire del brand di Los Angeles.

Siamo onorati di questa collaborazione con la meravigliosa e stimata **Luxottica**, proprietaria del brand Oliver Peoples, e siamo orgogliosi che questa partnership trovi presupposto nella grande affinità di gusto e nella passione per un prodotto artigianale, di grande qualità e senza logo comune a entrambi i brand.

Entrambi, Oliver Peoples e Brunello Cucinelli, vantano un'importante relazione con il rispettivo territorio e sono stati pionieri nelle rispettive industrie, apportando innovazione con uno speciale senso di garbo e continuità con la tradizione. Tale affinità è l'elemento da cui è scaturita l'amabile collaborazione tra i due marchi, riconoscibile grazie a dettagli raffinati che ne esaltano il gusto, l'eleganza e la contemporaneità, la collezione è stata realizzata con i materiali più pregiati, con un altissimo tasso di artigianalità e con la massima attenzione al rispetto del Creato e alla dignità dell'uomo.

Gli occhiali riportano il logo Brunello Cucinelli & Oliver Peoples, a testimonianza del forte impegno profuso da entrambe le aziende in questo progetto, e il legame con Oliver Peoples ci permette di entrare nel mondo dell'eyewear posizionandoci immediatamente nella **parte più alta del mercato**, attraverso un prodotto **100% made in Italy**. Attraverso questa collaborazione beneficiamo inoltre della più alta garanzia sulla qualità tecnica del prodotto, così come della puntualità ed efficienza del servizio post vendita proprio del gruppo Luxottica.

Per quanto riguarda la distribuzione, oltre naturalmente alla presenza nelle nostre boutique monobrand ed in quelle di Oliver Peoples, possiamo contare su una piattaforma di bellissime ottiche multimarca, che ci permetteranno di essere presenti anche nella fascia più alta del canale specializzato del settore.



Con ancora maggiore convinzione riteniamo che l'eyewear così interpretato in una "piccola" collezione, possa ulteriormente **aumentare il valore percepito del nostro brand** e permetterci, al tempo stesso, di avvicinare attraverso questa nuova categoria nuovi clienti di alto profilo e sensibili ad un prodotto di **"understated luxury"**.



GLI INVESTIMENTI

La **fortissima attenzione agli investimenti** è rimasta invariata anche in presenza degli eventi pandemici, nell’ottica di mantenere una continuità con l’immagine riconoscibile e desiderabile del brand. La scelta ci sembra abbia contribuito al successo delle vendite e soprattutto abbia supportato il momento di riapertura, che ha trovato i clienti pronti a riconoscere le più recenti evoluzioni dell’offerta.

Inoltre, abbiamo osservato che durante le “forzate sospensioni” delle attività sociali, l’interesse dei clienti e degli specialisti sia stato maggiormente orientato all’approfondimento e alla valutazione non solo del singolo prodotto, ma del profilo stesso dei brand. Tale nuova disposizione ha intercettato efficacemente la nostra strategia di comunicazione, supportata dagli investimenti realizzati, che ci ha permesso di **valorizzare nei nostri spazi e nelle boutique anche il profilo storico e la filosofia del brand.**

L’attenta cura degli allestimenti interni e gli investimenti destinati ai numerosi restyling hanno l’obiettivo di mantenere costantemente aggiornate l’immagine e le esperienze all’interno delle boutique, sempre fortemente connotate dagli elementi che compongono il lifestyle che coltiviamo nel borgo di Solomeo.

In questo modo riteniamo di poter offrire sempre un contesto di serenità e familiarità che permette di approfondire al meglio i valori dietro ai nostri manufatti e di elevare la *brand experience* dei nostri ospiti. Questa ininterrotta attenzione ci ha permesso di accompagnare la riapertura con l’organizzazione di momenti di incontro importanti, che hanno ristabilito una continuità fondamentale con i clienti ed hanno permesso di riaffermare appieno il valore degli spazi fisici.

Nel 2021 il nostro **piano di investimenti** è quindi stato **molto importante** e pari a **61,6 milioni di Euro**, superiore ai 51,6 milioni di Euro del 2020, che già avevamo mantenuto in linea con il valore del 2019 pur in presenza della pandemia.

Gli **investimenti commerciali**, pari a 45,9 milioni di Euro, rispetto ai 39,6 milioni di Euro del 2020, sono stati principalmente destinati all’ampliamento di prestigiose boutique, rinnovo dei nostri show room, aumento degli spazi di vendita, supportando inoltre le aperture dei nuovi spazi di Casa Cucinelli, lo sviluppo nel canale wholesale e la crescita delle superfici dedicate nei Luxury Department Stores.

In relazione ai **prestigiosi ampliamenti** di boutique realizzati tra il 2020 e il 2021, tra cui ricordiamo quelli di Londra, Parigi, San Pietroburgo, Shanghai e Tokyo, nell’ultima parte del 2021 si è aggiunto quello del flagship di Madison Avenue a New York, celebrato con un dedicato evento insieme alla stampa specializzata e ai nostri clienti nel mese di dicembre.



Al 31 dicembre 2021, le **boutique** retail sono pari a **114**, rispetto alle 107 boutique dell'anno precedente, con 4 aperture e 3 conversioni di boutique wholesale monobrand, tra le quali l'importante spazio nel Dubai Mall e lo spazio nell'esclusiva località resort di Gstaad.

Gli **hard shop** gestiti direttamente all'interno dei Department Stores sono **43**, rispetto ai 31 hard shop al 31 dicembre 2020, con un incremento principalmente correlato alla conversione alla gestione diretta di 10 spazi all'interno del Luxury Department Stores di Nordstrom. Tali conversioni dal canale wholesale al canale retail si aggiungono alle 3 conversioni di boutique wholesale monobrand già commentate, portando a 13 il numero totale di spazi convertiti.

Abbiamo dedicato una forte attenzione a tutti gli altri investimenti, pari a 15,7 milioni di Euro rispetto ai 12,0 milioni di Euro del 2020; tra questi segnaliamo gli investimenti **digitali, tecnologici e produttivi/logistici**, che da sempre accompagnano il processo di crescita dell'azienda.

Gli investimenti dedicati all'aggiornamento costante dei fondamenti tecnologici e della *user experience* del sito ecommerce hanno permesso di affrontare in maniera molto efficace l'incremento dei flussi nei canali digitali avvenuti in questi ultimi due anni, in particolare attraverso il mobile.

In linea con le ultime innovazioni e con le necessità degli utenti, il canale digitale – storicamente composto dai due siti gemelli Filosofia e Online Boutique – ha voluto offrire un'esperienza quanto più comoda, lineare e completa, parallela e complementare all'approccio che viene adottato nelle boutique del mondo. Inoltre la copertura della boutique digitale ci ha permesso di allargare la copertura geografica alle zone più periferiche e meno vicine ai principali centri della moda.

Gli investimenti dedicati alla produzione e logistica hanno infine supportato il continuo rinnovamento degli impianti produttivi, fondamentale per adeguare le relative strutture e rendere disponibili strutture logistiche adeguate per la gestione del business.



PREMESSA

La presente Relazione finanziaria al 31 Dicembre 2021 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob. La presente Relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Si segnala, ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, che al 31 dicembre 2021 la voce del Conto Economico “Altri ricavi” è stata classificata all’interno della sezione “Totale costi operativi”, anziché essere iscritta nella sezione “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” come nel passato esercizio. Per omogeneità e comparabilità dei dati la medesima riclassifica è stata operata anche nell’esposizione dei dati del Conto Economico al 31 dicembre 2020.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2021

Nelle tabelle sotto esposte si riportano (i) i dati economici consolidati di sintesi al 31 dicembre 2021, comparati con il corrispondente esercizio precedente, (ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2021, comparato con il 31 dicembre 2020, nonché (iii) il saldo del flusso di cassa da attività operative, da attività di investimento e da attività di finanziamento nonché il saldo relativo agli investimenti riferiti al 31 dicembre 2021, comparato con i medesimi dati al 31 dicembre 2020.

Conto Economico Consolidato di sintesi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2021	% su ricavi	2020	% su ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020%
Ricavi Netti	712.179	100,0%	544.013	100,0%	168.166	+30,9%
EBITDA	193.311	27,1%	89.466	16,4%	103.845	>+100,0%
EBITDA <i>escluso IFRS 16</i>	110.013	15,4%	41.759 ⁽¹⁾	7,7%	68.254	>+100,0%
Risultato operativo	77.036	10,8%	(14.818)	-2,7%	91.854	>-100,0%
Risultato ante imposte	64.026	9,0%	(33.782)	-6,2%	97.808	>-100,0%
Risultato dell’esercizio	56.295	7,9%	(32.069)	-5,9%	88.364	>-100,0%

(1) Il dato al 31 dicembre 2020 sterilizza l’effetto contabile relativo all’accantonamento straordinario di Euro 31,7 milioni relativo alla voce Rimanenze.

Situazione patrimoniale riclassificata per fonti e impieghi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Capitale Circolante Netto	142.162	186.735	(44.573)	-23,9%
Immobilizzazioni	715.133	655.252	59.881	+9,1%
Altre attività/(passività) non correnti	34.864	24.861	10.003	+40,2%
Capitale Investito Netto	892.159	866.848	25.311	+2,9%
Indebitamento Finanziario Netto	23.029	93.549	(70.520)	-75,4%
Debiti finanziari per leasing	546.730	512.195	34.535	+6,7%
Patrimonio Netto	322.400	261.104	61.296	+23,5%
Fonti di finanziamento	892.159	866.848	25.311	+2,9%

Altri dati di sintesi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	208.176	36.462	171.714	>+100,0%
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(58.353)	(41.060)	(17.293)	+42,1%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(127.382)	11.268	(138.650)	>-100,0%
Flusso di cassa complessivo	22.441	6.670	15.771	>+100,0%
Investimenti	61.602	51.602	10.000	+19,4%



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Brunello Cucinelli, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance* che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Questi indicatori sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nella presente Relazione finanziaria:

- **EBITDA:** è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli Ammortamenti.
- **EBITDA escluso IFRS 16:** è rappresentato dal *Risultato Operativo* calcolato con i principi contabili in vigore precedentemente all'introduzione del principio IFRS 16 al lordo degli *Ammortamenti* calcolati con i principi contabili in vigore precedentemente all'introduzione del principio IFRS 16.
- **Capitale Circolante Netto:** è calcolato come somma delle *Rimanenze* e *Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali* e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come *Attività correnti* o *Passività correnti*.
- **Capitale Investito Netto:** è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti* e delle *Attività correnti* al netto delle *Passività non correnti* e delle *Passività correnti*, ad esclusione delle voci di natura finanziaria che risultano incluse nel saldo dell'Indebitamento finanziario netto (*Altre attività finanziarie correnti*, *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*, *Debiti verso Banche correnti e non correnti*, *Debiti finanziari correnti e non correnti*, *Passività finanziarie per leasing correnti* e *Passività finanziarie per leasing non correnti*).
- **Indebitamento Finanziario Netto:** è calcolato in conformità al Richiamo di attenzione Consob n. 51/21 del 29 aprile 2021.
- **Investimenti:** sono riferiti agli incrementi lordi in Attività Immateriali (inclusi i Key Money), in Attività Materiali, in Attività Immobiliari ed agli incrementi netti in Attività Finanziarie non correnti.



AGGIORNAMENTO SU PANDEMIA DI COVID-19

Aspetti contabili significativi

L'esercizio 2021 ha confermato il ritorno alla crescita del business iniziato nella seconda metà dell'esercizio 2020, registrando risultati economici, patrimoniali e finanziari decisamente positivi, di pari passo con la percezione di un ulteriore rafforzamento dell'immagine della nostra Casa di Moda e del nostro Brand.

I risultati raggiunti al 31 dicembre 2021 ed il contesto economico complessivo in cui il Gruppo opera non hanno richiesto una particolare revisione delle consuete assunzioni e stime necessarie per l'approvazione del bilancio, contrariamente a quanto verificatosi nel passato esercizio, durante il quale la pandemia di Covid-19 e le misure adottate da vari governi avevano inciso in modo significativo sulle attività operative e sui dati di bilancio.

Come nel 2020, anche nel corso del 2021 il Gruppo ha garantito i livelli occupazionali e i livelli retributivi di tutti i propri collaboratori, oltre a confermare i principali progetti di sviluppo, sia dell'ampliamento del Network Retail che dei più importanti processi di consolidamento delle proprie attività (canali, linee di prodotto, aree di intervento).

Relativamente ad aspetti contabili specifici riconducibili alla pandemia di Covid-19 si segnala che:

- nel corso del 2021 sono stati sostenuti costi per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale (dpi), finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 destinati a tutto il personale dipendente ed ai collaboratori esterni che si recano in azienda.
Si segnala inoltre che la Capogruppo ha patrocinato, in stretta collaborazione con la Fondazione Brunello e Federica Cucinelli e di concerto con Regione Umbria ed AUSL Umbria 1, l'allestimento di un apposito punto vaccinale territoriale presso il "Parco della Bellezza" all'interno del borgo di Solomeo.
Al 31 dicembre 2021 i costi complessivi sostenuti dal Gruppo sono stati pari ad Euro 1.800 migliaia.
- relativamente ai contratti di locazione in essere, come verificatosi nel passato esercizio, sono state accettate positivamente le proposte di alcune riduzioni dei canoni per i periodi maggiormente impattati dagli effetti della pandemia, concentrate principalmente nel Regno Unito ed in Asia. Queste riduzioni, nel loro complesso, sono ammontate ad Euro 2.926 migliaia, rappresentando un contenimento del costo pari al 2,5% sulla cifra complessiva dei costi per affitti (normalizzati dall'effetto della applicazione del principio contabile IFRS 16).
A tale proposito, si evidenzia come il Gruppo abbia scelto di applicare l'espedito pratico previsto dall'emendamento adottato dallo IASB il 28 maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea in data 9 ottobre 2020, unitamente all'emendamento all'IFRS 16 adottato dallo IASB nel marzo 2021 e approvato dall'Unione Europea nell'agosto 2021, estendendo il periodo di applicazione dell'espedito pratico relativo al trattamento contabile delle "rent concession" al 30 giugno 2022. Ciò consente ai locatari di riconoscere eventuali "rent concession" ottenute a causa dell'emergenza sanitaria come canoni di affitto variabili negativi (con la conseguente iscrizione direttamente a conto economico a riduzione del costo di affitto), senza dover valutare se le concessioni stesse rappresentino delle *lease modifications*.
- Nel 2021 il Gruppo ha beneficiato di alcuni contributi concessi dai governi esteri alle società del Gruppo per far fronte alla crisi economica generata dalla pandemia, che al 31 dicembre 2021 sono pari complessivamente ad Euro 2.298 migliaia.



- Nel 2021 il Gruppo ha altresì beneficiato delle contribuzioni relative a sostenere occupazione e retribuzioni promosse dai vari Governi per un valore complessivamente pari ad Euro 1.499 migliaia, rappresentando un contenimento del costo pari al 1,1% sulla cifra complessiva dei costi del personale dell'esercizio.
- Nel corso del 2021, in conformità ai paragrafi 9 e 12 dello IAS 36 sono state effettuate le opportune valutazioni di esistenza di indicazioni che una attività possa aver subito una riduzione di valore (*impairment*), considerando attentamente anche la situazione complessiva relativa all'epidemia di COVID-19. Le dinamiche del business registrate nei periodi esaminati e gli aggiornamenti delle previsioni sui trend futuri sono coerenti con le ipotesi assunte per la verifica della recuperabilità dei valori. Dalle analisi effettuate non sono emerse possibili perdite di valore sulle attività iscritte in bilancio.

STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

L'attività del Gruppo, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risente, nel corso dei diversi trimestri dell'anno, della non perfetta omogeneità del flusso dei ricavi e dei costi derivante principalmente dall'attività industriale.

Inoltre, il mercato del lusso in cui opera il Gruppo è caratterizzato a livello di canali di vendita da fenomeni di stagionalità che hanno un impatto sui risultati economici.

Un primo fenomeno di stagionalità è legato alle modalità di vendita proprie dei canali distributivi wholesale, che vedono una concentrazione dei ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ciascun esercizio sociale; infatti, la fatturazione delle vendite è concentrata nei mesi di gennaio-marzo per la collezione primavera/estate e nei mesi di luglio-settembre per la collezione autunno/inverno, pur avendo quest'ultima già nel secondo trimestre una parte consistente delle consegne, come da richiesta consolidata da parte della clientela internazionale.

Per quanto concerne il canale retail, le vendite del Gruppo vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio, periodo caratterizzato dalla vendita di quei prodotti dal valore unitario più elevato.

Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali del Gruppo potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.

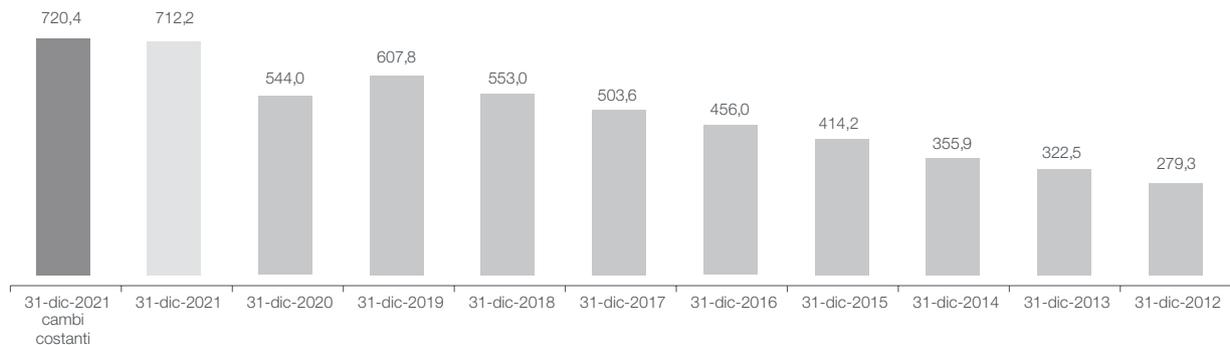
I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2021

ANALISI DEI RICAVI

Il fatturato consolidato del Gruppo dell'esercizio 2021 ammonta a Euro 712.179 migliaia, con un incremento del +30,9% rispetto all'esercizio 2020. Maggiormente significativa è la comparazione rispetto al 2019, che registra un incremento del +17,2% a cambi correnti.

Di seguito l'illustrazione dei dati relativi ai Ricavi relativi dell'esercizio 2021, che segnaliamo essere commentati e comparati avendo a raffronto i dati relativi al 2019. Si evidenzia, infatti, che il confronto con il 2020 ha rilevanza limitata in quanto il fatturato del 2020 era stato fortemente condizionato dalla chiusura di un numero significativo di boutique nel mondo, in particolare nel secondo trimestre a causa della pandemia di Covid-19.

L'ottima performance dell'esercizio 2021 conferma il trend molto favorevole, dopo l'isolata parentesi dei risultati dell'esercizio 2020.



RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

Di seguito si presentano i ricavi suddivisi per aree geografiche al 31 dicembre 2021, comparati con il 31 dicembre 2020 e con il 31 dicembre 2019, questo ultimo riferimento maggiormente significativo ai fini della comprensione dell'andamento dell'esercizio in esame.

Si segnala che al 31 dicembre 2021 la rappresentazione delle vendite per mercati di riferimento viene effettuata in base all'appartenenza geografica (Europa, Americhe, Asia) dei diversi Paesi in cui il Gruppo opera, mantenendo un'evidenza specifica per l'Italia. Tale modalità di rappresentazione consente di dare maggior evidenza al peso che ciascuna area geografica riveste per il Gruppo; al riguardo, si è provveduto ad allocare le vendite nei Paesi che in precedenza erano inclusi nella categoria "Resto del Mondo" alle specifiche aree geografiche di riferimento.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione	
	2021	% su ricavi	2020	% su ricavi	2019	% su ricavi	2021 vs. 2020 %	2021 vs. 2019 %
Europa	219.150	30,8%	173.078	31,8%	176.900	29,1%	+26,6%	+23,9%
Italia	84.223	11,8%	68.323	12,6%	89.720	14,8%	+23,3%	-6,1%
Americhe	238.238	33,4%	174.242	32,0%	205.768	33,9%	+36,7%	+15,8%
Asia	170.568	24,0%	128.370	23,6%	135.373	22,3%	+32,9%	+26,0%
Totale	712.179	100,0%	544.013	100,0%	607.761	100,0%	+30,9%	+17,2%

Di seguito si fornisce l'analisi dell'incremento dei Ricavi netti per area geografica:

Europa

Nel mercato europeo abbiamo riportato **ottime crescite**, con un rialzo del fatturato del +26,6% rispetto al 2020 e del +23,9% rispetto al 2019, con un'incidenza percentuale sulle vendite pari al 30,8%.

La strutturale **connotazione domestica** del nostro business, la **fedeltà** dei **clienti finali**, così come la presenza di **nuovi clienti**, contribuiscono al raggiungimento di questi risultati, che evidenziano un ottimo **bilanciamento** della presenza tra **canale retail** e **canale multibrand**.

Le **grandi capitali del lusso europee**, quali Parigi, Milano, Londra, hanno mostrato una reattività significativa nella ripresa delle vendite e soprattutto nel desiderio del cliente di tornare a "vivere" gli spazi fisici delle boutique, che ci ha portato a organizzare diversi eventi e momenti di incontro all'interno delle nostre boutique.

Tra questi, abbiamo vissuto con particolare emozione l'inaugurazione "ufficiale" delle nuove boutique di Londra in New Bond Street e di Parigi in Avenue Montaigne, che con il loro fascino e il loro calore rappresentano un ottimo esempio della nostra idea di ospitalità.

Al 31 dicembre 2021 il network monomarca (diretto e *wholesale monomarca*) è pari a quarantasei boutique.



Italia

In Italia si evidenzia un importante miglioramento del trend delle vendite nell'ultima parte dell'anno; nel 2021 la crescita è pari al +23,3% rispetto al 2020, con un marginale calo del -6,1% rispetto al 2019; molto significativa la crescita nel quarto trimestre rispetto al 2020, con una performance vicino alla parità nel confronto con il 2019.

Decisa la ripresa della **domanda locale**, che bilancia la prolungata assenza del turismo internazionale; molto significativo è stato il contributo dei risultati nelle **città di provincia**, grazie anche alla presenza di spazi dedicati nei più importanti **Specialty Stores**, che confermano il grande valore sia per il raggiungimento dei risultati dell'anno, sia per il contributo al gusto e al fascino del Brand.

Riteniamo che questi clienti multimarca rappresentino da sempre un riferimento assoluto nel settore del Ready to Wear, per la capacità di saper innovare e ricercare costantemente le proposte più moderne, chic e contemporanee, con piani di sviluppo e investimenti che permettono di progettare insieme il medio-lungo periodo.

Al 31 dicembre 2021 il network monomarca (diretto e *wholesale monomarca*) è pari a quattordici boutique.

Americhe

Il mercato americano cresce in misura molto significativa, con un **bellissimo rialzo** del fatturato pari al +36,7% rispetto al 2020 e del +15,8% rispetto al 2019, raggiungendo un'incidenza percentuale sul totale delle vendite del 33,4%, grazie anche alla forte domanda nel segmento del lusso assoluto e alla performance molto positiva dell'ultimo trimestre dell'anno.

Le bellissime crescite trovano fondamento anche nel crescente **desiderio di “vestirsi bene”**, nell'uomo come nella donna, dopo periodi trascorsi lontano dalla socialità e dagli incontri fisici.

I risultati riportati sono favoriti da una presenza **equilibrata e sinergica** nelle città principali, di provincia e località resort, attraverso boutique monobrand, Specialty Stores e Luxury Department Stores.

Positivo il contributo del **turismo domestico**, con le località resort negli USA divenute punto di riferimento per soggiorni esclusivi, così come quello delle **vendite digitali**, che completano le vendite del canale fisico.

Al 31 dicembre 2021 il network monomarca (diretto e *wholesale monomarca*) è pari a trentasei boutique.

Asia

Il mercato asiatico riporta una **meravigliosa crescita** del +32,9% rispetto al 2020 e del +26,0% rispetto al 2019, con un'incidenza percentuale sulle vendite pari al 24,0%; l'ultimo trimestre dell'anno evidenzia un'importante accelerazione delle vendite, grazie in particolare alle performance della **Mainland China**.

Riteniamo **brillanti** questi **risultati**, sia per il valore assoluto della performance, sia per le modalità con cui li abbiamo raggiunti. Nella ricerca di una crescita equilibrata, sana e silenziosa crediamo che il nostro approccio alla Cina, nel pieno rispetto della sua millenaria cultura, possa riservarci **bellissime e sostenibili crescite nei prossimi anni**.



Insieme alla nostra volontà di essere **vicini alla Cina culturalmente**, con un approccio sempre rispettoso, che renda la nostra presenza il più possibile radicata nel territorio, pensiamo inoltre che l’offerta di un **prodotto esclusivo e abbigliamento “no logo”** risponda pienamente alla domanda della fascia più esclusiva del lusso.

Anche il **Giappone**, che nel corso dell’anno aveva evidenziato una certa volatilità, grazie ai risultati molto positivi del quarto trimestre, chiude il 2021 sostanzialmente in linea con il valore del 2019; molto solidi infine i risultati raggiunti in **Corea del Sud** e in alcuni Paesi del **Sud Est asiatico**.

Al 31 dicembre 2021 il network monomarca (diretto e *wholesale monomarca*) è pari a quarantotto boutique.

RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO

La tabella che segue evidenzia i Ricavi generati dal Gruppo nell’esercizio 2021, 2020 e 2019, suddivisi per canale distributivo. Anche in questo caso, come già sopra specificato, il riferimento comparativo maggiormente significativo ai fini della comprensione dell’andamento dell’esercizio 2021 è con il 2019.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione	
	2021	% su ricavi	2020	% su ricavi	2019	% su ricavi	2021 vs. 2020 %	2021 vs. 2019 %
Retail	419.817	58,9%	268.773	49,4%	339.435	55,9%	+56,2%	+23,7%
Wholesale	292.362	41,1%	275.240	50,6%	268.326	44,1%	+6,2%	+9,0%
Totale	712.179	100,0%	544.013	100,0%	607.761	100,0%	+30,9%	+17,2%

RETAIL

Il canale retail cresce del +56,2% rispetto al 2020 e del +23,7% rispetto al 2019, con la relativa incidenza percentuale sulle vendite che sale al 58,9% rispetto al 55,9% del 2019.

L’incremento dei ricavi trova supporto nella solidità delle vendite a **pari perimetro** e nella **crescita del network**, grazie alle nuove aperture, all’ampliamento degli spazi esistenti e alle conversioni alla gestione diretta dal canale wholesale di alcune boutique e di spazi all’interno dei Luxury Department Stores.

Il trend della crescita nell’ultima parte dell’anno aumenta in modo molto significativo, beneficiando del **contributo dei nuovi spazi**, del **maggiore traffico** nelle boutique, e degli incrementi dei **sell-out di vendita**, che raggiungono per la stagione invernale risultati importantissimi, che riteniamo possano essere stati favoriti dai **prestigiosi riconoscimenti** ricevuti nell’ultima parte dell’anno.

Le **boutique** retail sono pari a **114** al 31 dicembre 2021, rispetto alle 107 boutique dell’anno precedente, con **4 aperture** e **3 conversioni** di boutique wholesale monobrand, tra le quali l’importante spazio nel Dubai Mall e lo spazio nell’esclusiva località resort di Gstaad.



Gli **hard shop** gestiti direttamente all'interno dei Department Stores sono **43**, rispetto ai 31 hard shop al 31 dicembre 2020, con un incremento principalmente correlato alla conversione alla gestione diretta di 10 spazi all'interno del Luxury Department Stores di Nordstrom.

Ai **prestigiosi ampliamenti** di boutique realizzati tra il 2020 e il 2021, tra cui ricordiamo quelli di Londra, Parigi, San Pietroburgo, Shanghai e Tokyo, nell'ultima parte del 2021 si è aggiunto quello del flagship di Madison Avenue a New York, celebrato con un importante evento nel mese di dicembre, con la partecipazione di clienti e stampa specializzata.

WHOLESALE

Il canale wholesale cresce del +9,0% rispetto al 2019, con un'incidenza percentuale del 41,1% (44,1% nel 2019).

Siamo molto soddisfatti del risultato riportato, anche in considerazione delle **13 conversioni** alla gestione diretta dal canale wholesale, includendo le 3 conversioni di boutique wholesale monobrand e le 10 conversioni di spazi nei Department Stores del lusso.

I risultati di grande spessore riportati in tutti i trimestri dell'anno contribuiscono al risultato finale, con il positivo contributo delle vendite della **Primavera Estate 2022**, che hanno seguito la bellissima raccolta ordini conclusa nei mesi scorsi e gli ottimi giudizi della stampa internazionale.

La collezione **Autunno Inverno** riporta ottimi dati di sell-out, e la progettazione di percorsi di lungo periodo condivisa con i partner multibrand rendono i risultati raggiunti ancora più solidi e sostenibili nel tempo.

In questo 2021 crediamo che il nostro canale multibrand e il network di Specialty Stores abbiano mostrato un valore altissimo, mantenendo il proprio ruolo di “**guardiani**” del brand, **fonte di ispirazione e confronto** nello **sviluppo delle collezioni Ready to Wear**, grandi **conoscitori** delle abitudini e dei comportamenti dei **clienti locali**.

RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE

Di seguito si presenta la composizione dei ricavi del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 suddivisi per tipologia di cliente finale e per linea di prodotto:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Uomo (%)	39,8%	37,3%
Donna (%)	60,2%	62,7%
	100,0%	100,0%



	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Abbigliamento (%)	84,1%	86,0%
Accessori (%)	15,9%	14,0%
	100,0%	100,0%

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2021	% su ricavi	2020	% su ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020%
Ricavi Netti	712.179	100,0%	544.013	100,0%	168.166	+30,9%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(113.610)	-16,0%	(53.725)	-9,9%	(59.885)	>+100,0%
Costi per servizi	(271.084)	-38,1%	(243.296)	-44,7%	(27.788)	+11,4%
Costo del personale	(132.948)	-18,7%	(119.569)	-22,0%	(13.379)	+11,2%
Altri costi/(ricavi) operativi	(1.226)	-0,2%	(6.230)	-1,1%	5.004	-80,3%
Accantonamento straordinario al fondo rimanenze	-	0,0%	(31.727)	-5,8%	31.727	-100,0%
EBITDA	193.311	27,1%	89.466	16,4%	103.845	>+100,0%
Ammortamenti	(116.275)	-16,3%	(104.284)	-19,2%	(11.991)	+11,5%
Risultato operativo	77.036	10,8%	(14.818)	-2,7%	91.854	>-100,0%
Oneri finanziari netti	(13.010)	-1,8%	(18.964)	-3,5%	5.954	-31,4%
Risultato ante imposte	64.026	9,0%	(33.782)	-6,2%	97.808	>-100,0%
Imposte	(7.731)	-1,1%	1.713	0,3%	(9.444)	>-100,0%
Risultato dell'esercizio	56.295	7,9%	(32.069)	-5,9%	88.364	>-100,0%
EBITDA escluso IFRS 16	110.013	15,4%	41.759 ⁽¹⁾	7,7%	68.254	>+100,0%

(1) Il dato al 31 dicembre 2020 sterilizza l'effetto contabile relativo all'accantonamento straordinario di Euro 31,7 milioni relativo alla voce Rimanenze.



EBITDA E RISULTATI

Al 31 dicembre 2021:

- l'**EBITDA** è pari ad Euro 193.311 migliaia, pari al **27,1%** dei Ricavi (Euro 89.466 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 169.626 migliaia al 31 dicembre 2019, pari al 27,9% dei Ricavi).
- l'**EBITDA escluso IFRS 16** è pari ad Euro 110.013 migliaia, pari al **15,4%** dei Ricavi (Euro 41.759 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 106.058 migliaia al 31 dicembre 2019, pari al 17,4% dei Ricavi).

Di seguito la riconciliazione dell'**EBITDA** al 31 dicembre 2021, con evidenza degli effetti contabili relativi alla applicazione del principio IFRS 16, pari ad Euro 84.690 migliaia riferibili alla voce “Affitti passivi” e pari ad Euro 1.392 migliaia riferibili alla voce “Altri costi/(ricavi) operativi”:

(In migliaia di Euro)

EBITDA al 31 dicembre 2021	Effetto IFRS 16: Costo per affitti	Effetto IFRS 16: Altri costi/(ricavi) operativi	EBITDA al 31 dicembre 2021 escl. IFRS 16
193.311	(84.690)	1.392	110.013

- Il **Risultato Operativo** è pari ad Euro 77.036 migliaia, pari al **10,8%** dei Ricavi (Euro -14.818 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 83.376 migliaia al 31 dicembre 2019, pari al 13,7% dei Ricavi).
- Il **Risultato ante imposte** è pari ad Euro 64.026 migliaia, pari al **9,0%** dei Ricavi (Euro -33.782 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 69.176 migliaia al 31 dicembre 2019, pari al 11,4% dei Ricavi).
- Il **Risultato dell'esercizio** è pari ad Euro 56.295 migliaia, pari al **7,9%** dei Ricavi (Euro -32.069 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 53.083 migliaia al 31 dicembre 2019, pari al 8,7% dei Ricavi).

COSTI OPERATIVI

L'incidenza percentuale dei **costi produttivi** (costo per materie prime e materiali di consumo e costo per lavorazioni esterne) risulta in leggero aumento, attestandosi al 32,7% al 31 dicembre 2021 rispetto al 32,1% del 31 dicembre 2020.

	al 31 dicembre				Variazione	
	2021	% su ricavi	2020	% su ricavi	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020 %
Costi per materie prime e materiali di consumo	95.969	13,5%	98.025	18,0%	(2.056)	-2,1%
Variazione delle rimanenze	17.641	2,5%	(44.300)	-8,1%	61.941	>-100,0%
Lavorazioni esterne	119.606	16,8%	121.008	22,2%	(1.402)	-1,2%
Totale	233.216	32,7%	174.733	32,1%	58.483	+33,5%

Il **costo per il personale** al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 132.948 migliaia, registrando una crescita in valore assoluto rispetto al dato del passato esercizio pari ad Euro 13.379 migliaia. Il costo per il personale al 31 dicembre 2019 si attestava ad un ammontare pari ad Euro 112.199 migliaia. L'incidenza percentuale si attesta al 18,7% dei Ricavi (22,0% al 31 dicembre 2020 e 18,5% al 31 dicembre 2019).

	al 31 dicembre				Variazione	
	2021	% su ricavi	2020	% su ricavi	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020 %
Costi per il personale	132.948	18,7%	119.569	22,0%	13.379	+11,2%

Il dato FTE (Full Time Equivalent) risulta pari a 2.160,1 al 31 dicembre 2021 rispetto a 2.044,7 al 31 dicembre 2020 (+115,4) suddiviso come di seguito indicato:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2021	2020	
Dirigenti e quadri	75,0	69,0	6,0
Impiegati e personale di vendita	1.543,3	1.443,4	99,9
Operai	541,8	532,3	9,5
Totale organico	2.160,1	2.044,7	115,4

Ricordiamo che anche nell'esercizio 2021, come nel passato esercizio, il Gruppo ha confermato la decisione di mantenere e garantire i livelli occupazionali e i livelli retributivi di tutti i propri collaboratori, oltre a confermare i principali progetti di sviluppo, sia dell'ampliamento del Network Retail che dei più importanti processi di consolidamento delle proprie attività (canali, linee di prodotto, aree di intervento), nonché del processo di parziale internalizzazione di alcune funzioni di vendita su alcuni territori, precedentemente svolte da agenti indipendenti.

Di seguito si espone un quadro riassuntivo delle principali voci di conto economico relative al 2021 ed al 2020, rapportati ai Ricavi:

(In migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Variazione	
	2021	% su ricavi	2020	% su ricavi	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020 %
Affitti passivi	30.562	4,3%	17.912	3,3%	12.650	+70,6%
Pubblicità ed altre spese commerciali	36.058	5,1%	32.069	5,9%	3.989	+12,4%
Trasporti e dazi	29.115	4,1%	23.405	4,3%	5.710	+24,4%
Provvigioni ed oneri accessori	7.810	1,1%	10.635	1,9%	(2.825)	-26,6%
Commissioni carte di credito	7.977	1,1%	4.971	0,9%	3.006	+60,5%

Di seguito si commentano brevemente le dinamiche che hanno caratterizzato i costi operativi sopra esposti:

- **Costo per affitti**, pari ad Euro 30.562 migliaia al 31 dicembre 2021 rispetto agli Euro 17.912 migliaia del 31 dicembre 2020.
La voce in esame si riferisce principalmente ai contratti di affitto con corrispettivo variabile (ed in quanto tali non ricompresi nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16).
Si segnala che il costo per affitti relativo ai contratti di locazione ricompresi nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16 è pari ad Euro 84.690 migliaia, rispetto agli Euro 78.487 migliaia del 31 dicembre 2020. **Escludendo** quindi gli effetti sopra citati, il saldo del costo per affitti al 31 dicembre 2021 risulta pari ad Euro 115.252 migliaia rispetto agli Euro 96.399 migliaia del 2020 (Euro 85.571 migliaia al 31 dicembre 2019): la crescita è relativa alle nuove aperture ed agli importanti ampliamenti di alcune delle superfici esistenti.
- **Spese per Pubblicità ed altre spese commerciali**, pari ad Euro 36.058 migliaia al 31 dicembre 2021 rispetto agli Euro 32.069 migliaia del 31 dicembre 2020 (Euro 35.470 migliaia al 31 dicembre 2019).
Si riferiscono a costi sostenuti per attività di comunicazione e promozionale svolta dal Gruppo con l’intento di diffondere l’immagine e la filosofia aziendale nel Mondo. Trattasi di costi principalmente relativi alla produzione dei cataloghi fisici e digitali, alle campagne ed ai materiali pubblicitari, alle mostre, alle fiere e ad eventi organizzati sul territorio nazionale ed internazionale, ed all’importante attività di comunicazione digitale, veicolo di comunicazione sempre più strategico.
- **Trasporti e Dazi**, pari ad Euro 29.115 migliaia al 31 dicembre 2021 rispetto agli Euro 23.405 migliaia del 31 dicembre 2020 (Euro 22.150 migliaia al 31 dicembre 2019).
Si evidenzia come l’incidenza percentuale sui Ricavi si attesta al 4,1% rispetto al 4,3% del 2020, quindi in diminuzione pur in presenza di un aumento costante e progressivo delle tariffe di trasporto compensato dalla implementazione di alcuni processi aziendali di ottimizzazione.
- **Provvigioni ed oneri accessori**, pari ad Euro 7.810 migliaia al 31 dicembre 2021 rispetto agli Euro 10.635 migliaia del 31 dicembre 2020 (Euro 9.256 migliaia al 31 dicembre 2019).
Il decremento è riconducibile alla internalizzazione della gestione per alcune aree di vendita attraverso l’ampliamento della struttura del personale diretto.
- **Commissioni sull’utilizzo delle carte di credito**, pari ad Euro 7.977 migliaia al 31 dicembre 2021 rispetto agli Euro 4.971 migliaia del 31 dicembre 2020 (Euro 6.361 migliaia al 31 dicembre 2019), attestandosi ad un incidenza percentuale sui Ricavi pari al 1,1%, sostanzialmente in linea con il dato del passato esercizio.



Relativamente alle restanti voci di conto economico si segnalano i seguenti aspetti:

- le altre voci incluse nei “Costi per servizi” ammontano complessivamente ad Euro 39.956 migliaia, in aumento rispetto al dato dell’esercizio 2020 del +20,0%, una misura decisamente inferiore rispetto alla crescita del fatturato nell’anno che registra un incremento del +30,9%.
- nella voce “Altri costi/(ricavi) operativi” sono contabilizzati ricavi non ricorrenti riferibili a crediti di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo relativa agli esercizi 2016, 2017 e 2018 per un importo complessivo pari ad Euro 5.202 migliaia di cui ha beneficiato la Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A..

AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO

Gli **ammortamenti** al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 116.275 migliaia, in aumento di Euro 11.991 migliaia rispetto agli Euro 104.284 migliaia del 2020, prevalentemente per effetto di nuovi contratti di locazione.

Gli ammortamenti relativi ai Diritti d’Uso sono pari ad Euro 81.320 migliaia, tra questi sono ricompresi ammortamenti relativi ai key money pari ad Euro 5.411 migliaia. Al 31 dicembre 2020 gli ammortamenti erano pari ad Euro 74.278 migliaia, di cui 4.653 migliaia riferibili a key money.

Escludendo gli effetti relativi alla applicazione del principio IFRS 16 dei contratti di leasing, gli ammortamenti sono pari ad Euro 40.615 migliaia, rispetto agli Euro 34.832 migliaia del 2020.

Per un dettaglio degli investimenti del 2021 si rinvia al successivo paragrafo “Investimenti” nella presente Relazione di gestione.

Gli **oneri finanziari netti** al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 13.010 migliaia, rispetto agli Euro 18.964 migliaia del 2020, in diminuzione di Euro 5.954 migliaia.

Rinviando anche alle Note esplicative per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, il seguente prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria evidenziando separatamente l’andamento degli oneri e proventi finanziari della gestione ordinaria (riferibili quindi a finanziamenti e gestione dei conti correnti bancari, sia attivi che passivi) rispetto all’effetto dell’applicazione dell’IFRS 16, dei cambi valutari, nonché del *fair value* dei contratti derivati e degli effetti finanziari rivenienti da operazioni di valutazione di asset aziendali.

(In migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Variazione	
	2021	% su ricavi	2020	% su ricavi	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020 %
Interessi passivi su finanziamenti	800	0,1%	840	0,1%	(40)	-4,8%
Altri Oneri/(Proventi) netti	858	0,1%	1.391	0,3%	(533)	-38,3%
Oneri/(Proventi) finanziari gestione ordinaria	1.658	0,2%	2.231	0,4%	(573)	-25,7%
Oneri /(Proventi) finanziari per leasing	10.560	1,5%	10.688	2,0%	(128)	-1,2%
Perdite/(Utili) su cambi per leasing	(1.110)	-0,2%	2.457	0,4%	(3.567)	>-100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari gestione leasing	9.450	1,3%	13.145	2,4%	(3.695)	-28,1%
Perdite/(Utili) su cambi	539	0,1%	435	0,1%	104	+23,9%
Oneri/(Proventi) finanziari diversi	(782)	-0,1%	-	0,0%	(782)	+100,0%
Svalutazione di CGU (“Cash Generating Unit”)	-	0,0%	583	0,1%	(583)	-100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari per adeguamento al fair value dei derivati	2.145	0,3%	2.570	0,5%	(425)	-16,5%
Totale Oneri finanziari netti	13.010	1,8%	18.964	3,5%	(5.954)	-31,4%

Al 31 dicembre 2021 gli oneri finanziari della gestione ordinaria sono pari ad Euro 1.658 migliaia, rispetto agli Euro 2.231 migliaia del passato esercizio, con un’incidenza percentuale che si attesta allo 0,2% rispetto allo 0,4% del passato esercizio.

Gli interessi passivi su finanziamenti del 2021 risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2020 (Euro 800 migliaia rispetto agli Euro 840 migliaia del passato esercizio).

Relativamente alla applicazione del principio contabile IFRS 16, si segnala una diminuzione di Euro 3.695 migliaia dell’impatto degli oneri finanziari relativi ai contratti di leasing, che al 31 dicembre 2021 si attestano a complessivi Euro 9.450 migliaia rispetto agli Euro 13.145 migliaia del 31 dicembre 2020.

Relativamente al risultato della gestione cambi si evidenzia una sostanziale stabilità con il passato esercizio (Euro 539 migliaia, rispetto agli Euro 435 migliaia del passato esercizio), mentre si segnala l’incidenza delle operazioni di copertura sui tassi e sui cambi, pari a Euro 2.145 migliaia nel 2021 rispetto agli Euro 2.570 migliaia del passato esercizio; trattasi prevalentemente dei costi sostenuti per l’attività di copertura dal rischio generato dalle fluttuazioni dei cambi, la cui valutazione è influenzata anche dalle aspettative di breve e medio periodo espresse dalle curve dei cambi utilizzati; quindi per loro natura soggette a fluttuazioni tra i singoli periodi.

Alla luce di quanto sopra esposto, il **Risultato Ante imposte** al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 64.026 migliaia, rispetto al risultato negativo registrato al 31 dicembre 2020 (Euro -33.782 migliaia).

Le imposte sul reddito dell’esercizio in esame si attestano al 12,1% del risultato ante imposte consolidato.

Si evidenzia che il tax rate del presente esercizio beneficia principalmente di due fenomeni di natura non ricorrente:

- iscrizione di imposte differite attive, per un importo complessivo pari a circa Euro 8,8 milioni, calcolate sul saldo patrimoniale del fondo svalutazione delle rimanenze per il progetto “Brunello Cucinelli for Humanity”. A tal proposito si ricorda che al 31 dicembre 2020 la Società non aveva iscritto imposte differite attive sull’importo relativo alla svalutazione straordinaria delle rimanenze per il progetto “Brunello Cucinelli for Humanity” principalmente e prudenzialmente in considerazione della perdita di esercizio conseguita e dello scenario economico generale. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha valutato di iscrivere la fiscalità differita attiva sopra menzionata, in considerazione dei risultati positivi conseguiti nell’anno, delle previsioni di imponibili futuri, dello



scenario macroeconomico in ulteriore positiva evoluzione nonché di importanti chiarimenti fiscali intervenuti nel secondo trimestre dell'anno, che hanno anche consentito di iniziare delle attività di beneficenza dei capi di abbigliamento, nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

- effetto fiscale relativo ai crediti di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo iscritti dalla Capogruppo riferibili agli esercizi 2016, 2017 e 2018 di cui si è detto in precedenza e la cui contabilizzazione, non essendo oggetto di tassazione, produce un effetto fiscale positivo pari ad Euro 1,5 milioni.

Conseguentemente nell'esercizio 2021 il tax rate normalizzato dai due fenomeni non ricorrenti sopra descritti si attesta al 28,5%.

Il **Risultato netto** dell'esercizio risulta pari ad Euro 56.295 migliaia, corrispondente al 7,9% dei Ricavi, mentre nel 2020, a causa della pandemia, si era registrato un risultato di perdita. Il **Risultato netto** del 2021 risulta in valore assoluto in crescita rispetto agli Euro 53.083 migliaia del 2019, anno precedente alla pandemia.

Di seguito la ripartizione del Risultato netto tra quota di Gruppo e quota di Terzi rispetto al dato del passato esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risultato di Gruppo	53.322	(33.216)
Risultato di Terzi	2.973	1.147
Risultato Netto	56.295	(32.069)

ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si commentano le principali voci relative allo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2020.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del capitale circolante netto del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti commerciali	72.809	78.871
Rimanenze	199.266	208.347
Debiti commerciali	(102.654)	(91.412)
Altre attività/(passività) correnti nette	(27.259)	(9.071)
Capitale Circolante Netto	142.162	186.735

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2021 registra un decremento pari ad Euro 44.573 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2020.

La variazione è riconducibile ai seguenti molteplici fattori:

- saldo dei “Crediti commerciali”, in diminuzione rispetto al saldo del 31 dicembre 2020 per un importo pari ad Euro 6.062 migliaia, pur in presenza di un incremento complessivo del fatturato del +30,9%, di cui il +6,2% nel solo canale wholesale.

Il miglioramento è riconducibile al ritorno a condizioni pressochè ordinarie nei termini di pagamento di alcuni clienti wholesale, per i quali, sulla base di un rapporto di estrema collaborazione reciproca e consolidata nel tempo, erano state concesse dilazioni all’indomani di un evento di così forte tensione come la pandemia.

Consideriamo i nostri crediti sani ed esigibili senza particolari problemi ed abbiamo prudenzialmente accantonato al fondo svalutazione Euro 1.135 migliaia, registrando nel periodo perdite su crediti iscritte a conto economico e un utilizzo del fondo per un importo molto contenuto (complessivi Euro 310 migliaia, pari allo 0,04% dei Ricavi, in linea con il dato del passato esercizio quando si attestava allo 0,07%). Alla data del 31 dicembre 2021 il fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 3.249 migliaia, importo che riteniamo idoneo al fine di ricondurre il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

- saldo delle “Rimanenze”, in diminuzione rispetto al saldo del 31 dicembre 2020 per un importo pari ad Euro 9.081 migliaia.

Le dinamiche del magazzino confermano il pieno recupero delle attività di vendita e spedizione dei prodotti ed il superamento della fase correlata al periodo di lockdown che avevano caratterizzato il 2020 e tengono conto del più che positivo andamento della collezione Primavera/Estate 2022.

In questa sede si ricorda che il saldo delle Rimanenze è influenzato anche dalla crescita organica del Gruppo, per effetto dello sviluppo del business, tra cui si evidenzia l’ampliamento del network dei punti vendita gestiti direttamente, avvenuto da inizio anno, con nuove aperture (n. 7 DOS, di cui n. 3 trasformazioni dal canale Wholesale Monomarca, e n. 12 hard-shop) ed importanti ampliamenti di alcune boutique già presenti.



Di seguito viene fornita la composizione della voce Rimanenze del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2021	al 31 dicembre 2020
Materie Prime	36.923	34.032
Prodotti Finiti e Semilavorati	193.963	206.042
Fondo svalutazione Rimanenze	(31.620)	(31.727)
Rimanenze	199.266	208.347

- saldo dei “Debiti commerciali”, in aumento rispetto al saldo del 31 dicembre 2020 per un importo pari ad Euro 11.242 migliaia, che ha visto non modificate le tempistiche di pagamento verso i propri fornitori, collaboratori e consulenti.
Si evidenzia che nel corso del secondo semestre 2021 i costi di produzione relativi all’acquisto delle materie prime hanno registrato un incremento, rispetto al corrispondente dato del 2020, per un importo pari a circa Euro 10,1 milioni, anche in relazione all’ottimo andamento della campagna vendite Primavera/Estate 2022.
- saldo passivo della voce “Altre attività/(passività) correnti nette”, che al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 27.259 migliaia, rispetto agli Euro 9.071 migliaia del 31 dicembre 2020. Le variazioni sono riconducibili principalmente ai saldi dei crediti e debiti tributari ed ai *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambi. Per maggiori dettagli si rinvia ai commenti presenti nelle note esplicative della presente Relazione di gestione.

IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle Immobilizzazioni e delle altre Attività/(Passività) non correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Immobilizzazioni Immateriali	20.115	19.181
Diritto d'uso	504.968	470.197
Immobilizzazioni Materiali	166.033	150.254
Attività Finanziarie per leasing non correnti	3.886	402
Altre Immobilizzazioni Finanziarie	13.538	11.039
Investimenti immobiliari	6.593	4.179
Altre attività/(passività) non correnti nette	34.864	24.861
Immobilizzazioni ed altre attività/(passività) non correnti nette	749.997	680.113

Le Immobilizzazioni e altre attività/(passività) non correnti nette al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 749.997 migliaia, rispetto ad Euro 680.113 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento netto di Euro 69.884 migliaia, pari al 10,3%.

Per un dettaglio sulla movimentazione intervenuta nell’esercizio nelle singole voci indicate in tabella si rinvia a quanto illustrato nelle Note esplicative.



In questa sede si segnalano le principali movimentazioni:

- incremento del saldo della voce “Diritto d’uso”, in aumento di Euro 34.771 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, attestandosi ad Euro 504.968 migliaia al 31 dicembre 2021.
Ricordiamo che la voce è rappresentativa del diritto all’utilizzo dell’attività sottostante ai contratti di leasing e sulla stessa sono state riclassificate anche le Immobilizzazioni immateriali relative alla voce Key Money in quanto considerate dal principio internazionale come costi diretti iniziali del contratto;
- incremento del saldo della voce “Immobilizzazioni Materiali”, in aumento di Euro 15.779 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, attestandosi ad Euro 166.033 migliaia al 31 dicembre 2021. Gli incrementi principali sono riconducibili a lavori relativi alle aperture ed agli ampliamenti di negozi sia a gestione diretta che wholesale ed a migliorie apportate sulle boutique esistenti e sugli show room nel mondo, nonché a lavori di ampliamento e funzionalità effettuati sul polo industriale di Solomeo;
- incremento del saldo attivo della voce “Altre attività/(passività) non correnti nette”, in aumento di Euro 10.003 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, riconducibile principalmente alla iscrizione di crediti per imposte differite attive sull’accantonamento straordinario al fondo delle rimanenze di svalutazione del magazzino di cui si è detto in precedenza.

INVESTIMENTI

Nel corso dell’esercizio 2021 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per un importo pari ad Euro 15.118 migliaia, in immobilizzazioni materiali per un importo pari ad Euro 43.031 migliaia, in investimenti immobiliari per un importo pari a Euro 2.472 migliaia, mentre il saldo netto delle immobilizzazioni finanziarie (depositi cauzionali) risulta pari ad Euro 981 migliaia.

La seguente tabella indica gli investimenti ripartiti per tipologia e categoria effettuati dal Gruppo nel corso del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2021	al 31 dicembre 2020
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali(*)	15.118	7.432
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	43.031	39.924
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie(**)	981	2.814
Investimenti immobiliari	2.472	1.432
Totale Investimenti	61.602	51.602

(*) La voce ricomprende anche gli investimenti per key money versati, che a partire dal 1 gennaio 2019 sono classificati nella voce di bilancio “Diritto d’uso” in applicazione del principio IFRS 16.

(**) Immobilizzazioni finanziarie nette (saldo dei versamenti effettuati al netto dei rimborsi ricevuti).



Come evidenziato in tabella gli investimenti del 2021 risultano pari ad Euro 61.602 migliaia, riconducibili per circa Euro 45,9 milioni ad investimenti di natura commerciale, per circa Euro 13,2 milioni ad investimenti per la produzione, logistica e IT/Digital e per circa Euro 2,5 milioni ad investimenti immobiliari.

Gli investimenti commerciali supportano selezionate aperture e alcuni importanti ampliamenti di prestigiose boutique, contribuendo alla crescita delle superfici della rete dei negozi monomarca, degli spazi dedicati nei Luxury Department Stores e al rinnovo e ampliamento dei nostri show room, oltre al supporto di iniziative di sviluppo nei negozi multimarca.

Gli investimenti per la produzione e logistica supportano l'altissima artigianalità dei nostri manufatti, grazie al continuo rinnovamento degli impianti produttivi, che manteniamo sempre attuali, coniugando innovazione dei processi e altissima manualità, e rendono disponibili strutture logistiche adeguate per la gestione delle relative attività. Gli investimenti in IT e Digitale (anche con piattaforme specifiche in mercati in evoluzione) assumono sempre particolare rilievo ed al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 8.413 migliaia.

Gli investimenti immobiliari sono riferibili a compendi immobiliari e terreni edificabili situati nel paese di Solomeo, gestiti con l'obiettivo di essere restaurati e successivamente concessi in locazione, attività iniziata nel primo semestre del 2021.

Di seguito si presentano gli investimenti sostenuti dal Gruppo nel corso del 2021 e del 31 dicembre 2020, suddivisi per tipologia di destinazione come precedentemente descritto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Investimenti Commerciali	45.888	39.580
Investimenti per la produzione e la logistica	4.829	4.293
Investimenti in IT/Digital	8.413	6.297
Investimenti immobiliari	2.472	1.432
Totale Investimenti	61.602	51.602



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'Indebitamento Finanziario Netto richiesto dal Richiamo di attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021 “Conformità agli Orientamenti dell’ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A. Disponibilità liquide	(98.003)	(72.834)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.1 Altre attività finanziarie correnti	(80)	(11)
C.2 Altre attività finanziarie correnti per leasing	(2.633)	(173)
D. Liquidità (A + B + C)	(100.716)	(73.018)
E.1 Debito finanziario corrente	10.934	2.409
E.2 Debito finanziario corrente per leasing	79.610	75.412
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	35.324	103.635
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	125.868	181.456
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	25.152	108.438
I.1 Debito finanziario non corrente	74.854	60.350
I.2 Debito finanziario non corrente per leasing	469.753	436.956
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	544.607	497.306
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	569.759	605.744
<i>di cui:</i>		
<i>Indebitamento finanziario netto caratteristico</i>	<i>23.029</i>	<i>93.549</i>
<i>Debito per leasing</i>	<i>546.730</i>	<i>512.195</i>

Al 31 dicembre 2021 l’indebitamento finanziario del Gruppo Brunello Cucinelli è pari ad Euro 569.759 migliaia, di cui Euro 546.730 migliaia riferibili ad indebitamento generato dalla contabilizzazione dei contratti di leasing in applicazione dell’IFRS 16.

Al 31 dicembre 2020 l’indebitamento finanziario era pari ad Euro 605.744 migliaia (di cui Euro 512.195 migliaia riferibili ai contratti di leasing).

Escludendo i saldi riconducibili alla applicazione dell’IFRS 16, l’Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 23.029 migliaia, in deciso miglioramento rispetto agli Euro 93.549 migliaia del 31 dicembre 2020, grazie al positivo risultato economico dell’anno ed alla positiva gestione del capitale circolante netto, pur in presenza dell’importante piano di investimenti di Euro 61,6 milioni.

Queste dinamiche hanno determinato il rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine per un importo complessivo pari ad Euro 116.784 migliaia secondo gli ordinari piani di ammortamento, a fronte di nuove erogazioni ottenute nel corso dell’esercizio per Euro 62.000 migliaia.



Si segnala che:

- la voce “E.1 Debito finanziario corrente” accoglie anche le passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse;
- la voce “I.1 Debito finanziario non corrente” accoglie anche il debito per finanziamenti verso soci di minoranza in società controllate (pari ad Euro 1.178 migliaia) nonché le passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse.

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale Sociale	13.600	13.600
Riserve	249.219	278.585
Risultato di Gruppo	53.322	(33.216)
Patrimonio Netto di Gruppo	316.141	258.969
Patrimonio Netto di Terzi	6.259	2.135
Patrimonio Netto	322.400	261.104

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 azioni ordinarie.

La composizione azionaria di Brunello Cucinelli S.p.A. alla data del 31 dicembre 2021, così come risultante dalle comunicazioni trasmesse alla Società e alla Consob e dalle altre comunicazioni trasmesse al mercato, è riportata di seguito:

Azionista	% su capitale ordinario
Fedone S.r.l.	50,05%
FMR LLC	9,48%
Invesco	4,16%
Altri azionisti	36,31%
Totale	100,00%

Si rinvia al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2021” per una descrizione dell’operazione di cessione, da parte della controllante Fedone S.r.l., di complessive n. 646.000 azioni ordinarie della Brunello Cucinelli S.p.A., pari allo 0,95% del capitale sociale, completata in data 19 luglio 2021. Al termine dell’operazione Fedone S.r.l. detiene il 50,05% della Brunello Cucinelli S.p.A..

Per una descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all’apposito schema di bilancio ed a quanto indicato alla Nota 15 delle Note esplicative.



PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI

Si riporta nella tabella seguente il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato dell'esercizio della Capogruppo e il Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2021	
	Patrimonio Netto	Risultato
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Bilancio della Capogruppo	368.304	60.980
Differenza tra patrimonio netto delle società consolidate e valore di carico delle partecipazioni	(5.767)	5.682
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(63.825)	(8.466)
Eliminazione dividendi	-	-
Investimenti netti in gestione estera	-	(4.035)
Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento	18.923	3.590
Altro	(1.494)	(4.429)
Totale di competenza del Gruppo	316.141	53.322
Patrimonio netto e risultato di terzi	6.259	2.973
Totale bilancio consolidato	322.400	56.295

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Brunello Cucinelli e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022, è consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione "Governance".

INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

In conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, il Gruppo Brunello Cucinelli ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" è disponibile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it.

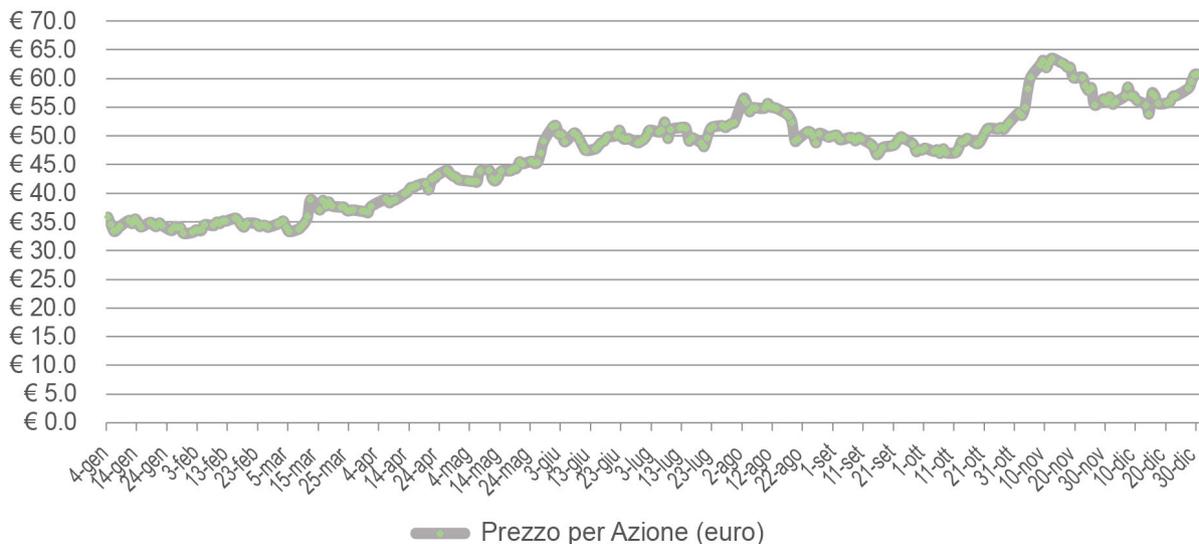
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.P.A.

Al 31 dicembre 2021, ultimo giorno utile di quotazione dell'esercizio, il prezzo di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 60,70 (+683,23% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO, +70,03% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2020, pari a Euro 35,70). La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 2.061.736 migliaia.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 01 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021:

	Euro	Data
Prezzo IPO	7,75	-
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	33,04	29-gen-21
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	63,90	12-nov-21
Prezzo di chiusura	60,70	31-dic-21
Capitalizzazione	4.127.600.000,00	31-dic-21
Numero azioni in circolazione	33.966.000,00	31-dic-21
Free Float	2.061.736.200,00	31-dic-21

(1) Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data.





FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2021

Advance Pricing Agreement bilaterale tra Italia e Stati Uniti

Si segnala che in data 26 febbraio 2021 Brunello Cucinelli USA Inc., facendo seguito ad analoga istanza presentata da Brunello Cucinelli S.p.A. in data 29 dicembre 2020, ha inoltrato la richiesta di “Advance Pricing Agreement” bilaterale tra Italia e Stati Uniti d’America. Si sono così completate le richieste formali necessarie per attivare questo importante strumento di gestione preventiva delle tematiche di transfer pricing, effettuato per disciplinare le transazioni commerciali relative al più rilevante mercato estero del Gruppo.

Nel corso dei prossimi mesi le competenti autorità fiscali inizieranno l’iter dell’istruttoria necessaria per addivenire alla firma dell’accordo.

Costituzione della società controllata Brunello Cucinelli Middle East LLC con il Gruppo Al Tayer

Con effetto dal 1 marzo 2021 Brunello Cucinelli S.p.A. ha acquisito il controllo della società Brunello Cucinelli Middle East LLC, precedentemente partner commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli attraverso la gestione dei prestigiosi negozi monobrand a Dubai. La Capogruppo ha acquistato direttamente il 49% del capitale sociale della società e in forza di accordi contrattuali tra soci, ha acquisito la gestione ed il controllo di fatto della stessa. Si rinvia a quanto indicato alla nota esplicativa n.2 “Area di consolidamento” per maggiori dettagli.

Cessione azioni ordinarie della Brunello Cucinelli S.p.A. da parte della controllante Fedone S.r.l.

In data 14 luglio 2021 Fedone S.r.l. ha reso noto di avere completato con successo la cessione di complessive n. 646.000 azioni ordinarie Brunello Cucinelli S.p.A., pari allo 0,95% del capitale sociale della Società, ad un prezzo per azione pari ad Euro 47,20 e per un controvalore complessivo di circa Euro 30 milioni.

L’operazione è stata effettuata attraverso una procedura di accelerated bookbuilding riservata a investitori qualificati in Italia e istituzionali all’estero. Il regolamento dell’operazione (consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo) è avvenuto in data 19 luglio 2021.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell’esercizio 2021 si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2021 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell’esercizio del Gruppo.



INFORMAZIONE SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE

Brunello Cucinelli S.p.A., società capogruppo, controlla direttamente o indirettamente, 5 società (Brunello Cucinelli USA Inc., Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd., Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd., 000 Brunello Cucinelli RUS, Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.) costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte redigono una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato; lo stato patrimoniale e il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- Brunello Cucinelli S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;
- le Società Rilevanti extra UE: i) forniscono al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

L'organo di controllo di Brunello Cucinelli S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore di Brunello Cucinelli S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e l'effettività del flusso informativo attraverso incontri sia con il revisore sia con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO MERCATI ADOTTATO CON DELIBERA N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017

Brunello Cucinelli S.p.A. è controllata di diritto da Fedone S.r.l. In particolare Fedone S.r.l. detiene la titolarità di azioni ordinarie e dispone di diritto di voto nell'Emittente in misura pari al 50,05% del capitale sociale dello stesso.

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento della controllante Fedone S.r.l..

Per informazioni al riguardo si rinvia alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2022, e consultabile sul sito internet della Società www.brunello-cucinelli.it nella sezione "Governance".

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi di mercato

Rischi relativi all'elevata concorrenza nel mercato in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il mercato del lusso e in particolare il settore del lusso *absolute*, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera, è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in altri segmenti del mercato del lusso, si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli su base internazionale

Il Gruppo vende i suoi prodotti in tutto il mondo e, in particolare, in Europa, Nord America, Giappone, Cina. La presenza su diversi mercati internazionali, espone il Gruppo a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. Le vendite potrebbero essere influenzate da vari eventi, quali ad esempio l'instabilità dei mercati, il verificarsi di catastrofi naturali o di sconvolgimenti sociopolitici (per esempio attacchi terroristici, colpi di stato e conflitti bellici). Il verificarsi di questi eventi potrebbe influenzare negativamente la domanda di beni di lusso in un determinato Paese ovvero determinare una contrazione dei flussi di turisti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Brunello Cucinelli l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Brunello Cucinelli con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli possono essere soggetti all'applicazione da parte degli Stati ove il Gruppo Brunello Cucinelli opera di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati.

Rischi operativi

Rischi connessi alla continuità dell'artigianalità e delle competenze artigianali

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna svolta dalla Società e alle consolidate esperienze da essa acquisite. Sebbene il Gruppo Brunello Cucinelli promuova a livello regionale lo sviluppo delle tecniche di lavorazione artigianale, non si può escludere che in futuro si riduca il numero delle persone specializzate dedite a questo tipo di lavorazione.

Rischi connessi alla disponibilità delle materie prime (cashmere, in particolare) e all'incremento del suo prezzo

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo Brunello Cucinelli sono i filati (in particolare filati in cashmere), i tessuti e il pellame. La disponibilità del cashmere è soggetta a diversi fattori che non rientrano nella sfera di controllo del Gruppo Brunello Cucinelli e alcuni dei quali non sono facilmente prevedibili. A titolo di esempio, le



condizioni climatiche delle regioni (principalmente, la Mongolia) da dove proviene il cashmere grezzo, le variazioni nella politica degli allevamenti delle capre dei Paesi produttori o malattie ed epidemie delle capre possono incidere sulla disponibilità del cashmere e di conseguenza sul suo prezzo.

Qualora vi fosse una diminuzione della disponibilità del cashmere (o delle altre materie prime) o un aumento della domanda e un conseguente incremento del prezzo, il Gruppo Brunello Cucinelli potrebbe incontrare nel medio termine difficoltà di approvvigionamento ed essere costretto a sopportare un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo attraverso il canale retail

I rischi connessi alla gestione dei DOS (*directly operated stores*) attualmente esistenti sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie) e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi DOS, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui la Società opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Tra gli operatori retail vi è una forte concorrenza per assicurarsi spazi commerciali siti nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo. In ragione di ciò, il Gruppo, potrebbe trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori retail, anche appartenenti al proprio settore, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischi connessi ai rapporti con i façonisti

La produzione dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli è realizzata avvalendosi di produttori terzi rispetto al Gruppo Brunello Cucinelli, i c.d. façonisti. I rapporti tra la Società e la maggior parte dei façonisti con cui la Società intrattiene consolidati rapporti commerciali non sono regolati da accordi di durata pluriennale, ma si basano su commesse ad essi affidate relativamente alle collezioni delle singole stagioni, in linea con la prassi del settore. L'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) dei rapporti con un numero rilevante di façonisti o la circostanza che più façonisti non dovessero rispettare in più occasioni i programmi di produzione, per quanto condivisi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo Brunello Cucinelli. Inoltre, non si può escludere che alcuni façonisti possano in futuro rendersi inadempienti o cessare senza preavviso il rapporto di collaborazione con la Società.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela del marchio Brunello Cucinelli e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del suo posizionamento nel mercato del lusso, in particolare nel settore del lusso *absolute* in cui il Gruppo opera. Il valore del marchio potrebbe risultare compromesso nel caso in cui la sua protezione ovvero la protezione del design dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli fosse impraticabile o particolarmente difficile.

Ancorché la Società investa in modo significativo per assicurarsi la protezione del proprio marchio e dei suoi diritti di proprietà intellettuale nonché del design di alcuni dei prodotti di maggior successo a livello mondiale, non si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le imitazioni del marchio e dei prodotti del Gruppo. Inoltre nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio Brunello Cucinelli non è stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.



Rischi connessi alla percezione delle nuove tendenze

Il settore in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera è caratterizzato da cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e degli stili di vita e di acquisto dei clienti.

Pertanto, la Società è soggetta al rischio di non riuscire sempre a percepire le istanze della moda o a tradurle adeguatamente nella fase di stile, design e sviluppo del prodotto finale. Questa circostanza potrebbe perciò compromettere il successo delle collezioni.

Rischi Cyber

Le attività del Gruppo Brunello Cucinelli, anche in considerazione della crescente complessità organizzativa e dell'innovazione tecnologica del settore, sono esposte a rischi di attacchi cyber mirati a compromettere la continuità del business e alla raccolta impropria di dati riservati.

Allo scopo di rafforzare le azioni messe in atto per mitigare tali rischi, e al fine del continuo allineamento tra management ed esperti informatici, è stato costituito da anni un comitato interno denominato “Comitato di Sicurezza Informatica” con l'obiettivo di supervisionare i processi aziendali maggiormente a rischio di attacchi cyber e di individuare gli opportuni strumenti di mitigazione.

Oltre al consolidamento della business continuity in ambito ICT, sono stati introdotti servizi e strumenti di monitoraggio continuo, coadiuvati dalle più moderne tecnologie e con la collaborazione di partner tecnologici altamente specializzati.

Ad attività tipicamente tecnologiche, come il VAPT (Vulnerability Assessment Penetration Test), vengono affiancati piani di formazione continua del personale, finalizzati all'aumento della consapevolezza sul tema della sicurezza informatica.

L'obiettivo ultimo è quello di standardizzare ed estendere il livello di monitoraggio e controllo a tutte le Società del Gruppo e a tutti i collaboratori.

Per la descrizione del complessivo Sistema di Gestione dei Rischi attraverso il quale sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione annuale sul Governo societario ed Assetti proprietari.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento della Società nell'attività di ricerca e sviluppo, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze della clientela, ma anche per consolidare il know-how sviluppato nel corso degli anni. Come sempre importante è la ricerca e la sperimentazione sui materiali e nella realizzazione dei prototipi.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Nel corso del presente esercizio la capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e le società controllate italiane hanno usufruito di agevolazioni eccezionali per l'emergenza sanitaria COVID, considerati aiuti di stato, per complessivi Euro 131 migliaia, così suddivisi:

- crediti di imposta pari ad Euro 79 migliaia;
- esoneri da versamenti pari ad Euro 52 migliaia.



La capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. ha inoltre usufruito di:

- credito Ricerca e Sviluppo, Legge 190/14, relativo agli esercizi 2016-2017-2018, per complessivi Euro 5.202 migliaia;
- credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali (Art. 1, commi 1051-1063, Legge 178/2020) per complessivi Euro 124 migliaia.

RISCHI AMBIENTALI

Il Gruppo Brunello Cucinelli considera una priorità strategica la prevenzione e la gestione di rischi in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e la continuità aziendale.

All'interno del profilo di rischio complessivo, la Società ha quindi identificato i principali rischi connessi al cambiamento climatico o a tematiche ambientali che possono avere implicazioni o un impatto sulle attività economiche. I potenziali rischi individuati sono quelli derivanti da eventi di danno ambientale riconducibili all'attività dell'organizzazione e/o da un'inefficiente gestione delle risorse o rischi derivanti dal verificarsi di eventi naturali (e.g. terremoti, alluvioni etc.) e/o legati ai cambiamenti climatici, sia in termini di rischi fisici, ossia eventi meteorologici estremi più frequenti o mutamenti graduali del clima, sia in termini di rischi di transizione, ossia legati al passaggio ad un'economia a bassa emissione di carbonio e alle politiche governative che ne conseguono. Tuttavia l'esposizione attuale del Gruppo alle conseguenze del cambiamento climatico risulta limitata.

Nel 2021 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la Policy di Umana Sostenibilità, intitolata "In armonia con il creato". L'umana sostenibilità è intesa quale atteggiamento di cura e custodia che si estende ad ogni aspetto del vivere in armonia con il Creato, provando a non arrecarvi danno alcuno. La Società ritiene infatti che un'impresa che voglia dirsi autenticamente ispirata all'umanesimo universale debba perseguire in maniera amabile e garbata il nobile fine del raggiungimento del più alto grado possibile di benessere per tutto il Creato. La Policy si pone pertanto l'obiettivo di trasmettere il concetto del "giusto", ossia di un approccio pertinente, innovativo, tempestivo, previdente, rispettoso e armonioso nei confronti del Creato e dell'umanità.

Il concetto ispiratore dell'Umana Sostenibilità si declina, tra l'altro, nell'impegno alla lotta ai cambiamenti climatici, nel quale centrale è l'aspetto del monitoraggio, gestione, e definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni volti a minimizzare gli impatti ambientali diretti e indiretti: l'obiettivo del Gruppo è pertanto quello di realizzare una concreta riduzione delle emissioni di gas serra, passando da un "approccio al consumo" ad un "approccio alle emissioni". In tal senso, il Gruppo ha definito nel 2021 la propria Traiettoria Emissiva al 2028, nel rispetto degli standard scientifici definiti dalla Science Based Target Initiative (SBTi) – individuando specifici target di riduzione delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 e 3) generate, prendendo come baseline – anno base di riferimento – le emissioni del 2019 (per maggiori dettagli si rimanda alla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2021). Il Gruppo ha sottoposto la propria Lettera di Impegni alla SBTi nel mese di dicembre 2021 per ottenere la convalida rispetto ai target emissivi definiti nell'ambito della Carbon Strategy di Gruppo.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modifichino a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato.

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. Il Gruppo è esposto al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo, e non anche sul loro *fair value*.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap*.

Rischio di tasso di Cambio

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che hanno riflessi sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Inoltre, in virtù del fatto che la Società predispose i propri bilanci consolidati in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo significativo i risultati, l'indebitamento finanziario netto, il patrimonio netto consolidati, come espressi in Euro nei bilanci del Gruppo, e gli indici di bilancio.

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato. Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio del contratto a termine.



Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dal Gruppo e alle proprie esigenze finanziarie. I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e d'investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle vendite destinate al canale *wholesale*; con riferimento alle vendite del canale *retail* il rischio è limitato alle sole vendite gestite dalla figura del *landlord*, proprietario delle mura del mall e gestore diretto degli incassi all'interno delle boutique; il rimanente giro di affari è riferibile al canale di vendita "retail" puro, con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Rischio Fiscale

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo è composto da 30 società localizzate in vari Paesi del mondo. La controllante Brunello Cucinelli S.p.A. adotta l'istituto del consolidato fiscale nazionale, determinando quindi un'unica base imponibile, esclusivamente con la controllata diretta Brunello Cucinelli Europe S.r.l. Le altre società del Gruppo, italiane e straniere, sono soggette alla verifica delle dichiarazioni dei redditi e degli adempimenti fiscali da parte delle Amministrazioni finanziarie dei vari Paesi. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management, in termini di verifica di adeguatezza e correttezza degli adempimenti fiscali, non possono ovviamente escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Il Gruppo adotta come metodologia per il c.d. Transfer Pricing il Transactional Net Margin Method. Il Gruppo si caratterizza per l'accentramento funzionale dei rischi e degli assets nel Principal (Brunello Cucinelli S.p.A.) men-



tre le altre società del Gruppo, svolgendo attività distributive (prevalentemente al dettaglio ad eccezione di alcune società che operano anche nel commercio all'ingrosso), sono considerate soggetti svolgenti funzioni “routinarie” e di conseguenza hanno diritto a ricevere una remunerazione per le loro attività in linea con quella di imprese indipendenti impegnate in analoghe funzioni; tale remunerazione, che deve essere allineata alle funzioni da esse svolte ed ai rischi sostenuti, viene misurata periodicamente attraverso le c.d. benchmark analysis.

Per una dettagliata analisi e rappresentazione della gestione dei rischi finanziari, nonché per le altre informazioni previste dall'IFRS 7, si rinvia anche a quanto dettagliatamente riportato nelle Note esplicative del presente Bilancio.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021

Acquisto di partecipazione di minoranza in Cariaggi Lanificio S.p.A.

In data 14 marzo 2022 la Società ha acquistato dalla famiglia Cariaggi una partecipazione pari al 43% del capitale sociale di Cariaggi Lanificio S.p.A., società con sede a Cagli (Pesaro e Urbino) e produttrice di filati per maglieria, leader nella lavorazione del cashmere e delle lane pregiate. La Società è uno dei principali clienti della Cariaggi Lanificio S.p.A. Il prezzo di acquisto della partecipazione è stato di 15,05 milioni di Euro.

L'acquisto della partecipazione da parte della Società è stato finanziato interamente con mezzi propri. Il controllo e la gestione corrente della Cariaggi Lanificio S.p.A. restano in capo alla famiglia Cariaggi, che mantiene una quota complessivamente pari al 57% del capitale sociale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La prima parte del **2022** evidenzia **risultati molto, molto buoni in entrambi i canali di vendita**.

Il canale retail è sostenuto dai **sell-out** molto positivi delle collezioni **Primavera Estate 2022** uomo e donna, con l'apprezzamento dei clienti che conferma i feedback molto positivi raccolti in fase di presentazione delle collezioni. La **raccolta ordini** delle collezioni **Autunno Inverno 2022**, sia maschili che femminili, è appena terminata con **risultati molto importanti**.

Siamo difatti favorevolmente colpiti dall'entusiasmo con il quale i nostri **partner multibrand**, hanno valutato la creatività espressa nelle collezioni e premiato l'affidabilità e la progettualità della nostra azienda nelle loro scelte di allocazione del budget, e pensiamo che abbiano fatto una selezione forte sotto il profilo strategico dei brand.

Chiaramente la grande raccolta ordini delle collezioni Autunno Inverno 2022, e il giudizio **meraviglioso** da parte dei clienti e della stampa internazionale, lasciano immaginare che anche le boutique dirette avranno merce per l'inverno giudicata bellissima.

Questi elementi rafforzano la sensazione che il nostro **brand** viva un **momento molto positivo**, sostenuto dalla freschezza del prodotto e dall'autenticità della proposta di sostenibilità nelle sue declinazioni ambientale, economica, culturale e morale.

Gli **importanti investimenti** del **2021** ci hanno permesso di **arricchire il nostro network**, e di rendere la nostra azienda sempre più moderna, efficace, veloce e ancora più rispettosa di tutte le risorse.

Ci aspettiamo di continuare su questa linea anche negli anni a venire, accettando di buon grado ogni innovazione che la ricerca ci metterà a disposizione, con il fine ultimo di **elevare costantemente l'immagine del nostro brand** e della nostra Casa di Moda in ogni sua attuazione.

Gli ottimi dati di vendita di queste prime settimane del **2022**, l'importante qualità degli ordini già in casa per la seconda parte dell'anno e la percezione di grande attrattività del nostro brand ci consente di prevedere un **anno importantissimo per la nostra industria**.

Immaginiamo quindi nel **2022** una crescita intorno al **+12%**, il **totale riequilibrio della marginalità** ai nostri livelli di normalità pre-pandemia, e un ulteriore miglioramento dell'**Indebitamento Finanziario netto**, confermando importanti **investimenti**, in linea con la progettazione pluriennale come avvenuto nel 2021.



Le nostre aspettative tengono in dovuta considerazione l'attuale situazione in Russia. I potenziali effetti sulle nostre vendite sono limitati in quanto il nostro business nella regione è principalmente locale e di natura wholesale. Le consegne delle collezioni Primavera Estate 2022 sono già state completate. Gli ordini delle collezioni Autunno Inverno 2022 sono già stati interamente raccolti e le prime spedizioni sono previste a partire dal mese di giugno. Nel caso di un procrastinarsi nel lungo termine del conflitto in Ucraina con conseguente aggravamento e perdurare a lungo degli impatti derivanti dalle sanzioni, potrebbero emergere dei rischi di parziale non recuperabilità di attività relative alla società controllata russa 000 BRUNELLO CUCINELLI RUS, con particolare riferimento all'Avviamento iscritto.

Il Gruppo continuerà a monitorare costantemente la situazione ed eventualmente ad aggiornare le proprie valutazioni.

Per quanto riguarda le nostre aspettative per l'anno **2023** ci attendiamo con fiducia una crescita equilibrata intorno al **+10%**.

Il bellissimo 2021 che abbiamo concluso, la concretezza delle nostre attese per il 2022 e il 2023, e il percorso di crescita sana e sostenibile che attendiamo nei prossimi anni, ci permettono infine di guardare con grande fiducia all'obiettivo di **raddoppio del fatturato**, che inizialmente avevamo previsto **per il piano decennale 2019-2028**, ma che immaginiamo ora di poter raggiungere **già nel 2026**.

Consapevoli della nostra idea di **Capitalismo Umanistico** e **Umana Sostenibilità**, proveremo sempre a mantenere il nostro impegno di **Vivere in Armonia con il Creato**, provando a far convivere la dimensione **ambientale** con quella **economica, morale e culturale**.

Proprio per questo, coerentemente con la nostra filosofia e il nostro approccio al modo di fare impresa, seguiranno a ricercare l'equilibrio tra profitto e dono, rispettoso della dignità morale ed economica dell'essere umano, sia esso una nostra risorsa umana, un nostro laboratorio artigianale, un nostro fornitore di materie prime, un collaboratore della nostra Casa di Moda, sia lo stesso cliente finale.

Solomeo, 14 marzo 2022

Luca Lisandrone
Amministratore Delegato
Area Mercati

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations



PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2021



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2021

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2021	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2020	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Avviamento	1	7.045		7.045	
Diritto d'uso	2	504.968	4.677	470.197	5.193
Attività immateriali	3	13.070		12.136	
Immobili, impianti e macchinari	4	166.033	12.517	150.254	17.487
Investimenti immobiliari	5	6.593		4.179	
Attività finanziarie per leasing non correnti	6	3.886		402	
Altre attività finanziarie non correnti	7	13.538	32	11.039	32
Imposte differite attive	27	49.546		35.368	
Attività per strumenti finanziari derivati non correnti	14	125		-	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		764.804		690.620	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	8	199.266		208.347	
Crediti commerciali	9	72.809	52	78.871	51
Crediti tributari	10	1.735		3.871	
Altri crediti ed attività correnti	11	29.010		20.068	
Attività finanziarie per leasing correnti	6	2.633		173	
Altre attività finanziarie correnti	12	80		11	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	98.003		72.834	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	14	161		4.935	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		403.697		389.110	
TOTALE ATTIVITA'		1.168.501		1.079.730	



<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2021	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2020	<i>di cui con parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale	15	13.600		13.600	
Riserva sovrapprezzo azioni	15	57.915		57.915	
Altre riserve	15	191.304		220.670	
Risultato netto di Gruppo	15	53.322		(33.216)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		316.141		258.969	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI					
Capitale e riserve di terzi	15	3.286		988	
Risultato netto di pertinenza di terzi	15	2.973		1.147	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		6.259		2.135	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		322.400		261.104	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività per benefici a dipendenti	16	3.044		3.108	
Fondi per rischi ed oneri	17	2.400		937	
Debiti verso banche non correnti	18	73.676		60.133	
Passività finanziarie per leasing non correnti	19	469.753	4.595	436.956	5.115
Debiti finanziari non correnti	20	1.178		-	
Altre passività non correnti	21	788		60	
Imposte differite passive	27	8.575		6.402	
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	14	-		217	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		559.414		507.813	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	22	102.654	621	91.412	550
Debiti verso banche correnti	23	43.375		105.007	
Passività finanziarie per leasing correnti	19	79.610	541	75.412	516
Debiti finanziari correnti	24	2.649		799	
Debiti tributari	25	12.242		2.621	
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	14	6.954		491	
Altre passività correnti	26	39.203	717	35.071	2.552
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		286.687		310.813	
TOTALE PASSIVITA'		846.101		818.626	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.168.501		1.079.730	



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

(In migliaia di Euro)

	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2021	di cui con parti correlate	2020	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	712.179	5	544.013	7
Costi per materie prime e materiali di consumo	29	(113.610)	(116)	(53.725)	(56)
Costi per servizi	30	(271.084)	(3.929)	(243.296)	(2.202)
Costo del personale	31	(132.948)	(2.119)	(119.569)	(1.390)
Altri costi operativi	32	(9.813)		(8.902)	
Altri ricavi operativi	33	10.054	43	2.772	40
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	34	3.445		3.258	
Ammortamenti	35	(116.275)		(104.284)	
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	36	(4.912)		(35.085)	
Totale costi operativi		(635.143)		(558.831)	
Risultato operativo		77.036		(14.818)	
Oneri finanziari	37	(34.908)		(46.956)	
Proventi finanziari	38	21.898		27.992	
Risultato ante imposte		64.026		(33.782)	
Imposte sul reddito	27	(7.731)		1.713	
Risultato dell'esercizio		56.295		(32.069)	
Risultato di Gruppo	15	53.322		(33.216)	
Risultato di Terzi	15	2.973		1.147	
Utile/(Perdita) per azione base <i>(euro per azione)</i>	39	0,78415		(0,48847)	
Utile/(Perdita) per azione diluito <i>(euro per azione)</i>	39	0,78415		(0,48847)	

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021***(In migliaia di Euro)*

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2021	2020
Risultato Netto dell'esercizio (A)		56.295	(32.069)
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		4.986	(5.127)
Cash flow hedge	15	(6.719)	3.626
Effetto fiscale	15	1.612	(870)
Effetto variazione riserva di cash flow hedge	15	(5.107)	2.756
Differenze di conversione di bilanci esteri		7.026	(5.879)
Utili/(Perdite) su cambi da investimenti netti in gestioni estere		4.035	(2.637)
Effetto fiscale		(968)	633
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:	15	(48)	15
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)		(63)	20
Effetto fiscale		15	(5)
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali (B)		4.938	(5.112)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A) + (B)		61.233	(37.181)
<i>Attribuibili a:</i>			
Gruppo		58.118	(38.311)
Terzi		3.115	1.130



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2021	2020
Flusso di cassa da attività operative			
Risultato netto dell'esercizio	15	56.295	(32.069)
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>			
Imposte sul reddito	27	7.731	(1.713)
Ammortamenti	35	116.275	104.284
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti	16	79	82
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri / fondo obsolescenza / fondo svalutazione crediti		4.928	35.033
Variazione delle Altre passività non correnti		728	(183)
Minusvalenze / (Plusvalenze) da cessione immobilizzazioni		(79)	41
Svalutazione Partecipazioni	35	-	583
Altre Componenti economiche senza movimenti di cassa da IFRS16		(568)	227
Interessi passivi	37	1.452	2.215
Interessi sulle passività per leasing	37	10.578	10.705
Interessi attivi	38	(18)	(28)
Interessi attivi sulle attività per leasing	38	(18)	(17)
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	16	(204)	(133)
Pagamenti per Fondi per rischi ed oneri	17	(681)	(927)
Variazione netta di Imposte differite attive e passive	27	(10.716)	(6.897)
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari	14	4.175	(4.070)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali	9	6.603	(22.916)
Rimanenze	8	18.234	(44.477)
Debiti commerciali	22	5.522	9.392
Interessi passivi pagati		(1.518)	(2.118)
Interessi sulle passività per leasing pagati		(10.578)	(10.705)
Interessi attivi incassati		18	28
Interessi attivi sulle attività per leasing incassati		18	17
Imposte sul reddito pagate		(7.781)	(9.107)
Altre attività e passività correnti		7.701	9.215
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative (a)		208.176	36.462
Flusso di cassa da attività di investimento			
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	4	(42.786)	(39.754)
Investimenti in Attività immateriali (inclusi <i>key money</i>)	3	(10.705)	(7.434)



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2021	2020
Investimenti in Attività finanziarie	7	(1.817)	(2.814)
Investimenti in Attività Immobiliari	5	(2.472)	(1.432)
Investimenti/Disinvestimenti in Attività finanziarie correnti		-	9.120
Acquisizione Brunello Cucinelli Middle East LLC, al netto della cassa acquisita		(1.669)	-
Cessione di Immobili, impianti e macchinari e <i>key money</i>		1.096	1.254
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento (b)		(58.353)	(41.060)
Flusso Di Cassa Dalle Attività Di Finanziamento			
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	18	62.000	151.729
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	18	(116.784)	(36.456)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine		8.340	(52.576)
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine		1.133	-
Rimborso delle passività per leasing		(83.989)	(50.630)
Incassi delle Attività finanziarie per leasing		1.918	255
Distribuzione di dividendi		-	(1.076)
Variazioni di Patrimonio Netto		-	22
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (c)		(127.382)	11.268
Flusso di cassa complessivo (d=a+b+c)		22.441	6.670
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette (e)		2.728	(2.768)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (f)	13	72.834	68.932
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (g=d+e+f)	13	98.003	72.834



PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/ da capitale	Riserva da conver.ne	Altre Riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2021	15	13.600	2.720	57.915	-	(7.779)	225.729	(33.216)	258.969	2.135	261.104
Risultato dell'esercizio								53.322	53.322	2.973	56.295
Altre componenti di conto economico complessivo						9.947	(5.151)		4.796	142	4.938
Totale utile/(perdita) complessiva		-	-	-	-	9.947	(5.151)	53.322	58.118	3.115	61.233
Destinazione utile dell'esercizio	15						(33.216)	33.216	-		-
Distribuzione dividendi	15								-		-
Variazione area di consolidamento e operazioni "under common control"							(958)		(958)	1.009	51
Altri movimenti								12	12		12
Saldo al 31 dicembre 2021	15	13.600	2.720	57.915	-	2.168	186.416	53.322	316.141	6.259	322.400

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/ da capitale	Riserva da conver.ne	Altre Riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2020	15	13.600	2.720	57.915	-	87	170.774	52.553	297.649	1.690	299.339
Risultato dell'esercizio								(33.216)	(33.216)	1.147	(32.069)
Altre componenti di conto economico complessivo						(7.866)	2.771		(5.095)	(17)	(5.112)
Totale utile/(perdita) complessiva		-	-	-	-	(7.866)	2.771	(33.216)	(38.311)	1.130	(37.181)
Destinazione utile dell'esercizio	15						52.553	(52.553)	-		-
Distribuzione dividendi	15								-	(1.076)	(1.076)
Variazione area di consolidamento e operazioni "under common control"									-	22	22
Effetto distribuzione dividendi							(369)		(369)	369	-
Altri movimenti									-		-
Saldo al 31 dicembre 2020	15	13.600	2.720	57.915	-	(7.779)	225.729	(33.216)	258.969	2.135	261.104



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021



1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea ed in vigore alla data di Bilancio. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Le note esplicative al bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all’art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell’art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto ai sensi dell’articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia, ed include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto dei movimenti del Patrimonio netto consolidato, nonché le presenti note esplicative.

In data 14 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio consolidato e ha disposto che lo stesso sia messo a disposizione del pubblico, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dai regolamenti vigenti. Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi del D.Lgs. 39/2010 in esecuzione della delibera assembleare del 19 aprile 2021.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, la valuta funzionale della capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A., e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il TFR;
- le passività correnti comprendono i debiti per i quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei ricavi e dei costi per natura. Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al *fair value*. Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell’informativa finanziaria.



2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Brunello Cucinelli, al 31 dicembre 2021.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società e delle società da essa controllate, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) deve considerare tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico complessivo dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Brunello Cucinelli, sono eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (purchase method) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Gli Utili ed il Patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata separatamente dagli Utili e dal Patrimonio del Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Brunello Cucinelli non detiene partecipazioni in società collegate (imprese collegate nelle quali il Gruppo detenga almeno il 20% dei diritti di voto ovvero eserciti un'influenza notevole, ma non il



controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative) o joint venture (definite come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto, ai sensi del IFRS 11).

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2021 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo Brunello Cucinelli:

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano (PG) - Italia	Euro	100.000	100,00%	
Max Vannucci S.r.l.	Perugia – Italia	Euro	118.000		75,50%
Pinturicchio S.r.l.	Corciano (PG) - Italia	Euro	100.000	2,00%	98,00%
Logistica e Distribuzione S.r.l.	Milano – Italia	Euro	100.000		51,00%
Brunello Cucinelli Austria GmbH	Vienna – Austria	Euro	35.000	2,00%	98,00%
Sprl Brunello Cucinelli Belgium	Bruxelles – Belgio	Euro	20.000		100,00%
Brunello Cucinelli Denmark ApS	Copenaghen – Danimarca	Corona Danese	750.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	Monaco – Germania	Euro	200.000		70,00%
Brunello Cucinelli (England) Ltd.	Londra - Regno Unito	Sterline	700		100,00%
Sarl Brunello Cucinelli France	Parigi – Francia	Euro	200.000	2,00%	98,00%
SAS Brunello Cucinelli France Resort	Courchevel – Francia	Euro	100.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli GmbH	Monaco – Germania	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli Hellas SA	Atene – Grecia	Euro	25.200		51,00%
SAM Brunello Cucinelli Monaco	Principato di Monaco	Euro	150.000		68,67%
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	Amsterdam – Olanda	Euro	200.000	2,00%	98,00%
OOO Brunello Cucinelli RUS	Mosca – Russia	Rublo	15.000.000	100,00%	
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	Madrid – Spagna	Euro	200.000	5,00%	95,00%
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera	Franco Svizzero	223.000	1,79%	87,89%
SAS White Flannel	Cannes – Francia	Euro	50.000		70,00%
Brunello Cucinelli Canada Ltd.	Vancouver – Canada	Dollaro canadese	10.445.100	100,00%	
Brunello Cucinelli USA Inc.	Ardsley (NY) – USA	Dollaro americano	1.500	100,00%	
Market Service US, Inc.	New York – USA	Dollaro americano	50.000		51,00%
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.	Chengdu – Cina	Renminbi	200.000.000	100,00%	
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	Hong Kong – Cina	Dollaro Hong Kong	2.000.000	100,00%	
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd.	Macao – Cina	MOP/ Dollaro Hong Kong	22.847.312	98,00%	2,00%
Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.	Tokyo – Giappone	Yen Giapponese	330.000.000	75,00%	
Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.	Singapore	Dollaro Singapore	300.000	83,67%	
Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.	Taiwan – Cina	Dollaro Taiwan	100.000	70,00%	
Brunello Cucinelli Middle East LLC	Dubai	Dirham	300.000	49,00%	



Nel corso del 2021 l'area di consolidamento ha visto i seguenti movimenti:

- ingresso, con effetto dal 1 marzo 2021, della società Brunello Cucinelli Middle East LLC, controllata dalla Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. in virtù di accordi di voto con il socio Al Tayer e consolidata integralmente;
- uscita della società Brunello Cucinelli Brasil LTDA, il cui processo di liquidazione si è chiuso nel corso del primo semestre 2021. Il punto vendita brasiliano è stato riconvertito in punto vendita della rete wholesale.



3. PRINCIPI CONTABILI

PREMESSA

Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli, in conformità ai principi contabili applicabili, richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative.

I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Relativamente alle valutazioni e stime effettuate in seguito alla pandemia di COVID-19 si rinvia all'apposito paragrafo ("Aggiornamento su Pandemia di COVID-19") proposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali, dei diritti d'uso, delle immobilizzazioni immateriali richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Diritti d'uso e Debito per leasing - IFRS 16

In seguito all'applicazione dell'IFRS16, sono state effettuate stime contabili significative in relazione a:

- identificazione della durata dei contratti di affitto, con particolare riferimento alla valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile ed alla valutazione delle prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare esistenti nelle varie legislazioni;
- definizione del tasso di sconto, per tutti i contratti per i quali non è presente un tasso di interesse implicito; in particolare il Gruppo ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR) da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, identificando ogni Paese come un



portafoglio di contratti con caratteristiche simili e determinando il relativo IBR come il tasso di uno strumento privo di rischio del rispettivo Paese in cui il contratto è stato stipulato, basato sulle diverse scadenze contrattuali, maggiorato del “*credit spread*” di Gruppo.

Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l’ammontare delle Imposte differite attive che possono essere contabilizzate, che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell’ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Valore recuperabile delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività non finanziarie sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e incerti, tra i quali, l’evoluzione dei tassi di attualizzazione, l’impatto dell’inflazione, le previsioni sulle condizioni della domanda e dell’offerta su scala globale o regionale, gli impatti delle modifiche normative e regolamentari, ecc. La definizione delle CGU e l’individuazione dell’appropriato livello di raggruppamento delle stesse ai fini della verifica della recuperabilità delle attività non finanziarie richiedono l’espressione di un giudizio da parte della Direzione Aziendale. In particolare, le CGU sono definite considerando, tra l’altro, le modalità con cui il management controlla l’attività operativa (ad es. per legal entities) o assume decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività della società. I flussi di cassa attesi utilizzati per la determinazione del valore recuperabile sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull’andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all’attività interessata. Per quanto riguarda l’*impairment test* si rimanda a quanto indicato al paragrafo “Perdita di valore delle attività (impairment)” esposto di seguito nelle presenti note esplicative al bilancio.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal *management*, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio, al fine di ricondurre il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. Il Gruppo applica l’approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull’esperienza storica delle singole società del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all’ambiente economico. L’ammontare delle perdite attese è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste.



Rettifiche di valore sulle Rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze riflette la stima del management circa le perdite di valore attese per materiali o prodotti riferibili a collezioni di stagioni passate, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo. La determinazione del valore del fondo tiene anche conto del programma di donazioni relative al progetto “*Brunello Cucinelli for Humanity*”.

Strumenti finanziari derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni. La modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti i contratti derivati per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse sono illustrati all'apposito paragrafo “Strumenti finanziari derivati” delle presenti Note esplicative. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo trasferito include anche il fair value delle eventuali attività o passività per corrispettivi potenziali previsti contrattualmente e subordinati al realizzarsi di eventi futuri. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato e il fair value delle attività nette acquisite, se positiva, è iscritta nell'attivo come “avviamento” (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile. Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la business combination è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.



Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- a) rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- b) non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Settori Operativi".

Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (cosiddetto gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, aventi finalità meramente riorganizzativa, sono rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Marchi	18
Software	3-5
Licenze	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3-12

Concessioni, licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi del Gruppo.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri (proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività);
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).



IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal *fair value* determinato alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore equo determinato alla data di acquisizione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata. L'ammortamento delle attività materiali ha inizio quando il bene è pronto all'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie perché sia in grado di operare secondo le modalità programmate.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Le migliorie non rimovibili operate su beni condotti in leasing sono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile delle migliorie stesse e la durata del leasing.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33
(di cui Migliorie su beni di terzi)	In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8



Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Collezione storica

La Società mantiene per ogni collezione, un capo per ogni articolo considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e sono ammortizzati in 10 anni.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono contabilizzati nel conto economico nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata Investimenti immobiliari, secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione.

Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni.

Il valore contabile degli investimenti immobiliari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. L'ammontare del corrispettivo da considerare per la determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cancellazione di un investimento immobiliare è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.



ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti possedute per la vendita sono classificate come tali qualora il valore contabile dell'attività stessa sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività e la vendita deve essere altamente probabile. Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate, al momento della rilevazione iniziale, al minore tra il valore contabile – se non fosse stata classificata come posseduta per la vendita – e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita.

LEASING

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo; tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi coperti dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore dei Diritti d'uso e nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).



ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato di ammontare non rilevante. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.



PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA' (*impairment*)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali, Diritto d'uso e Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo, al netto dei costi di dismissione, di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile della singola cash generating unit (di seguito anche "CGU") cui l'attività appartiene, rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari futuri attesi derivanti dall'uso della cash generating unit e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) rettificato del rischio Paese specifico in cui si trova la cash generating unit oggetto di valutazione. I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai paesi in cui opera l'attività.

I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della cash generating unit, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è determinato sulla base della media delle ricerche più recenti della comunità finanziaria sulla Società. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari, comprensivo del goodwill a essa attribuito, è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. La svalutazione è attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit, fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate



e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.



STRUMENTI FINANZIARI

Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti). Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali e i depositi cauzionali.



Attività finanziarie al *fair value* rilevato in OCI (strumenti di debito)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate.

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito del Gruppo valutati al *fair value* rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di *impairment* si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica delle singole società del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.



Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dall'IFRS 9. I derivati incorporati, incorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dall'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Strumenti finanziari derivati ed Hedge Accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario ed i rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di *fair value* in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico.

Il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto del conto economico.

La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto del conto economico complessivo.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto del conto economico.



Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto del conto economico complessivo nella riserva di “*cash flow hedge*”, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto del conto economico. La riserva di *cash flow hedge* è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

Il Gruppo utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia a impegni già stabiliti. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata nei proventi e oneri finanziari.

Il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente forward è cumulativamente rilevata in nel prospetto di conto economico complessivo in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value*.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di conto economico complessivo per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.



RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a benefici definiti” e programmi “a contributi definiti”.

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l’impresa, riceva un’indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull’indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell’ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell’International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l’argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto “PUCM”), secondo cui l’ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l’opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all’INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L’obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l’importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell’attività prestata nell’esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all’esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L’obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un’entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

RICAVI E COSTI

Ricavi provenienti da contratti con clienti

L’IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

Il Gruppo ha applicato l’IFRS 15 dalla data di efficacia obbligatoria (1 gennaio 2018), utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nell’applicazione dell’IFRS 15, il Gruppo ha considerato i seguenti punti:

a. Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita dei beni sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente.

Generalmente questo interviene:

- al momento della spedizione per il canale *wholesale*;
- all’atto della consegna dei beni ai clienti nel canale *retail*, dove le vendite vengono usualmente incassate direttamente per cassa o attraverso carte di credito;
- nel momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene spedito nelle vendite *ecommerce*.

In alcune aree geografiche il Gruppo vende i propri prodotti per il tramite di *department store* che agiscono come agenti e che riaddebitano al Gruppo i corrispettivi per i servizi resi (affitto dei locali, eventi pubblicitari, di marketing etc.) in relazione al valore dei beni ceduti al cliente finale. In questi contratti, infatti, il *department store* non è considerato come il responsabile principale dell’adempimento della promessa di fornire i beni al cliente finale. Inoltre il *department store* non ha il potere discrezionale nel definire il prezzo dei beni ceduti ai clienti.

Conseguentemente l’applicazione dell’IFRS 15 ha previsto, per queste tipologie contrattuali, l’esposizione dei ricavi lordi delle vendite e la separata indicazione tra i costi dei servizi resi dal *department store* essendo questi ultimi prestazioni di fare distinte rispetto alle vendite di prodotti ai clienti finali.

Il Gruppo ha rilevato che il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento in cui il controllo dell’attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene (riconoscimento dei ricavi in un determinato momento - “*revenue recognition at a point in time*”).

b. Corrispettivo variabile – diritto di reso

Il Gruppo riconosce il diritto di reso solo in casistiche residuali ed ancillari rispetto all’ordinario svolgimento del rapporto commerciale in essere con i propri clienti. Quando un contratto con un cliente prevede un diritto di reso dei beni, il Gruppo utilizza il metodo del valore atteso per stimare i beni che non verranno restituiti, secondo quanto previsto dall’IFRS 15.

I Ricavi sono presentati al netto dei resi, che comprendono anche la stima effettuata per tener conto dei resi che si manifesteranno dopo la chiusura dell’esercizio ma correlati ai ricavi dell’esercizio.

Royalties

I ricavi per royalties sono riconosciuti per competenza sulla base dei termini e degli ammontari previsti nel contratto di licenza, generalmente in base ai volumi di vendita.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell’attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l’attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell’attività di riferimento.

Costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell’esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono integralmente imputati a conto economico quando il servizio è stato reso e consegnato al Gruppo.

I costi sono iscritti in base alla loro natura considerando i principi applicabili nell’ambito degli IFRS.



PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi e gli Oneri finanziari includono tutte le voci di natura finanziaria imputate per competenza al conto economico dell'esercizio, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi derivante dal trattamento contabile dei beni in locazione (IFRS 16) e dei fondi relativi al personale (IAS 19).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito del periodo includono la determinazione sia della fiscalità corrente sia di quella differita. Sono integralmente rilevate a conto economico ed incluse nel risultato dell'esercizio, tranne nel caso in cui siano generate da operazioni transitate, nel periodo corrente o in un altro, tramite le altre variazioni del conto economico complessivo direttamente a patrimonio netto. In tal caso, le relative imposte differite sono anche esse imputate direttamente a patrimonio netto.

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Brunello Cucinelli esercita la sua attività. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.



Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'Utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile/(perdita) per azione diluito coincide con l'Utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

L'IFRS 8 definisce infatti un settore operativo come una componente:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo ha identificato un unico segmento operativo, connesso al concetto di "Brand". Il Gruppo si identifica in un unico marchio, "Brunello Cucinelli", e tale rappresentazione è coerente con le modalità in cui il management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione.



4. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

4.1 NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1 gennaio 2021. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti dell'IFRS 16 agli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 non si è concluso, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022. Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1 aprile 2021 o successivamente.

Il Gruppo ha scelto di applicare l'espediente pratico previsto dall'emendamento adottato dallo IASB il 28 maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea in data 9 ottobre 2020, unitamente all'emendamento all'IFRS 16 adottato dallo IASB nel marzo 2021 e approvato dall'Unione Europea nell'agosto 2021, estendendo il periodo di applicazione del COVID-19- relativo alle "rent concession" al 30 giugno 2022. Ciò consente ai locatari di riconoscere eventuali "rent concession" ottenute a causa dell'emergenza sanitaria come canoni di affitto variabili negativi (con la conseguente iscrizione direttamente a conto economico a riduzione del costo di affitto), senza dover valutare se le concessioni stesse rappresentino una lease modifications.

Relativamente ai contratti di locazione in essere, come verificatosi nel passato esercizio, sono state accettate positivamente le proposte di alcune riduzioni dei canoni per i periodi maggiormente impattati dagli effetti della pandemia, concentrate principalmente nel Regno Unito ed in Asia. Queste riduzioni, nel loro complesso, sono ammontate ad Euro 2.926 migliaia, rappresentando un contenimento del costo pari al 2,5% sulla cifra complessiva dei costi per affitti (normalizzati dall'effetto della applicazione del principio contabile IFRS 16).

4.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.



Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di “stime contabili”. Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall’inizio di tale periodo o successivamente. L’applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS *Practice Statement 2*

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all’IFRS *Practice Statement 2 Making Materiality Judgements*, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all’informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l’obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili “significative” con l’obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili “rilevanti”; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all’informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l’applicazione anticipata. Poiché le modifiche al *Practice Statement 2* forniscono indicazioni non obbligatorie sull’applicazione della definizione di materiale all’informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

Non si segnalano altri principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore che possano avere impatti significativi sul presente bilancio consolidato.



5. CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Come previsto dallo IAS 1 gli importi sono stati rappresentati in Euro migliaia.

Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l'utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio per la conversione delle poste patrimoniali ed il cambio medio dell'anno per le voci del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate a patrimonio netto sono rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine esercizio	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Dollaro americano	1,1827	1,1422	1,1326	1,2271
Franco svizzero	1,0811	1,0705	1,0331	1,0802
Yen giapponese	129,8767	121,8458	130,3800	126.4900
Renminbi	7,6282	7,8747	7,1947	8,0225
Sterlina	0,8596	0,8897	0,84028	0,89903
Dollaro Hong Kong	9,1932	8,8587	8,8333	9,5142
Dollaro canadese	1,4826	1,5300	1,4393	1,5633
Rublo	87,1527	82,7248	85,3004	91,4671
Dollaro Singapore	1,5891	1,5742	1,5279	1,6218
Corona danese	7,4370	7,4542	7,4364	7,4409
Dollaro Taiwan	33,0361	33,6227	31,3671	34,4807
Dirham	4,3229	*	4,1595	*



6. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Acquisizione del controllo di Brunello Cucinelli Middle East LLC

Con effetto dal primo marzo 2021 Brunello Cucinelli S.p.A. ha acquisito il controllo della società Brunello Cucinelli Middle East LLC, precedentemente partner commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli attraverso la gestione di negozi monobrand a Dubai, per un prezzo di Dirham 7.725 migliaia (corrispondente ad Euro 1.737 migliaia). La Capogruppo ha acquistato direttamente il 49% del capitale sociale della società, e in forza di accordi contrattuali tra soci, ha acquisito la gestione ed il controllo di fatto della stessa.

Nel presente bilancio la società ha proceduto ad una preliminare allocazione del prezzo di acquisto e completerà il processo di identificazione del *fair value* delle attività e delle passività acquisite nel periodo successivo e comunque entro i 12 mesi dalla data di acquisizione.

7. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

7.1 PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Ad ogni chiusura di bilancio, il Gruppo, come previsto dalla IAS 36 e dalle procedure interne, valuta l'esistenza di indicatori di perdita di valore delle Attività non correnti (Euro 764,8 milioni al 31 dicembre 2021) ed in particolare:

- Avviamento (Euro 7,0 milioni al 31 dicembre 2021);
- Diritto d'uso (Euro 505,0 milioni al 31 dicembre 2021), che ricomprendono anche gli indennizzi pagati al conduttore secondo la prassi di settore al fine di subentrare in un contratto di locazione di un negozio situato in posizione strategica (c.d. Key Money);
- Attività immateriali (Euro 13,1 milioni al 31 dicembre 2021).

Struttura dell'Impairment Test

L'Impairment test muove, innanzitutto, dall'identificazione dell'Unità Generatrice di Flussi Finanziari (CGU) o dell'insieme di CGU al quale allocare l'avviamento, le attività materiali e le attività immateriali a vita utile definita del Gruppo. Tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della Direzione. Tenendo conto della struttura organizzativa e della tipologia di business, del modo in cui la direzione aziendale controlla l'operatività della Società e del Gruppo, e prende decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni o l'insieme di beni e servizi che generano benefici economici, Brunello Cucinelli SpA, in linea con gli esercizi precedenti ed in assenza di cambiamenti di natura organizzativa e/o di struttura a livello di Gruppo, ha identificato quale più piccolo gruppo di attività capace di generare flussi di cassa largamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, le singole legal entities controllate dal Gruppo ovvero l'insieme di beni (compreso l'avviamento ed i diritti d'uso) di pertinenza delle singole legal entities controllate dal Gruppo.

Con riferimento al goodwill iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 e allocato alla CGU OOO Brunello Cucinelli RUS, l'impairment test è effettuato, almeno annualmente, a prescindere dalla presenza o meno di impairment indicator.

Con riferimento, invece, alle attività materiali ed alle attività immateriali a vita utile definita, il Gruppo, in accordo alla Procedura di impairment, ha effettuato un'analisi volta a valutare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso e delle attività immateriali e materiali attribuibili alle singole CGU che hanno evidenziato indicatori di impairment al 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2021 il management ha identificato impairment indicators per le seguenti CGU:

- 1) OOO Brunello Cucinelli RUS
- 2) Sarl Brunello Cucinelli France
- 3) Brunello Cucinelli (England) Ltd.
- 4) Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.
- 5) Brunello Cucinelli GmbH

Il management ritiene che le attività rappresentate dai diritti d'uso non rappresentino asset capaci di generare flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività. Pertanto, come previsto dai paragrafi 22 e 66 dello IAS 36, la determinazione del valore recuperabile ai fini della realizzazione di

impairment test in presenza di impairment indicators, viene effettuata a livello della più piccola unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene (ovvero della singola Cash Generating Unit – CGU). I “diritti d'uso” di ogni singola CGU vengono sottoposti ad impairment test in presenza di triggering event (in capo alla singola CGU).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano:

- la stima dei flussi operativi futuri;
- il tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital, WACC);
- il tasso di crescita “g” nominale di lungo periodo;
- il terminal value.

Per la CGU OOO Brunello Cucinelli RUS a cui è allocato l'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 e per le altre CGU per le quali il management ha identificato impairment indicator a tale data, il test d'impairment è svolto confrontando il valore contabile netto della CGU (inteso come Capitale Investito Netto – Net Invested Capital - nella CGU) con il valore recuperabile (inteso, come previsto dai paragrafi 18 e 74 del principio contabile internazionale IAS 36, come il maggiore tra fair value dedotti i costi di vendita e value in use). Per la stima del value in use è stato utilizzato un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi (Discounted Cash Flow – DCF) generati dalla CGU. Il Capitale Investito Netto nella CGU (legal entities) utilizzato ai fini del test d'impairment, in linea con quanto previsto dal paragrafo 75 del principio contabile internazionale IAS 36, è stato opportunamente rettificato al fine renderlo coerente con il valore recuperabile.

I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono basati sui più recenti budget/previsioni approvati dalla direzione aziendale e non comprendono, come previsto dal paragrafo 33 punto b dello IAS 36, le proiezioni di eventuali flussi in entrata o in uscita che si stima derivino da future ristrutturazioni o miglioramenti o ottimizzazioni dell'andamento dell'attività. Tali proiezioni si estendono, in linea con le best practice del settore e con quanto previsto dai principi contabili internazionali ad un periodo non superiore a cinque anni. In particolare, il periodo di previsione esplicita per le CGU sottoposte ad impairment test al 31 dicembre 2021 è pari a 3 anni, salvo che le caratteristiche del business non richiedano un periodo diverso. Le proiezioni dei flussi di cassa operativi utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2021 e sono state elaborate sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili e sulle aspettative della Direzione relative all'andamento dei mercati in cui operano le società controllate. Tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della Direzione, in particolare, nella previsione della redditività attesa dei negozi operanti in un dato paese (e monitorati a livello di legal entity), che a sua volta è influenzata dalla previsione di visite e di spesa dei clienti nei mercati locali, oltre che dalle assunzioni alla base del calcolo del tasso di sconto e del valore terminale.

A tale riguardo si rinvia anche al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della presente Relazione finanziaria.

Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nei vari piani è stato integrato dal Terminal Value, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita “g”, che rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri. Nella fattispecie la Direzione ha considerato un tasso medio di crescita “g” pari al 3,38% corrispondente al tasso atteso di crescita nominale di lungo periodo.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari e del valore terminale, la direzione aziendale ha utilizzato un tasso di attualizzazione pari al Weighted Average Cost of Capital (WACC) che tiene conto, come previsto dal paragrafo 55 dello IAS 36, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.



Si riporta di seguito il dettaglio dei tassi di sconto CGU per area geografica:

- OOO Brunello Cucinelli RUS: 9,8%
- Sarl Brunello Cucinelli France: 6,8%
- Brunello Cucinelli (England) Ltd.: 7,4%
- Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.: 7,9%
- Brunello Cucinelli GmbH: 6,5%

Tali tassi di sconto, al netto dell'effetto fiscale, sono stati ritenuti adeguati a riflettere il costo del denaro ed il rischio specifico connesso all'attività operativa, anche tenendo conto del rischio paese.

Effetti dell'impairment test alla data di riferimento

Dai test di impairment svolti non sono emerse perdite di valore al 31 dicembre 2021. Per le CGU sottoposte ad impairment test al 31 dicembre 2021 il value in use è risultato superiore al valore contabile e, pertanto, non si è reso necessario procedere alla stima del fair value al netto dei costi di vendita.

Sensitivity analysis sull'impairment test

In relazione ai test di impairment sono state operate analisi di sensitività simulando, rispettivamente una variazione del tasso di crescita "g" pari a zero ed una variazione del WACC pari a +1%. Tali test di sensitività non hanno evidenziato risultati significativamente differenti dal valore recuperabile degli assets oggetto di impairment test.



Nota 1. Avviamento

La composizione della voce Avviamento al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Avviamento	7.045	7.045	-
Totale Avviamento	7.045	7.045	-

La voce Avviamento al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 7.045 migliaia ed è riconducibile alla aggregazione aziendale intervenuta nel 2017 per l'acquisizione del 62% della società OOO Brunello Cucinelli RUS. Al 31 dicembre 2021 non si sono registrati movimenti. Nel corso dell'esercizio non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore.

Per informazioni circa il test di impairment condotto al 31 dicembre 2021 si rimanda al paragrafo 7.1.

Nota 2. Diritto d'uso

La composizione della voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Diritto d'uso su immobili	504.551	470.040	34.511
Diritto d'uso su attrezzature	261	-	261
Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	156	157	(1)
Totale Diritto d'uso	504.968	470.197	34.771

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2021, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021			31 dicembre 2020		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Diritto d'uso su immobili	844.350	(339.799)	504.551	744.268	(274.228)	470.040
Diritto d'uso su attrezzature	281	(20)	261	-	-	-
Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	314	(158)	156	303	(146)	157
Totale Diritto d'uso	844.945	(339.977)	504.968	744.571	(274.374)	470.197

La voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 504.968 migliaia ed è principalmente costituita da attività relative a contratti di affitto per gli spazi delle boutique e degli show room del Gruppo ed in misura residuale a contratti di affitto per uffici o logistica. La voce ricomprende anche i Key Money versati dal Gruppo in quanto classificati, in base al principio IFRS 16, come costi diretti iniziali del leasing.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione del valore netto contabile della voce Diritto d'uso per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso su immobili	Diritto d'uso su attrezzature	Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	Totale Diritto d'uso
Saldo al 01 gennaio 2021	470.040	-	157	470.197
Incrementi	98.174	281	144	98.599
Decrementi netti	(6.727)	-	(10)	(6.737)
Differenze di traduzione	22.543	-	-	22.543
Rettifiche di valore	-	-	-	-
Riclassifiche	2	-	-	2
Variazione area di consolidamento	1.684	-	-	1.684
Ammortamenti	(81.165)	(20)	(135)	(81.320)
Saldo al 31 dicembre 2021	504.551	261	156	504.968

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso su immobili	Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	Totale Diritto d'uso
Saldo al 01 gennaio 2020	433.449	172	433.621
Incrementi	175.237	106	175.343
Decrementi netti	(41.014)	(8)	(41.022)
Differenze di traduzione	(23.168)	-	(23.168)
Rettifiche di valore	(299)	-	(299)
Ammortamenti	(74.165)	(113)	(74.278)
Saldo al 31 dicembre 2020	470.040	157	470.197

I principali incrementi contabilizzati nel corso del 2021 si riferiscono a nuovi contratti di affitto sottoscritti nell'esercizio per l'apertura di nuove boutique, hard shop, ampliamento di punti vendita monomarca e conversioni dal canale wholesale.

Dai test di impairment effettuati non sono emerse rettifiche di valore.

Nota 3. Attività immateriali

La composizione della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.061	8.549	1.512
Altre immobilizzazioni immateriali	641	1.012	(371)
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.368	2.575	(207)
Totale Attività immateriali	13.070	12.136	934

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2021, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021			31 dicembre 2020		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.293	(25.232)	10.061	28.622	(20.073)	8.549
Altre immobilizzazioni immateriali	1.722	(1.081)	641	1.721	(709)	1.012
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.368	-	2.368	2.575	-	2.575
Totale Attività immateriali	39.383	(26.313)	13.070	32.918	(20.782)	12.136

La voce Attività immateriali al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 13.070 migliaia ed è principalmente costituita dalla voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” riferibile a investimenti in software legati ad attività IT e Digitale indirizzati a supportare il business, attraverso il rinnovamento e l’ammodernamento continuo delle piattaforme tecnologiche del Gruppo, con particolare riguardo a quelle relative al sito ecommerce e per le vendite digitali.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle singole voci delle Attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2021	8.549	1.012	2.575	12.136
Incrementi	3.947	-	2.303	6.250
Decrementi netti	-	-	-	-
Differenze di traduzione	41	3	-	44
Rettifiche di valore	-	-	-	-
Riclassifiche	2.510	(39)	(2.510)	(39)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.986)	(335)	-	(5.321)
Saldo al 31 dicembre 2021	10.061	641	2.368	13.070

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2020	6.962	1.309	3.192	11.463
Incrementi	2.845	-	2.296	5.141
Decrementi netti	(12)	-	-	(12)
Differenze di traduzione	(56)	-	-	(56)
Rettifiche di valore	-	-	-	-
Riclassifiche	3.063	-	(2.913)	150
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.253)	(297)	-	(4.550)
Saldo al 31 dicembre 2020	8.549	1.012	2.575	12.136



Gli investimenti del 2021 sono pari a Euro 6.250 migliaia, di cui Euro 6.157 migliaia riferibili al progetto di rinnovamento dei sistemi di Information Technology e IT/Digital, capitalizzati quanto ad Euro 3.854 migliaia nella voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” e quanto ad Euro 2.303 migliaia nella voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

Dai test di impairment effettuati non sono emerse rettifiche di valore, per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 7.1.

Nota 4. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Terreni	7.974	7.280	694
Fabbricati	40.732	42.071	(1.339)
Migliorie su beni di terzi	75.572	66.136	9.436
Impianti e macchinari	4.471	3.412	1.059
Attrezzature industriali e commerciali	2.584	2.941	(357)
Altri beni	32.558	24.849	7.709
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.142	3.565	(1.423)
Totale Immobili, impianti e macchinari	166.033	150.254	15.779

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2021, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021			31 dicembre 2020		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	7.974	-	7.974	7.280	-	7.280
Fabbricati	54.542	(13.810)	40.732	54.407	(12.336)	42.071
Migliorie su beni di terzi	158.461	(82.889)	75.572	131.967	(65.831)	66.136
Impianti e macchinari	15.686	(11.215)	4.471	13.645	(10.233)	3.412
Attrezzature industriali e commerciali	15.742	(13.158)	2.584	13.268	(10.327)	2.941
Altri beni	61.992	(29.434)	32.558	46.418	(21.569)	24.849
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.142	-	2.142	3.565	-	3.565
Totale Immobili, impianti e macchinari	316.539	(150.506)	166.033	270.550	(120.296)	150.254

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 166.033 migliaia ed è principalmente costituita dal valore dei fabbricati adibiti alla produzione ed alla logistica della sede principale, dalle migliorie apportate sui negozi in locazione, nonché dalle attrezzature, impianti e macchinari funzionali alla produzione ed alla logistica e dagli arredi dei negozi.

La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2021	7.280	42.071	66.136	3.412	2.941	24.849	3.565	150.254
Incrementi	288	924	22.519	1.868	1.978	13.271	1.938	42.786
Decrementi netti	-	-	(907)	(18)	(13)	(70)	(5)	(1.013)
Differenze di traduzione	-	-	3.244	81	92	1.598	116	5.131
Rettifiche di valore	(318)	(635)	(686)	(2)	(30)	(78)	-	(1.749)
Riclassifiche	724	-	1.704	201	360	520	(3.472)	37
Variazione area di consolidamento	-	-	161	-	-	6	-	167
Ammortamenti	-	(1.628)	(16.599)	(1.071)	(2.744)	(7.538)	-	(29.580)
Saldo al 31 dicembre 2021	7.974	40.732	75.572	4.471	2.584	32.558	2.142	166.033

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2020	7.280	42.641	61.259	3.676	3.552	22.680	1.617	142.705
Incrementi	-	1.029	24.257	704	1.916	8.927	2.921	39.754
Decrementi netti	-	-	(935)	-	(2)	(326)	-	(1.263)
Differenze di traduzione	-	-	(3.063)	(51)	(26)	(1.031)	(70)	(4.241)
Rettifiche di valore	-	-	(999)	-	(43)	(100)	-	(1.142)
Riclassifiche	-	-	432	81	142	145	(903)	(103)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.599)	(14.815)	(998)	(2.598)	(5.446)	-	(25.456)
Saldo al 31 dicembre 2020	7.280	42.071	66.136	3.412	2.941	24.849	3.565	150.254

Nel 2021 il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato investimenti in Immobili, impianti e macchinari per Euro 42.786 migliaia, composti come segue:

- investimenti per complessivi Euro 1.212 migliaia nelle voci “Fabbricati” e “Terreni”, relativi principalmente ai lavori di ampliamento e funzionalità del polo industriale di Solomeo;
- investimenti per Euro 22.519 migliaia nella voce “Migliorie su beni di terzi”, riconducibili principalmente alle aperture ed agli ampliamenti di punti vendita a gestione diretta e di punti vendita wholesale ed a migliorie apportate sulle boutique esistenti e sugli show room nel mondo;
- investimenti per complessivi Euro 17.117 migliaia, iscritti quanto ad Euro 1.868 migliaia nella voce “Impianti e macchinari” (principalmente riferibili a nuovi macchinari per la produzione), quanto ad Euro 1.978 migliaia nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” (principalmente riferibili ad investimenti effettuati nei punti vendita nonché presso la sede centrale di Solomeo), quanto ad Euro 13.271 migliaia nella voce “Altri beni” (principalmente riferibili ad investimenti per mobili e arredi effettuati nei punti vendita, nonché per ordinaria

attività di sviluppo e rinnovamento di macchinari, mobili e arredi, automezzi ed attrezzature e “collezione storica” presso la sede di Solomeo);

- ulteriori investimenti iscritti tra le “Immobilizzazioni in corso ed acconti” per Euro 1.938 migliaia, tra cui si segnalano principalmente i lavori per l’approntamento di punti vendita.

Si segnala che complessivamente gli investimenti IT/Digital del 2021 riferibili ad immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad Euro 2.256 migliaia.

Le “Rettifiche di valore” al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 1.749 migliaia, mentre al 31 dicembre 2020 ammontavano ad Euro 1.142 migliaia.

Le “Variazioni area di consolidamento” si riferiscono all’ingresso della società controllata Brunello Cucinelli Middle East LLC.

Nota 5. Investimenti immobiliari

La composizione della voce Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Investimenti immobiliari	6.593	4.179	2.414
Totale Investimenti Immobiliari	6.593	4.179	2.414

La voce, pari ad Euro 6.593 migliaia, si riferisce a compendi immobiliari e a terreni edificabili situati nel paese di Solomeo, gestiti con l’obiettivo di essere restaurati e successivamente concessi in locazione, attività iniziata nel primo semestre del 2021.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione del valore netto contabile della voce Investimenti immobiliari per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Investimenti Immobiliari
Saldo al 01 gennaio 2021	4.179
Incrementi	2.472
Decrementi netti	(4)
Riclassifiche	-
Ammortamenti	(54)
Saldo al 31 dicembre 2021	6.593

Nota 6. Attività finanziarie per leasing non correnti e correnti

La voce accoglie i contratti di sublocazione attiva identificati come “leasing finanziari” che sono stati classificati e contabilizzati come attività finanziarie per investimenti.



Di seguito è evidenziata la voce al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	non correnti	correnti	Totale al 31 dicembre 2021
Attività finanziarie per leasing	3.886	2.633	6.519
Totale Attività finanziarie per leasing	3.886	2.633	6.519

La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Attività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2021	575
Incrementi per nuovi contratti	8.262
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(400)
Incrementi per interessi attivi	18
Decrementi per incassi ricevuti	(1.936)
Utili/(Perdite) su cambi	-
Differenze di traduzione	-
Saldo al 31 dicembre 2021	6.519

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Attività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2020	991
Incrementi per nuovi contratti	-
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(161)
Incrementi per interessi attivi	17
Decrementi per incassi ricevuti	(272)
Utili/(Perdite) su cambi	-
Differenze di traduzione	-
Saldo al 31 dicembre 2020	575

Nota 7. Altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Depositi cauzionali e altri crediti finanziari	13.538	11.039	2.499
Totale Altre attività finanziarie non correnti	13.538	11.039	2.499

La voce Altre attività finanziarie non correnti include principalmente i depositi cauzionali, relativi questi ultimi alle somme versate dal Gruppo Brunello Cucinelli contestualmente alla stipula dei contratti di affitto dei punti vendita monomarca.



Nota 8. Rimanenze

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	36.923	34.032	2.891
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.205	5.670	2.535
Prodotti finiti e merci	185.758	200.372	(14.614)
Fondo svalutazione rimanenze	(31.620)	(31.727)	107
Totale Rimanenze	199.266	208.347	(9.081)

Per un commento sulla voce in esame si rinvia a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 9. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2021 i Crediti commerciali ammontano ad Euro 72.809 migliaia contro Euro 78.871 migliaia del 31 dicembre 2020. Per un commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

I Crediti commerciali rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi e sono tutti con scadenza a breve termine, per cui il valore contabile è assimilabile al fair value alla data di redazione del presente bilancio. L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio, nonché della perdita di valore attesa.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con l'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Valore al 1 gennaio	2.278	1.311
Accantonamenti	1.135	1.308
Utilizzi	(190)	(336)
Differenze cambio	26	(5)
Valore al 31 dicembre	3.249	2.278

Gli accantonamenti ed utilizzi dell'esercizio sono inclusi nella voce Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti del conto economico.

Nel corso del 2021 sono state contabilizzate perdite su crediti a conto economico per complessivi Euro 120 migliaia, che congiuntamente agli utilizzi del fondo svalutazione crediti hanno rappresentato lo 0,04% dei Ricavi Netti dell'esercizio (0,07% nel passato esercizio).

Relativamente ai crediti scaduti si evidenzia il prospetto dello scadenziario di seguito esposto:

Scaduti da:	Situazione al 31 dicembre		
	2021	2020	2019
0-90 giorni	3.880	9.397	4.231
91-180 giorni	3.138	3.555	3.820
oltre 180 giorni	4.047	4.134	2.065
TOTALE	11.065	17.086	10.116

La variazione dei saldi relativi ai crediti scaduti è illustrata nei commenti riportati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia, evidenziando che al 31 dicembre 2021 i valori risultano sostanzialmente in linea con la situazione del 31 dicembre 2019, poiché si è verificato l'auspicato percorso di ritorno ad una situazione di ordinarietà rispetto al periodo di pandemia nel quale il Gruppo aveva gestito la propria politica commerciale con disponibilità ed elasticità, mirata ed attenta, rafforzando un rapporto di grande vicinanza e collaborazione con una clientela consolidata e di grande qualità.

Nota 10. Crediti tributari

La composizione della voce Crediti tributari al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Erario c/crediti IRES	6	1.468	(1.462)
Erario c/crediti IRAP	1	4	(3)
Altri crediti tributari	1.728	2.399	(671)
Totale Crediti tributari	1.735	3.871	(2.136)

La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 1.735 migliaia, riferibile principalmente alla voce "Altri crediti tributari". Il saldo si riferisce a crediti tributari iscritti dalle società estere del Gruppo; tra questi si segnala che l'importo principale si riferisce al credito generato dai maggiori acconti rispetto al saldo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio versati dalla controllata americana Brunello Cucinelli Usa Inc.. Si segnala che nel corso del secondo semestre 2021 la società controllata ha incassato interamente il credito iscritto nel 2020 relativo ai benefici fiscali derivanti dal "Cares Act".

Nota 11. Altri crediti ed attività correnti

La composizione della voce Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti verso l'Erario	11.144	4.534	6.610
Crediti verso carte di credito	5.466	3.362	2.104
Ratei e risconti attivi	5.148	3.307	1.841
Acconti a fornitori	1.515	5.571	(4.056)
Crediti verso agenti	220	266	(46)
Crediti verso altri	5.517	3.028	2.489
Totale Altri crediti ed attività correnti	29.010	20.068	8.942

I Crediti verso l'Erario al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 11.144 migliaia, contro Euro 4.534 migliaia del 31 dicembre 2020.

Si evidenzia che nel corso del 2021 sono stati contabilizzati crediti di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo riferibili agli esercizi 2016, 2017 e 2018 per un importo complessivo pari ad Euro 5.202 migliaia di cui ha beneficiato la Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A.. L'importo residuo è attribuibile principalmente al credito IVA iscritto dalla Capogruppo e dalle società controllate.

I Crediti verso carte di credito al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 5.466 migliaia, contro Euro 3.362 migliaia del 31 dicembre 2020. L'importo si riferisce ad incassi ricevuti per il tramite di carte di credito, intervenuti prima della chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati nei conti correnti.

I Ratei e risconti attivi sono principalmente riconducibili ai pagamenti anticipati per la realizzazione dei cataloghi relativi alla collezione primavera/estate, che saranno consegnati per l'utilizzo nel semestre successivo, ai canoni pagati anticipatamente per utilities, per premi assicurativi e per canoni relativi alla gestione digitale. L'incremento del saldo di fine esercizio è principalmente riconducibile a nuovi contratti di assistenza pluriennale nell'ambito della gestione digitale.

Gli acconti a fornitori sono principalmente corrisposti alla filiera produttiva, con particolare riguardo ai façonisti, in relazione alle lavorazioni esterne effettuate sui prodotti del Gruppo.

Nota 12. Altre attività finanziarie correnti

La voce Altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 80 migliaia, mentre al 31 dicembre 2020 era pari a Euro 11 migliaia. Si riferisce ad attività finanziarie di breve termine, tra cui i risconti attivi su commissioni finanziarie.

Nota 13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Depositi bancari e postali	97.451	72.297	25.154
Denaro e altri valori in cassa	525	472	53
Assegni	27	65	(38)
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	98.003	72.834	25.169

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente, non sono soggetti a vincoli o restrizioni e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Il Gruppo Brunello Cucinelli ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al rendiconto finanziario.

Nota 14. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha sottoscritto alcuni strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario e del rischio di tasso di cambio sulle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro.

La Società conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

I derivati di tasso e cambio utilizzati sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso, cambi ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2021 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2020);
- nel corso del 2021 non vi sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2021 non vi sono trasferimenti dal Livello 3 a altri livelli e viceversa.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati prendendo a riferimento i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.



Il dettaglio della composizione delle Attività per strumenti finanziari derivati correnti e delle Passività per strumenti finanziari derivati correnti al 31 dicembre 2021, comparato con il dettaglio al 31 dicembre 2020, è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	161	4.935	(4.774)
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
- Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività correnti per strumenti derivati	161	4.935	(4.774)
Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	125	-	125
- Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività non correnti per strumenti derivati	125	-	125
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	(6.721)	(253)	(6.468)
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(233)	(238)	5
- Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Passività correnti per strumenti derivati	(6.954)	(491)	(6.463)
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	-	(217)	217
- Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Passività non correnti per strumenti derivati	-	(217)	217

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati in hedge accounting

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(233)	125	(238)	(217)
Totale Fair Value IRS	(233)	125	(238)	(217)

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Fair value negativo		Fair value positivo	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(6.721)	(253)	161	4.935
Totale Fair Value Contratti a termine in valuta estera	(6.721)	(253)	161	4.935

Nella tabella seguente viene presentato il valore contabile degli strumenti finanziari in essere (finanziamenti correnti e finanziamenti non correnti) esposti nello stato patrimoniale, confrontandolo con il proprio *fair value*:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2021 Fair Value	31 dicembre 2021 Valore contabile
Finanziamenti correnti e non correnti	108.937	109.000

Si segnala infine che, ai sensi dell'IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA ("Credit Value Adjustment") e DVA ("Debit value Adjustment") degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l'importo in questione non risulta significativo ai fini dell'iscrizione di tali effetti nel presente bilancio.

Nota 15. Capitale e riserve

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 322.400 migliaia, in aumento di Euro 61.296 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 si rinvia al Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto consolidato.

La Riserva sovrapprezzo azioni è pari a Euro 57.915 ed è iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti nell'esercizio 2012, imputati a riduzione del Patrimonio Netto in ragione del rapporto tra numero di nuove azioni emesse e numero di azioni esistenti successivamente all'operazione di IPO in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve di Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2020:



<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Riserva legale	2.720	2.720	-
Riserva straordinaria	232.948	258.815	(25.867)
Riserva di rivalutazione	3.060	3.060	-
Riserva di cash flow hedge	(2.623)	2.484	(5.107)
Riserva prima adozione degli IFRS	(782)	(782)	-
Riserva effetti IAS 19	(561)	(517)	(44)
Riserva di traduzione	2.168	(7.779)	9.947
Utili/Perdite cumulate consolidate	(45.626)	(37.331)	(8.295)
Totale Altre riserve	191.304	220.670	(29.366)

Si segnala che la variazione della “Riserva di cash flow hedge”, pari a Euro 5.107 migliaia riflette quanto indicato nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che la voce “Riserva di traduzione” è rappresentativa delle differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci esteri espressi in valuta diversa dall’Euro, nonché dalle differenze cambio generate da finanziamenti intercompany, il cui regolamento non è pianificato né è probabile che si verifichi nel prevedibile futuro e, in quanto tale, classificato e contabilizzato inizialmente in una componente del Patrimonio Netto secondo le previsioni dello IAS 21, par.15 “Investimento netto in una gestione estera”.

Il Patrimonio Netto di Terzi al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 6.259 migliaia rispetto agli Euro 2.135 migliaia del passato esercizio ed è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo.

Nota 16. Passività per benefici ai dipendenti

La voce include esclusivamente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società italiane del Gruppo previsto dall’articolo 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione delle passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2021, comparata con la movimentazione dell’esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	3.108	3.182
Rivalutazione Trattamento di fine rapporto ex art.2120 Cod. Civ.	169	114
Benefici erogati	(204)	(133)
Onere / (Provento) finanziario	(90)	(32)
Differenza cambio	(2)	(3)
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)	63	(20)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	3.044	3.108

Si segnala che la voce “Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)” riflette quanto indicato nel prospetto del Conto Economico Complessivo.



Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,23%	0,14%
Tasso di inflazione	0,50%	0,50%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Basi tecniche demografiche

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Frequenza anticipazioni %	1,00%	1,00%
Frequenza <i>turnover</i> %	8,80%	8,80%

Si evidenzia che la Società ha effettuato l'analisi di sensitività sulle ipotesi attuariali utilizzate ai fini della determinazione della passività al 31 dicembre 2021. In particolare, a parità delle altre condizioni, una variazione del +10% del tasso di attualizzazione utilizzato determinerebbe una diminuzione del saldo della passività pari a Euro 2 migliaia, mentre una variazione del -10% determinerebbe un aumento del saldo della passività pari a Euro 2 migliaia.

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno, è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Dirigenti e quadri	75,0	69,0
Impiegati e personale di vendita	1.543,3	1.443,4
Operai	541,8	532,3
Totale Organico	2.160,1	2.044,7

**Nota 17. Fondi per rischi e oneri**

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce principalmente al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la normativa italiana (art. 1751-bis del Codice Civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37.

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2021 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore al 1 gennaio	445	660
Accantonamenti	959	1.281
Utilizzi	(664)	(825)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	1.068	(671)
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore al 31 dicembre	1.808	445
Altri fondi per rischi - valore al 1 gennaio	492	467
Differenza cambio	40	(41)
Accantonamenti	77	168
Utilizzi	(17)	(102)
Altri fondi per rischi - valore al 31 dicembre	592	492
Totale Fondi per rischi ed oneri	2.400	937

La movimentazione del 2021 si riferisce, quanto agli utilizzi, ad accordi di chiusura anticipata del rapporto contrattuale con alcuni agenti e quanto agli accantonamenti, all'adeguamento del fondo indennità suppletiva di clientela dei rapporti contrattuali in essere.

Il tasso di attualizzazione usato nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela è stato pari allo 0,22%, rispetto allo 0,13% del passato esercizio.

Nota 18. Debiti verso banche non correnti

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che il Gruppo Brunello Cucinelli ha in essere al 31 dicembre 2021, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

<i>Descrizione (In migliaia di Euro)</i>	Residuo al 31 dicembre 2021	Quota entro esercizio successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Totale Finanziamenti a medio/lungo termine	109.000	35.324	73.676	-
Totale Debiti verso banche non correnti	73.676			

Si segnala che su alcuni dei finanziamenti in essere sono previsti dei covenants finanziari, da calcolarsi, con ca-

denza annuale, sul bilancio consolidato della Brunello Cucinelli S.p.A.. I covenants finanziari hanno a riferimento il rapporto (Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto) oppure (Indebitamento Finanziario Netto /EBIT-DA). Al 31 dicembre 2021 i covenants finanziari risultano tutti rispettati.

Si rinvia a quanto indicato alla sezione “Rischio di Liquidità” nell’ambito del paragrafo “Gestione dei rischi finanziari” delle presenti Note esplicative per il dettaglio del piano di rimborso del complesso dei finanziamenti in essere.

Si segnala infine che i debiti indicati non sono gravati da garanzie reali su beni sociali.

Nota 19. Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti

L’applicazione del nuovo IFRS 16 ha generato l’iscrizione di una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui. Al 31 dicembre 2021 la voce in esame risulta suddivisa come di seguito illustrato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	non correnti	correnti	Totale al 31 dicembre 2021
Passività finanziarie per leasing	469.753	79.610	549.363
Totale Passività finanziarie per leasing	469.753	79.610	549.363

La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Passività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2021	512.368
Riclassifica da debiti finanziari verso altri	-
Incrementi per nuovi contratti	102.741
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(6.881)
Incrementi per interessi passivi	10.578
Decrementi per pagamenti effettuati	(94.567)
Utili/(Perdite) su cambi	(1.236)
Differenze di traduzione	26.360
Saldo al 31 dicembre 2021	549.363

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Passività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2020	451.477
Riclassifica da debiti finanziari verso altri	4.500
Incrementi per nuovi contratti	174.983
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(43.484)
Incrementi per interessi passivi	10.705
Decrementi per pagamenti effettuati	(61.335)
Utili/(Perdite) su cambi	2.595
Differenze di traduzione	(27.073)
Saldo al 31 dicembre 2020	512.368



Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2021 comparato con la situazione al 31 dicembre 2020 riesposta secondo lo schema richiesto dal Richiamo di attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021 "Conformità agli Orientamenti dell'ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto".

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A. Disponibilità liquide	(98.003)	(72.834)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.1 Altre attività finanziarie correnti	(80)	(11)
C.2 Altre attività finanziarie correnti per leasing	(2.633)	(173)
D. Liquidità (A + B + C)	(100.716)	(73.018)
E.1 Debito finanziario corrente	10.934	2.409
E.2 Debito finanziario corrente per leasing	79.610	75.412
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	35.324	103.635
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	125.868	181.456
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	25.152	108.438
I.1 Debito finanziario non corrente	74.854	60.350
I.2 Debito finanziario non corrente per leasing	469.753	436.956
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	544.607	497.306
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	569.759	605.744
<i>di cui:</i>		
<i>Indebitamento finanziario netto caratteristico</i>	<i>23.029</i>	<i>93.549</i>
<i>Debito per leasing</i>	<i>546.730</i>	<i>512.195</i>

Per un commento si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.



Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

	31 dicembre 2020	Flussi non monetari				31 dicembre 2021
		Flussi monetari	Variazione Cambi dei <i>fair value</i>	Variazione	Altro	
Debiti bancari non correnti	60.133	(54.784)	-	-	68.327	73.676
Altri debiti finanziari non correnti	217	1.133	45	(217)	-	1.178
Parte corrente indebitamento non corrente	103.635	-	-	-	(68.311)	35.324
Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti	512.368	(94.567)	25.125	-	106.437	549.363
Altri debiti finanziari correnti	2.409	8.340	112	(5)	78	10.934
Attività finanziarie correnti	(11)	-	-	-	(69)	(80)
Attività finanziarie correnti per leasing	(173)	1.936	-	-	(4.396)	(2.633)
Disponibilità liquide	(72.834)	(22.441)	(2.728)	-	-	(98.003)
Indebitamento finanziario netto	605.744	(160.383)	22.554	(222)	102.066	569.759

Si evidenzia che la colonna “Flussi monetari” indica i flussi del prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato, mentre la colonna “Altro” si riferisce principalmente agli effetti della riclassifica dalla quota “non corrente” alla quota “corrente” dei finanziamenti in essere, nonché, corrispondentemente alla riga “Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti”, al saldo generato dagli effetti degli incrementi, decrementi ed interessi attualizzati relativi ai contratti rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16.

Nota 20. Debiti finanziari non correnti

La voce Debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 1.178 migliaia al 31 dicembre 2021, si riferisce al debito per il finanziamento versato, per la propria quota di competenza, dal socio Al Tayer a favore della controllata Brunello Cucinelli Middle East LLC, finanziamento che per la parte proporzionale è stato effettuato dal Gruppo stesso.

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti finanziari non correnti	1.178	-	1.178
Totale Debiti finanziari non correnti	1.178	-	1.178

**Nota 21. Altre passività non correnti**

Al 31 dicembre 2021 le Altre passività non correnti sono pari ad Euro 788 migliaia, in aumento rispetto agli Euro 60 migliaia del 31 dicembre 2020. Il saldo è riconducibile a passività differite sui contratti di affitto che non rientrano nell'applicazione dell'IFRS16.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Risconti Passivi non correnti	788	60	728
Totale Altre passività non correnti	788	60	728

Nota 22. Debiti commerciali

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori terzi	102.654	91.412	11.242
Totale Debiti commerciali	102.654	91.412	11.242

I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi. Per il commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 23. Debiti verso banche correnti

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	35.324	103.635	(68.311)
Banche c/anticipi ricevute e fatture	8.040	1.261	6.779
Ratei passivi per interessi	11	111	(100)
Totale Debiti verso banche correnti	43.375	105.007	(61.632)

I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su Ri.Ba e fatture commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

La voce "Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine" si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari in scadenza entro l'esercizio successivo.

Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto indicato in Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.



Nota 24. Debiti finanziari correnti

I Debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 2.649 migliaia, rispetto agli Euro 799 migliaia del passato esercizio.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti finanziari correnti	2.649	799	1.850
Totale Debiti finanziari correnti	2.649	799	1.850

Nota 25. Debiti tributari

I Debiti tributari al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 12.242 migliaia, rispetto agli Euro 2.621 migliaia del 31 dicembre 2020.

La voce accoglie principalmente i Debiti per imposte IRES e IRAP della Capogruppo formati nell'esercizio 2021 e il debito per imposte correnti apportato al consolidato dalle società controllate.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debito per imposte correnti IRES	9.217	-	9.217
Debito per imposte correnti IRAP	1.583	208	1.375
Altri debiti tributari	1.442	2.413	(971)
Totale Debiti tributari	12.242	2.621	9.621

Nota 26. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso agenti	2.769	2.860	(91)
Debiti verso dipendenti	12.072	8.908	3.164
Debiti previdenziali	5.588	5.358	230
Debiti di società italiane da versare in qualità di sostituto d'imposta (irpef, ritenute)	3.904	3.919	(15)
Debiti verso Erario per Iva	5.254	2.638	2.616
Debiti per imposte correnti non sul reddito	335	232	103
Ratei e risconti passivi	701	812	(111)
Anticipi da clienti	5.359	3.498	1.861
Altre passività correnti verso Parti correlate	-	2.498	(2.498)
Debiti verso altri	3.221	4.348	(1.127)
Totale Altre passività correnti	39.203	35.071	4.132

I Debiti verso agenti si riferiscono all'ammontare delle provvigioni maturate dal Gruppo Brunello Cucinelli nei confronti dei propri agenti e non ancora liquidate alla data di chiusura di ciascun esercizio.

I Debiti verso dipendenti includono il debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre che vengono corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio ed il debito relativo alle ferie maturate e non godute, mentre i Debiti previdenziali si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre e sulle retribuzioni iscritte per competenza nel mese di dicembre ed erogate nei primi giorni di gennaio.

I Debiti di società italiane da versare in qualità di sostituto d'imposta includono i saldi di fine esercizio relativi ad irpef e ritenute, versati nel mese di gennaio.

I Debiti verso Erario per IVA si riferiscono principalmente ai saldi delle società estere del Gruppo.

Gli anticipi da clienti si riferiscono ad acconti che le società del Gruppo ricevono prima della spedizione della merce da alcuni clienti, sia *retail* che *wholesale*, in prevalenza esteri.

Le altre passività correnti verso Parti correlate presenti al 31 dicembre 2020 si riferivano al debito verso la società "Foro delle Arti S.r.l. (ex Solomeo S.r.l.)" in seguito alla operazione, effettuata con parere favorevole dal Comitato Controllo e Rischi, relativa all'acquisto di terreno edificabile adiacente al polo industriale di Solomeo. Come previsto contrattualmente, il debito è stato pagato il 21 gennaio 2021.

Nota 27. Imposte

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Imposte differite attive	49.546	35.368	14.178
Imposte differite passive	(8.575)	(6.402)	(2.173)

Il saldo delle imposte differite attive è principalmente riconducibile all'effetto fiscale relativo all'elisione dei margini intercompany sulle rimanenze ed alla fiscalità differita iscritta sulle differenze temporanee generate dalla contabilizzazione degli affitti. Si evidenzia inoltre l'iscrizione di imposte differite attive sul saldo patrimoniale del fondo svalutazione delle rimanenze. Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.



Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2021 e 2020 è riportato nel seguente prospetto:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		Patrimonio Netto		Conto economico		Differenze Cambio, variazione area di consolidamento e altre variazioni	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	253	185	-	-	68	75	-	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(6.456)	(3.778)	-	-	(2.211)	(3.441)	(467)	344
Fondo svalutazione crediti	594	419	-	-	175	165	-	-
Fair value derivati	827	(785)	1.612	(870)	-	-	-	-
Leasing IAS 17 - normalizzazione canoni	6.824	7.303	-	-	(1.042)	6.257	563	(569)
IAS 39 - Costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-
IAS 19 - Trattamento Fine Rapporto	122	112	15	(5)	(5)	(2)	-	-
IAS 37 - Fondo Indennità Suppletiva Clientela	121	121	-	-	-	-	-	-
Eliminazione margini intercompany su rimanenze	17.790	15.457	-	-	2.333	2.014	-	-
Eliminazione effetti plusvalenze intercompany	9	9	-	-	-	-	-	-
Imposte anticipate su perdite fiscali	1.181	891	-	-	290	(818)	-	-
Utili e perdite su cambi non realizzati	(269)	999	-	-	(1.268)	767	-	-
Utili e perdite su variazioni fair value titoli destinati alla negoziazione non realizzati	-	-	-	-	-	30	-	-
Operazioni tassate per cassa	277	243	-	-	17	255	17	(12)
Operazioni cessione quote Brunello Cucinelli Suisse S.A. a dipendenti	51	49	-	-	-	-	2	-
Tassazione partecipazione Brunello Cucinelli USA Retail LLC in Brunello Cucinelli USA Inc.	-	-	-	-	-	479	-	8
Investimenti netti in gestioni estere	-	-	(968)	633	968	(633)	-	-
IFRS 16 - Lease	7.486	6.546	-	-	558	1.172	382	(345)
Svalutazione rimanenze	8.823	-	-	-	8.823	-	-	-
Altri	3.338	1.195	-	-	2.079	577	66	(48)
Costo/(Ricavo) per imposte differite					10.785	6.897		
Imposte differite riconosciute a Patrimonio Netto			659	(242)				
Differenza cambio e variazione area di consolidamento							563	(622)
Attività/ (Passività) nette per imposte differite nette	40.971	28.966						
<i>Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come segue:</i>								
Imposte differite attive	49.546	35.368						
Imposte differite passive	(8.575)	(6.402)						
Attività nette per imposte differite	40.971	28.966						



IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020, è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Imposte correnti	18.713	7.356	11.357
Imposte differite	(10.785)	(6.897)	(3.888)
Imposte esercizi precedenti	(197)	(2.172)	1.975
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	7.731	(1.713)	9.444
Imposte sul reddito riconosciute nel conto economico complessivo	(1.627)	875	(2.502)
Totale Imposte sul reddito	6.104	(838)	6.942

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva del Gruppo Brunello Cucinelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Risultato ante imposte	64.026	(33.782)
Aliquota Ires in vigore per l'esercizio	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	(15.366)	8.108
Imposte sul reddito aventi differente aliquota (Irap)	(1.924)	(1.261)
Effetto della diversa aliquota fiscale delle società estere	332	(703)
Imposte esercizi precedenti	196	2.172
Svalutazione rimanenze	8.823	(8.852)
Beneficio fiscale Ricerca e sviluppo - anni 2016-2017-2018	1.451	-
Altre variazioni	(1.243)	2.249
Totale Imposte a Conto Economico	(7.731)	1.713
<i>Aliquota di imposta effettiva</i>	-12,08%	-5,07%

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione per una esaustiva spiegazione del tax rate del presente esercizio.

8. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota 28. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	712.179	544.013	168.166

I Ricavi derivano dalla vendita di capi di abbigliamento, accessori e prestazioni del Gruppo Brunello Cucinelli. Per un dettagliato commento si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2021	incid. %	2020	incid. %	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020 %
Italia	84.223	11,8%	68.323	12,6%	15.900	+23,3%
Europa	219.150	30,8%	173.078	31,8%	46.072	+26,6%
Americhe	238.238	33,4%	174.242	32,0%	63.996	+36,7%
Asia	170.568	24,0%	128.370	23,6%	42.198	+32,9%
Totale	712.179	100,0%	544.013	100,0%	168.166	+30,9%

Si segnala che al 31 dicembre 2021 la rappresentazione delle vendite per mercati di riferimento viene effettuata in base all'appartenenza geografica (Europa, Americhe, Asia) dei diversi Paesi in cui il Gruppo opera, mantenendo un'evidenza specifica per l'Italia. Tale modalità di rappresentazione consente di dare maggior evidenza al peso che ciascuna area geografica riveste per il Gruppo; al riguardo, si è provveduto ad allocare le vendite nei Paesi che in precedenza erano inclusi nella categoria "Resto del Mondo" alle specifiche aree geografiche di riferimento.

La composizione dei ricavi per canale distributivo è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2021	incid. %	2020	incid. %	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020 %
Retail	419.817	58,9%	268.773	49,4%	151.044	+56,2%
Wholesale	292.362	41,1%	275.240	50,6%	17.122	+6,2%
Totale	712.179	100,0%	544.013	100,0%	168.166	+30,9%

Ai sensi del principio contabile IFRS 15 si ricorda che il Gruppo effettua il riconoscimento dei ricavi per la cessione dei prodotti in un determinato momento ("revenue recognition at a point in time").

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 29. Costi per materie prime e materiali di consumo

La composizione della voce Costi per materie prime e materiali di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Costi per materie prime e materiali di consumo	95.969	98.025	(2.056)
Variazione delle rimanenze	17.641	(44.300)	61.941
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	113.610	53.725	59.885

Per un commento sull'andamento della voce in esame si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 30. Costi per servizi

La composizione della voce Costi per servizi al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Lavorazioni esterne	119.606	121.008	(1.402)
Pubblicità ed altre spese commerciali	36.058	32.069	3.989
Trasporti e dazi	29.115	23.405	5.710
Affitti passivi	30.562	17.912	12.650
Provvigioni ed oneri accessori	7.810	10.635	(2.825)
Commissioni carte di credito	7.977	4.971	3.006
Servizi in outsourcing, formazione e consulenze varie	7.994	7.264	730
Servizi di manutenzione	6.161	5.654	507
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	6.912	5.693	1.219
Emolumenti Amministratori e Sindaci	3.872	3.458	414
Assicurazioni	1.756	1.586	170
Manutenzione e assistenza digitale	3.933	1.693	2.240
Altre spese generali	9.328	7.948	1.380
Totale Costi per servizi	271.084	243.296	27.788

I principali "Costi per servizi" sono commentati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia.

Tra le altre voci espone in tabella e non commentate in Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione si evidenziano i significativi incrementi registrati dalla voce Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali (incrementata di Euro 1.219 migliaia) in relazione agli aumenti delle tariffe intervenuti nell'ultima parte dell'esercizio e dalla voce Manutenzione e Assistenza digitale (incrementata di Euro 2.240 migliaia) in relazione allo sviluppo e costante aggiornamento del canale digitale.

Si segnala infine che all'interno della voce costi per servizi sono contabilizzati complessivamente costi di natura IT/Digital pari ad Euro 6.472 migliaia.

Nota 31. Costo del personale

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Salari e stipendi	103.561	94.084	9.477
Oneri sociali	23.390	20.403	2.987
Trattamento di fine rapporto	3.280	3.309	(29)
Altri costi del personale	2.717	1.773	944
Totale Costo del personale	132.948	119.569	13.379

Per un commento relativamente al costo del personale si rinvia a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 32. Altri costi operativi

La composizione della voce Altri costi operativi al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Imposte e tasse	4.478	3.479	999
Perdite su crediti	120	66	54
Altri oneri diversi di gestione	5.215	5.357	(142)
Totale Altri costi operativi	9.813	8.902	911

Nella voce "Altri oneri diversi di gestione" evidenziata in tabella, una parte rilevante è rappresentata da costi per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale (dpi), finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, oltre i costi inerenti alla costituzione del punto vaccinale di Solomeo.



Nota 33. Altri ricavi operativi

La composizione della voce Altri ricavi operativi al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Altri ricavi operativi	10.054	2.772	7.282
Totale Altri ricavi operativi	10.054	2.772	7.282

La voce “Altri ricavi operativi” è prevalentemente rappresentata da ricavi non ricorrenti riferibili a crediti di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo riferibili agli esercizi 2016, 2017 e 2018 per un importo complessivo pari ad Euro 5.202 migliaia di cui ha beneficiato la Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A.. La voce include, inoltre, contributi concessi dai governi esteri delle società del Gruppo per far fronte alla crisi economica generata dalla pandemia, che al 31 dicembre 2021 sono pari complessivamente ad Euro 2.298 migliaia, nonché altri proventi riferibili principalmente a rimborsi per sinistri assicurativi.

Nota 34. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per costi interni, pari ad Euro 3.445 migliaia, si riferiscono principalmente ai costi di produzione sostenuti per lo sviluppo delle collezioni storiche, a costi per la realizzazione degli interni delle boutique del Gruppo ed a costi di sviluppo di nuove procedure informatiche. Il valore al 31 dicembre 2020 era pari ad Euro 3.258 migliaia.

Nota 35. Ammortamenti

La composizione della voce Ammortamenti al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Ammortamenti diritto d’uso	81.320	74.278	7.042
Ammortamenti attività immateriali	5.321	4.550	771
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	29.580	25.456	4.124
Ammortamenti investimenti immobiliari	54	-	54
Totale Ammortamenti	116.275	104.284	11.991

L’andamento degli ammortamenti è correlato agli importanti investimenti effettuati dal Gruppo. Per un commento sull’andamento degli ammortamenti si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione.



Nota 36. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti

Al 31 dicembre 2021 le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti ammontano ad Euro 4.912 migliaia e si riferiscono agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, agli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela ed alle rettifiche del valore netto contabile residuo di beni materiali, contabilizzate in occasione di ampliamenti delle boutique del Gruppo. Si rammenta che al 31 dicembre 2020 la voce ammontava ad Euro 35.085 migliaia ed includeva anche l'accantonamento straordinario al fondo delle rimanenze per un importo pari ad Euro 31.727 migliaia.

Nota 37. Oneri finanziari

La composizione della voce Oneri finanziari al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Interessi passivi su leasing	10.578	10.705	(127)
Interessi passivi su mutui	800	840	(40)
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	652	1.342	(690)
Interessi passivi bancari	-	33	(33)
Perdite su cambi realizzate	18.948	24.040	(5.092)
Perdite su cambi non realizzate	1.107	4.043	(2.936)
Perdite su cambi leasing	259	2.457	(2.198)
Oneri finanziari su strumenti derivati	2.213	2.763	(550)
Svalutazione di CGU ("Cash Generating Unit")	-	583	(583)
Altri oneri finanziari diversi	351	150	201
Totale Oneri finanziari	34.908	46.956	(12.048)

Per un commento sull'andamento si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dove la voce Oneri finanziari è analizzata congiuntamente alla voce Proventi finanziari.

Nota 38. Proventi finanziari

La composizione della voce Proventi finanziari al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Interessi Attivi su leasing	18	17	1
Interessi attivi bancari	18	28	(10)
Utili su cambi realizzati	18.385	26.533	(8.148)
Utili su cambi non realizzati	1.131	1.115	16
Utili su cambi leasing	1.369	-	1.369
Proventi finanziari diversi	782	-	782
Proventi finanziari su strumenti derivati	68	193	(125)
Altri proventi	127	106	21
Totale Proventi finanziari	21.898	27.992	(6.094)

Per un commento sull'andamento si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dove la voce Proventi finanziari è analizzata congiuntamente alla voce Oneri finanziari.

Nota 39. Utile/(Perdita) per azione base e diluito

L'Utile/(Perdita) base per azione è calcolato dividendo l'Utile/(Perdita) netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari del Gruppo Brunello Cucinelli per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'Utile/(Perdita) base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'Utile/(Perdita) per azione base e diluito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	53.322	(33.216)
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	68.000.000	68.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	68.000.000	68.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile per azione diluito	68.000.000	68.000.000
Utile/(Perdita) per azione base <i>(in Euro)</i>	0,78415	(0,48847)
Utile/(Perdita) per azione diluito <i>(in Euro)</i>	0,78415	(0,48847)

**Nota 40. Impegni e rischi**

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha impegni ascrivibili principalmente a contratti di affitto di nuovi punti vendita per un ammontare pari ad Euro 44,7 milioni.

Si segnalano inoltre beni di proprietà del Gruppo Brunello Cucinelli localizzati presso terzi e riferibili prevalentemente a macchine operatrici ed elettroniche concesse in comodato d'uso a laboratori ed enti esterni che le utilizzano per la produzione e fornitura di capi di abbigliamento e di servizi per un ammontare pari a Euro 283 migliaia.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo Brunello Cucinelli sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e dei tassi di cambio, che potrebbero influenzare i risultati economici del Gruppo.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati singolarmente i diversi rischi, evidenziando laddove necessario, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto alle variazioni dei tassi di interesse, limitatamente ai propri strumenti di debito a tasso variabile.

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo Brunello Cucinelli è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica del Gruppo coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap*.

Al 31 dicembre 2021, risultano in essere 19 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 70,3 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 108 migliaia circa.



Al 31 dicembre 2020, risultano in essere 17 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 58,3 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 455 migliaia circa.

La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse, cui il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto, è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo Brunello Cucinelli al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. Pur adottando il Gruppo una puntuale politica di copertura, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2021 (2020 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere nell'esercizio 2021;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2022 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2021 (impatti sul 2021 per il comparativo calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2020) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2021 (2020 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2021, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2021 pari a Euro 448 migliaia circa, compensato per Euro 446 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 134 migliaia circa, compensato per Euro 116 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2020, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2020 pari a Euro 373 migliaia circa, compensato per Euro 371 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 112 migliaia circa, compensato per Euro 88 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.



Interessi 31 dicembre 2021			
Finanziamenti	Debitto residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2021 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2021 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	109.113	(448)	134
Totale Finanziamenti	109.113	(448)	134
Interessi 31 dicembre 2020			
Finanziamenti	Debitto residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2020 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2020 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	163.895	(373)	112
Totale Finanziamenti	163.895	(373)	112
Interessi 31 dicembre 2021			
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2021 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2021 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	70.272	446	(116)
Totale derivati	70.272	446	(116)
TOTALE		(2)	18
Interessi 31 dicembre 2020			
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2020 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2020 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	58.292	371	(88)
Totale derivati	58.292	371	(88)
TOTALE		(2)	24

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2021, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 1.204 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 336 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2020, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 1.008 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 235 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.



Sensività Valore equo derivati 31 dicembre 2021										
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps
	A	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	J
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	70.272	(108)	1.096	1.204	-	1.204	(444)	(336)	-	(336)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	70.272	(108)	1.096	1.204	-	1.204	(444)	(336)	-	(336)

Sensività Valore equo derivati 31 dicembre 2020										
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps
	A	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	J
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	58.292	(455)	553	1.008	-	1.008	(690)	(235)	-	(235)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	58.292	(455)	553	1.008	-	1.008	(690)	(235)	-	(235)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi, a fronte di una struttura dei costi concentrati soprattutto nell'area euro. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

A seguito della composizione geografica della struttura societaria, che prevede la presenza delle società controllate in diversi Paesi con valute differenti, il Gruppo è esposto al rischio di cambio relativo ai flussi finanziari intersocietari (principalmente dividendi, finanziamenti, operazioni sul capitale).

Infine, il Gruppo è esposto al cosiddetto "rischio di conversione". Tale rischio comporta che attività e passività di società consolidate, la cui valuta funzionale è differente dall'euro, possono assumere controvalori in euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, il cui importo si riflette contabilmente nella voce "riserva di traduzione", all'interno del patrimonio netto. Il Gruppo monitora l'andamento di tale esposizione, a fronte della quale, alla data di riferimento del bilancio, non erano in essere operazioni di copertura.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo Brunello Cucinelli stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, il Gruppo definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio della media delle coperture effettuate con i contratti a termine.

A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il Cash Flow Hedge Accounting per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di *fair value* degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di *fair value*, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di *fair value* successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambi nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha iscritto a incremento della voce ricavi Euro 3.724 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo aveva iscritto a decremento della voce ricavi Euro 14 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

I potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2022 (2021 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del *fair value* della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2022 (2021 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- variazione del *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2022 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2021 (2020 per il comparativo) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.



Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2021			SENSITIVITA' 2021	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	10.527	(6.867)	3.660	162,0	(162,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	10.527	(6.867)	3.660	162,0	(162,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(146.040)	6.447	(6.447)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	Saldi commerciali	117	(963)	(846)	(41,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	117	(963)	(846)	(41,0)	41,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(9.000)	436	(436)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	Saldi commerciali	1.279	(154)	1.125	67,0



Totale esposizione lorda poste patrimoniali	1.279	(154)	1.125	67,0	(67,0)
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale		Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Sterlina inglese		
				+ 5%	- 5%
				(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)		(11.650)		693	(693)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
	<i>(Yen giapponese/000)</i>			+ 5%	- 5%
				(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	530.981	(164.201)	366.780	141,0	(141,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	530.981	(164.201)	366.780	141,0	(141,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale		Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Yen giapponese		
				+ 5%	- 5%
				(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)		(1.800.000)		690	(690)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>			+ 5%	- 5%
				(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	2.230	(3.391)	(1.161)	(7,0)	7,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.230	(3.391)	(1.161)	(7,0)	7,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale		Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Hong Kong		
				+ 5%	- 5%
				(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)		(84.800)		480	(480)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	5.013	(537)	4.476	155,0	(155,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	5.013	(537)	4.476	155,0	(155,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(23.000)	799	(799)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renminbi/000)</i>				
Saldi commerciali	47.612	(14.062)	33.550	233,0	(233,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	47.612	(14.062)	33.550	233,0	(233,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(213.000)	1.480	(1.480)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Rublo	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Rublo/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(10.753)	(10.753)	(6,0)	6,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(10.753)	(10.753)	(6,0)	6,0



Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Rublo	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(640.000)	375	(375)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Singapore	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Singapore/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(86)	(86)	(3,0)	3,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(86)	(86)	(3,0)	3,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Singapore	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(2.250)	74	(74)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Corona Danese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Corona Danese/000)</i>				
Saldi commerciali	1	(82)	(81)	(0,6)	0,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	1	(82)	(81)	(0,6)	0,6

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Taiwan	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Taiwan/000)</i>				
Saldi commerciali	23.635	(3.843)	19.792	32,0	(32,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	23.635	(3.843)	19.792	32,0	(32,0)



Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Taiwan	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(46.000)	73	(73)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dirham	
	<i>(Dirham/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	2.072	(758)	1.314	15,8	(15,8)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.072	(758)	1.314	15,8	(15,8)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dirham	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(15.500)	186	(186)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2020			SENSITIVITA'2020	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	11.946	(7.021)	4.925	(200,7)	200,7
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	11.946	(7.021)	4.925	(200,7)	200,7

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(58.000)	2.363	(2.363)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Franco svizzero/000)</i>				
Saldi commerciali	129	(173)	(43)	2,0	(2,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	129	(173)	(43)	2,0	(2,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Franco svizzero	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(1.900)	88	(88)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>				
Saldi commerciali	1.685	(521)	1.163	(64,7)	64,7
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	1.685	(521)	1.163	(64,7)	64,7

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Sterlina inglese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(5.100)	284	(284)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Saldi commerciali	471.344	(286.410)	184.933	(73,1)	73,1
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	471.344	(286.410)	184.933	(73,1)	73,1



Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(550.000)	217	(217)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>				
Saldi commerciali	2.985	(1.227)	1.759	(9,2)	9,2
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.985	(1.227)	1.759	(9,2)	9,2

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(20.000)	105	(105)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	3.937	(508)	3.428	(109,7)	109,7
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	3.937	(508)	3.428	(109,7)	109,7

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(8.400)	269	(269)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renminbi/000)</i>				
Saldi commerciali	56.840	(23.370)	33.470	(208,6)	208,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	56.840	(23.370)	33.470	(208,6)	208,6

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(91.000)	567	(567)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Real	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Real/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(14)	(14)	0,1	(0,1)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(14)	(14)	0,1	(0,1)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Rublo	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Rublo/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(30.971)	(30.971)	16,9	(16,9)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(30.971)	(30.971)	16,9	(16,9)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Rublo	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(240.000)	131	(131)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Singapore	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Singapore /000)</i>				
Saldi commerciali	1	(391)	(391)	12,0	(12,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	1	(391)	(391)	12,0	(12,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro Singapore	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(860)	27	(27)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Corona Danese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Corona Danese /000)</i>				
Saldi commerciali	125	(144)	(19)	0,1	(0,1)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	125	(144)	(19)	0,1	(0,1)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Taiwan	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Taiwanese/000)</i>				
Saldi commerciali	17.481	(2.287)	15.194	(22,0)	22,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	17.481	(2.287)	15.194	(22,0)	22,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro Taiwan	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(29.500)	43	(43)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo Brunello Cucinelli gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere con riferimento agli esercizi 2021 e 2020, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

	Situazione al 31 dicembre 2021				
	Debiti Finanziari				TOTALE (Euro/000)
	Capitale (Euro/000)	Interessi (Euro/000)	Debiti Commerciali (Euro/000)	Strumenti derivati (Euro/000)	
a	b	c	d	e = a+b+c+d	
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	35.270	587	102.654	164	138.675
Tra 1 e 2 anni	29.958	735	-	(258)	30.435
Tra 2 e 3 anni	23.064	484	-	(222)	23.326
Tra 3 e 5 anni	20.708	255	-	(123)	20.840
Tra 5 e 7 anni	-	-	-	-	-
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	109.000	2.061	102.654	(439)	213.276

	Situazione al 31 dicembre 2020				
	Debiti Finanziari				TOTALE (Euro/000)
	Capitale (Euro/000)	Interessi (Euro/000)	Debiti Commerciali (Euro/000)	Strumenti derivati (Euro/000)	
a	b	c	d	e = a+b+c+d	
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	103.552	829	91.412	241	196.034
Tra 1 e 2 anni	26.573	217	-	147	26.937
Tra 2 e 3 anni	18.749	128	-	59	18.936
Tra 3 e 5 anni	14.895	65	-	12	14.972
Tra 5 e 7 anni	(1)	-	-	-	(1)
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	163.768	1.239	91.412	459	256.878

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020).

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli è riferibile alle sole vendite destinate al canale wholesale, che rappresenta circa il 41,1% dei ricavi netti al 31 dicembre 2021: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale retail con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

Il Gruppo Brunello Cucinelli generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 alla Nota 9 del presente documento. In particolare si evidenziano le percentuali di incidenza della sommatoria degli utilizzi del fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti rispetto ai Ricavi (0,04% nel 2021 e 0,07% nel 2020) a sostegno della valutazione di una "attenta" e "sana" attività di *credit-management*.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'*ageing* dei Crediti commerciali scaduti con riferimento agli esercizi 2021 e 2020:

Scaduti da:	Situazione al 31 dicembre	
	2021	2020
0-90 giorni	3.880	9.397
91-180 giorni	3.138	3.555
oltre 180 giorni	4.047	4.134
TOTALE	11.065	17.086



ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Brunello Cucinelli.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2021 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

Tutte le operazioni - riconducibili alla normale attività delle società del Gruppo Brunello Cucinelli – sono state poste in essere nell'interesse esclusivo del Gruppo, applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo Brunello Cucinelli con parti correlate al 31 dicembre 2021 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Costi per materie prime e materiale di consumo	Costi per servizi	Costi del personale	Immobili impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti
MO.AR.R. S.n.c.	2	3	55	34	-	7.424	-	-	436	-
AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli	-	3	-	904	-	1	-	4	75	-
Foro delle Arti S.r.l.	-	3	-	199	-	5.084	32	5	2	-
Verna S.r.l.	-	3	-	485	-	-	-	5	66	-
Famiglia Brunello Cucinelli	-	4	-	802	751	-	-	-	-	43
Amministratori e Dirigenti con Responsabilità strategiche	-	-	-	1.139	1.368	-	-	-	-	674
Prime Service Italia S.r.l.	-	3	-	202	-	-	-	4	-	-
Fedone S.r.l.	-	3	-	79	-	-	-	5	38	-
Fondazione Brunello Cucinelli	3	9	-	13	-	-	-	17	-	-
Castello di Solomeo S.a.S.	-	9	61	72	-	8	-	8	4	-
S.C.R.Oratorio Interreligioso S.S.D. A.r.l.	-	3	-	-	-	-	-	4	-	-
Totale parti correlate	5	43	116	3.929	2.119	12.517	32	52	621	717
Totale bilancio consolidato	712.179	10.054	113.610	271.084	132.948	166.033	13.538	72.809	102.654	39.203
Incidenza %	0,00%	0,43%	0,10%	1,45%	1,59%	7,54%	0,24%	0,07%	0,60%	1,83%



Di seguito si evidenziano i saldi al 31 dicembre 2021 generati dalla applicazione del nuovo principio IFRS 16 relativamente ai rapporti con parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso	Passività finanziarie non correnti per leasing	Passività finanziarie correnti per leasing	Ammortamenti	Oneri finanziari
Foro delle Arti S.r.l.	4.677	4.595	541	547	151
Totale parti correlate	4.677	4.595	541	547	151
Totale bilancio consolidato	504.968	469.753	79.610	116.275	34.908
<i>Incidenza %</i>	<i>0,93%</i>	<i>0,98%</i>	<i>0,68%</i>	<i>0,47%</i>	<i>0,43%</i>

In particolare:

- MO.AR.R. S.n.c.: i rapporti commerciali con la società MO.AR.R. S.n.c., della quale il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale, riguardano: (i) acquisti di materiali di arredamento utilizzati per l'allestimento di mostre e fiere, e (ii) investimenti per l'arredamento dei punti vendita e degli uffici;
- AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli: l'associazione svolge il servizio di vigilanza nel territorio prossimo alla sede operativa della Società. Si precisa che il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e il Gruppo sono entrambi associati;
- Foro delle Arti S.r.l.(ex Solomeo S.r.l.): società di cui il Cav. Lav. Brunello Cucinelli è Presidente e Amministratore Delegato; i rapporti si riferiscono principalmente a locazione di immobili utilizzati dalla Società per lo svolgimento dell'attività operativa nel territorio prossimo alla sede operativa della Società; i saldi sono indicati in apposita tabella relativa agli effetti della applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16;
- Verna S.r.l.: la società, i cui soci sono il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e Fedone S.r.l., presta servizi di riordino dei locali e degli stabilimenti della sede amministrativa e produttiva di Solomeo;
- Famiglia Brunello Cucinelli: trattasi della retribuzione derivante dal rapporto lavoro dipendente e dagli emolumenti per la carica di Amministratore della Capogruppo del Cav. Lav. Brunello Cucinelli e dei suoi familiari;
- Amministratori e Dirigenti con Responsabilità strategiche: ricomprende il compenso riconosciuto ai dirigenti con responsabilità strategiche per il rapporto di lavoro dipendente nonché gli emolumenti per la carica di amministratori della Capogruppo (tra cui sono stati ricompresi gli emolumenti del CEO Riccardo Stefanelli);
- Prime Service Italia S.r.l.: la società, controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli, si occupa di servizi di trasporto per conto delle società del Gruppo;
- Fedone S.r.l.: società di cui il Cav. Lav. Brunello Cucinelli è Presidente e Amministratore Delegato che detiene al 31 dicembre 2021 il 50,05% della capogruppo;
- Fondazione Brunello Cucinelli, Castello di Solomeo S.a.S (ex Parco Agrario Solomeo) e S.C.R. Oratorio Interreligioso S.S.D. A.r.l.: trattasi di importi non significativi relativi principalmente a riaddebiti di servizi effettuati.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE

L'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Brunello Cucinelli S.p.A al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente a Euro 2.187 migliaia.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 158 migliaia.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 dalla Brunello Cucinelli S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

Consiglio di Amministrazione

<i>(In Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021								
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Compensi per partecipati	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Altri compensi percepiti da Società controllate	Totale generale
Brunello Cucinelli	Presidente e Amministratore Delegato	01-gen / 31-dic	a)	802.400	-	-	-	-	-	802.400
Riccardo Stefanelli	Consigliere e Amministratore Delegato	01-gen / 31-dic	a)	252.800	-	-	300.000	-	-	552.800
Luca Lisandrone	Consigliere e Amministratore Delegato	01-gen / 31-dic	a)	253.200	-	-	300.000	-	-	553.200
Giovanna Manfredi	Consigliere	01-gen / 31-dic	a)	2.800	-	-	-	-	-	2.800
Camilla Cucinelli	Consigliere	01-gen / 31-dic	a)	1.200	-	-	-	-	-	1.200
Carolina Cucinelli	Consigliere	01-gen / 31-dic	a)	2.000	-	-	-	-	-	2.000
Stefano Domenicali	Consigliere indipendente	01-gen / 31-dic	a)	32.800	10.000	-	-	-	-	42.800
Anna Chiara Svelto	Consigliere indipendente	01-gen / 31-dic	a)	33.200	35.000	-	-	-	-	68.200
Andrea Pontremoli	Consigliere indipendente	01-gen / 31-dic	a)	32.800	10.000	-	-	-	-	42.800
Ramin Arani	Consigliere indipendente	01-gen / 31-dic	a)	33.200	-	-	-	-	-	33.200
Maria Cecilia La Manna	Consigliere indipendente	01-gen / 31-dic	a)	32.400	10.000	-	-	-	-	42.400
Emanuela Bonadiman	Consigliere indipendente	01-gen / 31-dic	a)	32.800	10.000	-	-	-	-	42.800

a) con approvazione bilancio esercizio 2022.

Si segnala che gli importi sopra esposti non includono le retribuzioni percepite come reddito da lavoro dipendente.

La tabella seguente riassume i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

Collegio sindacale

<i>(In Euro)</i>		Esercizio Chiuso al 31 dicembre 2021			
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Totale generale
Paolo Prandi	Presidente	01-gen / 31-dic	a)	62.000	62.000
Alessandra Stabilini	Sindaco effettivo	01-gen / 31-dic	a)	48.000	48.000
Gerardo Longobardi	Sindaco effettivo	01-gen / 31-dic	a)	48.000	48.000

a) con approvazione bilancio esercizio 2022.



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Tipologia di servizi (In migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Totale Compensi 2021
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	381
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	18
Subtotale			399
Revisione Contabile	i) Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	97
	ii) Altri Revisori	Società Controllata	96
Subtotale			193
Totale			592

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Solomeo, 14 Marzo 2022

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

- 1) I sottoscritti Luca Lisandroni, in qualità di Amministratore Delegato Area Mercati, Riccardo Stefanelli, in qualità di Amministratore Delegato Area Prodotto e Operations e Moreno Ciarapica, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale nel corso del periodo 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.
- 2) Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021, non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3) Si attesta, inoltre, che:
- 3.1 il bilancio consolidato annuale:
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Solomeo, 14 marzo 2022

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations

Moreno Ciarapica
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

BRUNELLO CUCINELLI SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Brunello Cucinelli SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Brunello Cucinelli (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Brunello Cucinelli SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2122311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229591 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 20041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità dei diritti d'uso

Nota "7.1 Perdita di valore delle attività (Impairment)" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Il valore dei diritti d'uso al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 505 milioni, corrispondente al 43 per cento del totale dell'attivo consolidato.

La verifica della recuperabilità del valore dei diritti d'uso (cd. "impairment test"), in presenza di indicatori di potenziali perdite di valore e/o di avviamenti allocati alla relativa *Cash Generating Unit* ("CGU"), è stata effettuata al 31 dicembre 2021, conformemente alla procedura di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2022, attraverso il confronto tra il valore contabile delle CGU a cui sono allocati ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flow Model*).

Il valore attuale dei flussi di cassa per il periodo di previsione esplicita è stato integrato dal Terminal Value, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate).

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari, la Direzione aziendale ha utilizzato un tasso di sconto (WACC), ritenuto adeguato a riflettere il costo del denaro ed il rischio specifico connesso all'attività operativa, tenendo conto del rischio paese.

Dagli *impairment test* svolti al 31 dicembre 2021 non sono emerse perdite di valore.

Il Gruppo ha effettuato un'analisi di sensitività

Abbiamo effettuato un'attività di comprensione della procedura di valutazione dell'eventuale perdita di valore adottata dalla Direzione aziendale al 31 dicembre 2021 e approvata dal Consiglio di amministrazione della Società in data 10 marzo 2022.

Per le CGU per le quali la Direzione aziendale ha identificato indicatori di potenziali perdite di valore e/o a cui è allocato un avviamento al 31 dicembre 2021, abbiamo effettuato l'analisi della metodologia utilizzata per sviluppare gli impairment test in considerazione della prassi professionale valutativa prevalente e ai sensi di quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" adottato dall'Unione Europea.

Abbiamo verificato la corretta allocazione del valore contabile delle attività attribuibili alle CGU. Abbiamo verificato che tutte le attività incluse nello scope del principio ed iscritte nel bilancio consolidato fossero state assoggettate ad impairment test in presenza di indicatori di potenziali perdite di valore e/o di avviamento.

Con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per le CGU, abbiamo verificato la concordanza degli stessi con gli impairment test approvati dal Consiglio di amministrazione della Società. Abbiamo analizzato le principali assunzioni ed ipotesi chiave su cui la Direzione aziendale ha basato le proiezioni delle CGU sottoposte ad impairment test. Abbiamo valutato, anche mediante discussioni con la Direzione aziendale, la ragionevolezza e coerenza dei dati prospettici utilizzati dalla Società rispetto ai dettami dello IAS 36, ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti ed alle fonti di



sulla base delle variazioni del tasso di sconto e del G-rate.

Inoltre, per la CGU OOO Brunello Cucinelli RUS il Gruppo ha valutato gli impatti del conflitto russo-ucraino in corso e da tali analisi è emerso che, in caso di aggravamento e perdurare a lungo delle sanzioni, potrebbero emergere dei rischi di parziale non recuperabilità di attività relative a tale CGU, con particolare riferimento all'avviamento.

Abbiamo considerato la valutazione dei diritti d'uso come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.

informazione esterne.

Abbiamo ricostruito i tassi di attualizzazione ed i tassi di crescita di lungo periodo e verificato l'accuratezza dei test da un punto di vista matematico. Abbiamo ripercorso dal punto di vista matematico le analisi di sensitività predisposte dalla Società, ivi inclusi gli impatti sulla CGU OOO Brunello Cucinelli RUS del conflitto russo-ucraino in corso.

Abbiamo confrontato il valore contabile dei diritti d'uso con il relativo valore recuperabile.

Tali attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo, infine, considerato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa di bilancio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo Brunello Cucinelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 25 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Brunello Cucinelli SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Brunello Cucinelli SpA ci ha conferito in data 19 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Brunello Cucinelli SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Brunello Cucinelli SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Brunello Cucinelli SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Pescara, 31 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Amicone
(Revisore legale)